

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 30

28 LUGLIO - 3 AGOSTO 1957 - L. 50



INVITO ALLE VACANZE

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500

Semestrali (26 numeri) » 1200

Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Peri-
odici:

MILANO

Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-

65 28 15-65 28 16

TORINO

Via Pomba, 2 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edit-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica

Editrice - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto SAFET)

Questo è il Cervino, l'inconfondibile montagna dalla vetta quasi sempre incapucciata da una bianca e spessa nuvola. Dedichiamo la foto, ricca di belle prospettive, al tema (obbligatorio) delle ferie, tenendo debitamente presente che magnifiche vacanze si possono trascorrere anche sulla riva del mare, su uno scoglio, o più all'interno, in pineta, o in collina, o sul lago, o sotto una tenda rossa in una selvaggia ansa del fiume, o in semplice canottiera, a bordo di un'utilitaria, scorazzando a caso qua e là per le autostrade assolate e consultando la carta solo per darci un po' di tono. Le vacanze sono il grande avvenimento di stagione. Un avvenimento sempre straordinario, anche se si ripete puntualmente ogni anno in tutti i suoi più piccoli particolari (la valigia che non chiude, il marito che deve lavare i piatti, le battute dei soliti umoristi).

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE			Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA			ONDE MEDIE					
	Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Località	Progr. Nazionale kc/s		Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s	Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115	MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578		Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.	1578		
	Premono	91,7	96,1	99,1	Biella		1578		Monte Nerone	94,7	96,7	98,7				
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo	656	1448									
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino		1367									
Villar Perosa	92,9	94,9	96,9													
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578	LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034		Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578		Roma	89,7	91,7	93,7				
	Monte Crebè	87,9	90,1	92,9					Terminillo	90,7	94,5	98,1				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9												
Sondrio	88,3	90,6	95,2													
S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1													
Stazzona	89,7	91,9	94,7													
TIRRENIA ALTA ADRIE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	ABRUZZO E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Maranza		91,1		Bressanone		1578		Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso	1578		
	Pagnella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578		Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578		Teramo	87,9	89,9	91,9	Teramo	1578		
	Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578									
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578	CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino	1484	1578	1367
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578		Monte Vergine	87,9	90,1	92,1	Benevento	1578		
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034		Napoli	89,3	91,3	93,3	Napoli	656	1034	
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578						Salerno	1578		
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578									
VALLE D'AOSTA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste		1115		M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	818	1331		M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia	1578		
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonoma in sloveno)	980	1448		M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce	1578		
													Taranto	1578		
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	La Spezia	89	93,2	99,4	La Spezia	1484	Pomarico		88,7	90,7	92,7					
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	Savona		1578									
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5	S. Remo		1448									
	Polcevera	89	91,1	95,9												
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	CALABRIA	Gambiaro	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
									Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578		
									Roseto Cap- o Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578	SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	1367
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara		1578		M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	
	Luignigia	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448		M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno				Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina	1115	1367	
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115						Palermo	1331	1448	
S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578										
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578		SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni		1578		M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari	1448		
	Terni	94,9	96,9	98,9					P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
									Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

ONDE CORTE													
kc/s		m		kc/s		m		Programma Nazionale		Secondo Programma		Terzo Programma	

IL PANORAMA DEI FESTIVAL MUSICALI

**Tra le novità più importanti:
"Armonia del mondo", la nuovissima opera di Hindemith e "La scuola delle mogli" di Liebermann**

perché la Radio sarà lieta di portarvi quanto di meglio è stato o sarà programmato dai festival più importanti.

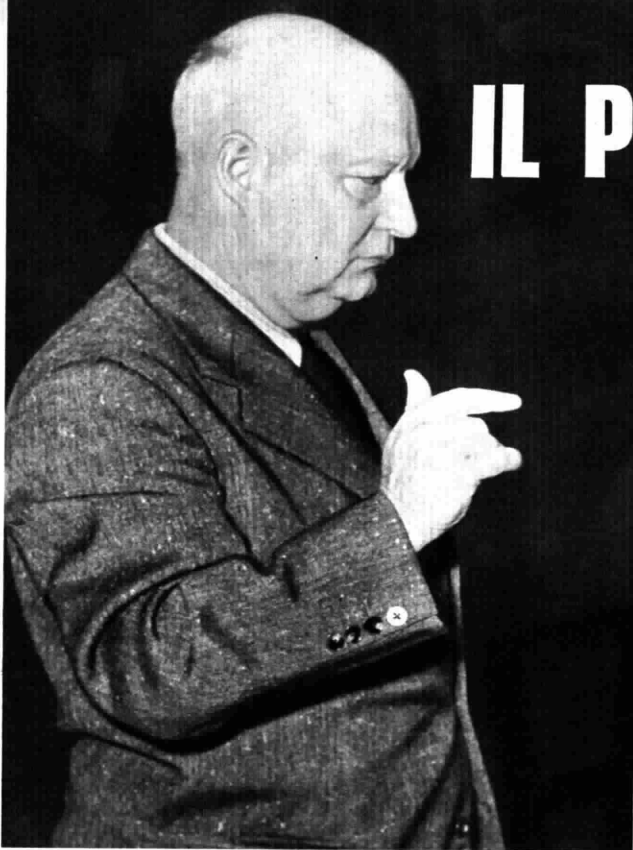
Guardiamo intanto questo panorama: e si, è davvero vasto, e si perde nella lontananza dell'orizzonte: tuttavia qualche cosa è possibile rilevarla perché emerge sulle altre. Ecco il Maggio musicale, del quale avete già gustati molto prodotti, ecco il Festival di Vienna, anche questo già noto per le opere che da esso abbiamo trasmesso, ed ecco infine tutti gli altri festival che in questi giorni stanno per avere inizio. Quanta roba! Festival di Zurigo, di Aix en Provence, di Olanda, di Montecarlo, di Monaco di Baviera, di Bayreuth, di Salisburgo, di Lucerna, di Stoccolma, di Bordeaux, di Perugia, di Siena, di Venezia: si tratta, è evidente, di una grande quantità di musica che si riverserà sui turisti assestati. Non possiamo darvi tutto, è evidente, ma vi daremo quanto più è possibile; teniamo ad assicurarvi, per prima cosa, che avrete modo di assistere alla prima rappresentazione assoluta di *Armonia del mondo*, la nuovissima opera di Hindemith: assisterete, anche se lo spettacolo sarà soltanto radiotrasmesso, perché giungeranno a voi i commenti di chi assisterà alla rappresentazione; e i commenti potrete farli anche voi e considerarvi così partecipanti ad un avvenimento di importanza mondiale. Anche un'altra novità

vi daremo e cioè *La scuola delle mogli* di Liebermann, dal quale festival trasmetteremo anche *Così fan tutte*, *Elettra*, *Il ratto dal serraglio*; e accanto a questo gruppo di opere trasmetteremo, sempre da Salisburgo, un considerevole numero di concerti. Da Bayreuth faremo giungere fino a voi *L'oro del Reno* e il *Crepuscolo degli Dei*, dall'Opera di Montecarlo il *Faust*, senza contare le opere che Venezia e Perugia presenteranno e che noi, a nostra volta, vi faremo ascoltare. I concerti saranno moltissimi: dall'Olanda, da Zurigo, da Oslo, da Aix en Provence, da Lucerna, da Bordeaux; si tratta in sostanza di ben trenta trasmissioni attraverso le quali una certa idea, ve la farete di quello che sono questi benedetti festival. Ve li annunzieremo e ve li presenteremo con la cura che meritano, sicché possiate avvicinarvi ad essi ben forniti di comprensione. Viaggerete molto, ma resterete seduti nella vostra poltrona; ignorerete le lunghe ore di ferrovia, gli scali aerei, gli sbarchi marittimi; vi basterà aspettare la sera, allorché vi si illuminerà un particolare del panorama, perché possiate ammirare, criticare, discutere. Noi diventeremo il ponte attraverso il quale giungerà a voi la soddisfazione dei vostri desideri musicali. E ci auguriamo che la nostra buona volontà abbia il riconoscimento del vostro ascolto.

Mario Labroca

L'avvio del Panorama è costituito, questa settimana, da un concerto del Festival di Zurigo della S.I.M.C.: e cioè — doverosamente — di quella Società Internazionale di Musica Contemporanea che oggi è una delle maggiori e più coraggiose benemerite delle scoperte e delle diffusioni artistiche. Il programma si apre con un Concerto breve per orchestra, composto nel 1956, dell'italiano Vittorio Fellegara, giovane battagliero e già ben noto sui nuovi agoni; comprende quindi la Gotthard-Kantate di Wladimir Vogel, composizione su testi di Hölderlin che a Zurigo ha avuto la prima esecuzione assoluta, e la Passacaglia per orchestra da camera che il francese Maurice Jarre ha composto in memoria di Arthur Honegger.

**lunedì ore 22,05
terzo programma**



Paul Hindemith

Tempi ormai lontani: allora non c'era l'imbarazzo della scelta, perché, in tutto il mondo, di festival musicale ce n'era uno solo; e poi, altro che Festival! quello era un vero e proprio rito che si era fatto un suo cerimoniale, che si era creata tutta una procedura minuziosa e attenta perché gli iperborici eroi delle saghe nibelungiche, la santa ingenuità di Parsifal, la bonaria autorità di Hans Sachs, i notturni amori di Tristan e Isotta, ricevessero l'omaggio della venerazione da parte dei ricchi signoroni e signorotti di tutto il mondo per i quali Wagner e la sua opera costituivano il fiore della moda, il completamento dell'eleganza. Ci riferiamo alle recite di Bayreuth, tra il luglio e l'agosto di ogni anno fino al 1913, all'ombra delle foreste bavaresi, nella cittadina risuonante ancora dei ricordi di Riccardo Wagner e di Luigi di Baviera; qui, senza che nessuno lo sospettasse, tutta un'epoca ed un costume venivano a morire anno per anno, qui si spegneva l'onda del grande mare romantico, qui gli ultimi discendenti della grande aristocrazia credevano, con ammirabile ingenuità di arricchire le patenti della loro nobiltà con le palme dell'intelligenza e sopportavano, per questo scopo, i lunghi atti, gli eterni racconti, le esaltazioni mistiche, nella buia sala del Festspielhaus che sembrava ancora dominata dall'ombra del grande Riccardo. Nessuno sospettava che quelli erano gli ultimi anni di un interesse che era la somma di interessi individuali, e che dopo la guerra sarebbe sopravvenuto il turismo di massa, quello dei viaggi forfaitizzati attraverso la Germania, con il biglietto per la recita di Bayreuth compreso nel prezzo; nessuno avrebbe sospettato che quello di Bayreuth, lungi dal ri-

manere l'unico festival musicale, si sarebbe ridotto ad essere uno tra le centinaia di festival musicali che oggi si accavallano l'uno all'altro, in tutto il mondo, in tutte le stagioni, con una confusione preoccupante. Lo strano matrimonio tra il turismo e la musica si è rivelato prolifico; ogni anno produce nuovi figli e non possiamo immaginare cosa accadrà tra qualche anno, allorché tutti i luoghi possibili della terra avranno ottenuto di sventolare il vessillo della musica, sia pure per pochi giorni all'anno, sulla sommità della torre civica o del campanile più elevato.

Senza darci al difficile mestiere del profeta, contentiamoci oggi di guardare a quello che accade qui in Europa o, almeno, a quello che accade in alcune città europee, perché, se volessimo inoltrarci da per tutto, rischieremmo di perderci nella selva oscura della disorganizzazione e di non ritrovare mai più la via dell'ordine. Bisogna, anche questa volta, contentarsi del panorama: il panorama, tutti lo sanno, è quasi sempre una bella cosa; ma è bella proprio perché in esso i particolari si perdono negli aspetti generali, sicché perfino la somma delle cose brutte, nelle brume della lontananza, può apparire come una cosa bella. Il panorama ve lo offriamo dalla cima di un'antenna radio: e senza costringervi ad una faticosa ascesa e alle vertigini di una contemplazione dall'alto, vi invitiamo solo a seguirci con l'orecchio. Quelli di voi che non hanno modo di correre con tutti i mezzi di trasporto da un capo all'altro dell'Europa per farsi ammirare nei ritrovi musicali più famosi e per ascoltare direttamente alla sorgente i programmi approntati nelle più raffinate cucine internazionali, non hanno che da attendere tranquillamente in casa,



Rolf Liebermann



Processione di Yazilikaya, particolare

ALLA SCOPERTA DELLE CIVILTÀ DELL'ORIENTE MEDITERRANEO

L'Oriente Mediterraneo è in questi ultimi anni il fulcro degli interessi di archeologi e di studiosi. Civiltà delle quali si ignorava l'esistenza sono emerse, altre acquistano un diverso valore, nella comparazione e nella successione dei loro apporti e tuttora in corso una serie di accertamenti che impegna il mondo della cultura occidentale.

La miglior prova di ciò è che l'opera (1) di un insigne italiano, Sabatino Moscati, quanto mai apprezzato, è stata tradotta in inglese che è la lingua dominante di questo genere di studi. Fra le tante recensioni che essa ha suscitato all'estero, trascegliamo quella di Frederick L. Moriarty, S. J., pubblicata sul *The Catholic Biblical Quarterly* che denota appunto l'intercorrere di questi interessi e il prolungarsi di una ricerca intorno a queste civiltà passate e in più quanto il contributo di uno studioso italiano sia apprezzato all'estero.

Ecco un felice tentativo di sintetizzare la complessa e remota civiltà dell'antico Medio Oriente nel periodo che va dai suoi inizi storici (3000 a. C. circa) alla conquista della Persia da parte di Alessandro il Grande (330 a. C.). Entro questi tratti di tempo il prof. Moscati dell'Università di Roma esamina ed interpreta la storia, le manifestazioni letterarie, le espressioni artistiche e la struttura religiosa dei Sumeri, degli Assiri e Babilonesi, degli Egizi, degli Hittiti e Hurriti, dei Cananei e Aramei, degli Israeliti e Persiani. Il libro trae origine da un ciclo di conversazioni tenute ai microfoni del Terzo Programma della Radiotelevisione Italiana, acconciamente completato ed arricchito da una documentazione illustrativa.

Non ci si trova alle prese con una sommaria trattazione sorta in circostanze occasionali: il libro del Moscati, predisposto per il comune lettore, è invece un accurato panorama degli elementi costitutivi di ciascuna cultura, cui è aggiunto un personale giudizio dei valori inerenti a queste primitive espressioni del pensiero e del sentimento del Medio Oriente. Per citare solo alcuni esempi, Moscati dispiega la ricca e sorprendentemente complessa cultura dei Sumeri, immediati predecessori dell'arte e della letteratura mesopotamica, ma anche prototipi di un mondo culturale caratteristico dell'Antico Oriente e che si estende all'intero bacino del Mediterraneo ove Occidente ed Oriente si congiungono. Moscati osserva che le espressioni religiose e le manifestazioni artistiche sono inscindibili in queste regioni; l'arte per l'arte sembra essere stata assolutamente estranea alla loro formazione. L'originalità non è lo scopo dei loro molteplici sforzi artistici e all'individualità viene attribuito un trascurabile valore. L'anonimato è una singolare ma perdurante caratteristica dell'arte dell'antico Medio Oriente. Qui il lavoro dell'artista differisce da quello dell'artista greco in quanto ha uno scopo contingente non trascendente; il suo esprimersi è il corollario di una fede che viene collocata in istituzioni religiose e politiche proprie di ciascuna cultura, sia essa egiziana, sumerica o israelitica.

Con questo principio noi mettiamo nella giusta luce le tombe egiziane, i templi e palazzi mesopotamici, le opere militari dei Cananei come il lirmo religioso degli israeliti. Israele ha sviluppato più degli altri popoli il principio di fare della religione la ragione prima e la condizione necessaria della politica, della letteratura, delle leggi e dell'espressione artistica. Dove altri riflettono i loro popoli religiosi nelle loro istituzioni, Israele fece del suo monoteismo la sostanza stessa della sua vita e della sua cultura.

Moscati domina con rara competenza l'intera materia. Le caratteristiche distintive di ogni cultura sono penetrate e illuminate nel capitolo conclusivo che sintetizza i risultati raggiunti, anche da parallele pubblicazioni. Al di fuori della Persia e di Israele il Moscati si propone di individuare il carattere di quelle civiltà per sommi capi, come avvicinatissimi al mito e preludenti la poesia, ma non perviene a ciò a scapito di sottrarre dall'antico Medio Oriente la capacità di un pensiero determinato e coordinato. Egli non nega a quei popoli il disegno di un pensiero; tuttavia in questo immette una serie di elementi istintivi e irrazionali. Per concludere, due caratteristiche di questo libro sommarie aumentano il suo pregio: le illustrazioni sono frutto di una peculiare ricerca e arricchiscono di un ritmo figurativo il volume; di più le numerose e pertinenti citazioni dalla letteratura di quegli antichi popoli sono tali da portarci a diretto contatto con la loro vita ».

(1) Sabatino Moscati: *Il profilo dell'Oriente Mediterraneo* (Panorami di civiltà preclassiche), Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino - L. 2500.

«La dama di picche» di Ciaikovski

ELOQUENZA DELLA MUSICA IN UN CUPO RACCONTO

Il compositore russo scrisse quest'opera, ispirata da Puskin, in soli due mesi, con un ardore e una gioia che lo emozionarono fino alla paura



Gianna Pederzini (La contessa)

Come tutti sappiamo, Alexander Sergeevic Puskin fu ispiratore fedele di quasi tutti i musicisti russi da Glinka a Stravinski. Morto ancor giovane nel 1837, quel grande poeta influenzò la scena musicale russa per circa un secolo. Infatti, se *Ruslan e Ludmilla* di Michele Glinka risale al 1842, *Mauro di Igor Stravinski* vide la luce nel 1922. Nel mezzo abbiamo (tutte di argomento puskiniano) *La Rusalca* (1856) e *Il convitato di pietra* di Dargomizki; *Boris Godunov* (1874) di Mussorgski; *Eugenio Onieghin* (1879) e *Mazeppa* (1885) di Ciaikovski; *Dubrovski* (1895) di Eduard Napravnik e *La figlia del capitano*, di Cesare Cui, data postuma nel 1911. A queste è poi da aggiungere *La dama di picche*, pur essa di Peter Il'ic Ciaikovski, composta in pochi mesi di lavoro febbrile durante il corso del 1889 ed eseguita per la prima volta al Teatro Imperiale di Pietroburgo la sera del 7 dicembre 1890.

Ciaikovski, nato il 7 maggio 1840 in una cittadina degli Urali, stava dunque per aver cinquant'anni quando si accinse a trarre un'opera dal racconto di Puskin che, sia pure con tutt'altro tono e con ben diversa interpretazione del reale, sembrò preludere a *Il giocatore* di Dostojewski. Fino ad allora, nel campo teatrale egli aveva già prodotto *L'opricnik*, *Vakula il fabbro*, il citato *Eugenio Onieghin*, *La pulzella d'Orléans* ossia *Giovanna d'Arco*, *Mazeppa* e *La malardi*; nel campo strumentale possiamo dire che non gli restasse a scrivere se non la *Patefica*, avendo già al suo attivo cinque grandi Sinfonie, il Concerto per violino e orchestra, due Concerti per pianoforte, i poemi sinfonici *Romeo e Giulietta*, *La tempesta*, *Francesca da Rimini*, *Manfredo*, *Amleto*, il bellissimo *Quartetto d'archi* op. 30 ecc.

Al pari di quasi tutti i suoi colleghi slavi (vale a dire anche dei boemi Smetana e Dvorak, e dei polacchi Paderewski ecc.) Ciaikovski, come vediamo, coltivò la musica cosiddetta pura con un gran fervore e in proporzioni pressoché uguali di quanto coltivasse la musica per teatro. In lui, in Mussorgski, in Borodine, in Balakireff, in Rimski non ci fu mai l'ombra dell'esclusivismo melodrammatico così proprio a Verdi e a Wagner, o dell'esclusivismo strumentale caratteristico a un Brahms, a un Bruckner, a un Mahler. Nel caso di Ciaikovski, particolarmente, si potrebbe pensare che tanta prontezza e tanto piacere di

aggirarsi tra i vari generi della musica dipendesse da un fondamentale eclettismo e dall'estrema facilità nel comporre. L'opera, poi, per un temperamento come quello di Ciaikovski, fortemente nervoso per non dir nevropatico, chiuso, introverso, misantropo, doveva rappresentare un mezzo ideale di evasione, una maniera quasi provvidenziale di vivere in comunicazioni immaginarie e di espandersi in colloqui fantastici. Impressionabilissimo, è naturale che egli, sotto lo stimolo di un'intera visione (ossia sotto lo stimolo derivante dai dati del dramma) si sentisse più sicuro di sé, più fecondo di invenzioni, più libero e più eloquente. C'è poi anche da rilevare che, fuori d'Italia, non esistesse mai quella netta divisione fra stile operistico e stile strumentale (divisione spesso esasperata e spinta in termini quasi fanatici) che esistette da noi. Ciò posto, non è da sorprendersi se una natura come la natura di Pietro Ciaikovski, così aperta all'espressione musicale e così persuasa che lo scriver musica (anzi il pensare e l'agire in musica) costituisse un proprio destino e fosse l'unica strada alla felicità, l'unico accesso alla gioia; non è da sorprendersi se una natura come la natura di Ciaikovski non solo passasse senza sforzo dalla sinfonia, dal poema sinfonico, dal quartetto al melodramma, ma nel passarvi, restasse fondamentalmente lo stesso e non si ponesse particolari problemi. Nell'un campo e nell'altro egli poteva impiegare la sua abbondante vena melodica, di stampo un po' mendelssohniano (anche se meno elevata della vena di Mendelssohn), la sua capacità di far germinare con grande sicurezza i semi tematici, di parlare un linguaggio chiaro, diretto, e di trasmettere le proprie emozioni mediante una specie di simpatia, rapidamente e cordialmente istituita fra sé e l'ascoltatore. Potremmo aggiungere che nel campo dell'opera (escludendo le due opere di ambiente non russo *Giovanna d'Arco* e *Jolanthe*) Ciaikovski si sentì meglio autorizzato ad introdurre spunti di musica popolare o a disegnare ritmi e melodie ariegianti la musica popolare di quanto non si credesse autorizzato scrivendo sinfonie o concerti, e che, per tal via, pervenne a una vivacità e ad una originalità inventiva più forti.

Come già dicemmo, *La dama di picche* fu velocemente compiuta in

poco più di due mesi, a Firenze, ove Ciaikovski, ospite abituale del nostro Paese, s'era recato per poter lavorare tranquillo. Nascosto in un piccolo albergo del Lungarno, il maestro visse intensamente la cupa vicenda immaginata da Puskin e noi possiamo ben credere a quanto scrisse in una lettera pel granduca Costantino: « Ho composto l'opera con un ardore ed una gioia così eccezionali che una volta mi è parso di vedere coi miei occhi la Dama di picche riportandone un'autentica e grande paura... ».

Alla scarsa ed efficace narrazione di Puskin, i fratelli Ciaikovski aggiunsero molti episodi collaterali, ritenuti propizi a una più intensa varietà musicale. Così, l'impulso che spinge Ermanno, il giovane ufficiale eroe del racconto, a penetrare nella casa della vecchia contessa soprannominata « la dama di picche », per strapparle un supposto segreto di giuoco (tre carte che assicurano la vittoria) e a spaventarla tanto da causarne la morte non è più soltanto il demone dell'azzardo, ma un disperato espediente per procurarsi il denaro necessario a sposar Lisa, nipote della contessa e destinata ad un altro. L'amore di Lisa e di Ermanno, contrastato dalla nonna tirannica e dalla differenza di condizioni sociali, trepido ma invincibile da parte della fanciulla, angosciato e infine quasi pazzeo da parte del ragazzo, diventa anzi uno fra gli elementi basilari dell'opera. Il doppio suicidio dei due amanti, seguito alla caduta sempre più vortice di Ermanno, si lega con la morte della contessa e aggiunge orrore ad orrore; chiude il cerchio funesto della tragica storia. Ma, insieme con queste intensificazioni di colorito hoffmanniano, il libretto della *Dama di picche* contiene veri e propri disastri. La scena iniziale delle balie e dei bambini nel giardino pubblico, come gli episodi carnevaleschi e pastorali del ballo mascherato nel second'atto; come i canti fuori scena al principio del terzo. Altro abile tocco, dal punto di vista teatrale, è l'inserimento di una vecchia Aria, tratta da Riccardo cuor di leone di Grétry, nel momento in cui la contessa, rimasta sola nella sua camera, non riesce a prendere sonno. Il sopraggiungere di una novissima di Ermanno, che quasi recide con la sua minaccia l'abbandonarsi della vecchia dama ai ricordi della giovinezza, risulta, dal contrasto e dall'aspettazione, ancora più impressionante. Centra il suo gesto i temi principali e ricorrenti (il tema dell'innamoramento, gli esposti nel breve Preludio) la partitura della *Dama di picche*, specialmente nei tratti ove predomina il terrore o sovrasta l'angoscia, sprigiona un'ineffettiva forza di suggestione. La morte della vecchia contessa, incapace di articolare una parola davanti all'apparire di Ermanno e lo sconcolato duetto fra i due amanti sotto l'arco del Canale d'Inverno, a notte alta, concluso dal suicidio di Lisa e la fuga dell'ufficiale verso i tavoli della bise, sono pagine di effetto drammatico paragonabili ad alcune tra le più famose del repertorio ottocentesco.

Giulio Confalonieri



Antonio Annaloro (Ermanno)

domenica ore 21,20 terzo progr.

Concerti della settimana



Il duo pianistico Lydia e Mario Conter partecipa al concerto di venerdì diretto da La Rosa Parodi

DUE OPERE MODERNE DI MUSICISTI STRANIERI

*I "Night Songs,, di Robert Mann e la
"Sinfonia n. 1,, di Jani Christou nel con-
certo di sabato del Terzo Programma*

Tra tutte le musiche — consuete all'ascolto o meno — che questa settimana offre nei suoi principali concerti sinfonici, sembra opportuno cominciare la segnalazione da quegli autori e quelle opere che appaiono veramente nuovi ai nostri programmi.

Ecco infatti nel concerto di sabato sul Terzo Programma, diretto da Ferruccio Scaglia, che dopo una Sinfonia di Boccherini leggiamo i nomi di Mann e di Christou.

Robert Mann è un musicista americano, il quale però vive a Roma da alcuni anni, e nella sua formazione spirituale e culturale ha sentito l'influenza del nostro paese. In specie, per la musica, è stato allievo di Goffredo Petrassi. E' il Segretario generale della S.I.M.C. La composizione che viene ora eseguita si intitola *Night Songs* in quanto articoli i dodici «Canti» di cui è formata attorno ad una ispirazione «notturna», e ne attinge i testi poetici da varie fonti: poeti anonimi, o elisabettiani, o romantici e moderni. Ecco infatti i nomi di Blake, Hopkins, Shelley, Herrick, Hunt, Chapman, Lawrence, Raleigh con versi a sua volta assunti da Catullo. Queste liriche del Mann sono state apprezzate per la fresca spontaneità del disegno melodico ed il consapevole sfruttamento delle risorse vocali; mentre la parte orchestrale, in uno strumentale gustoso e ben calibrato, persegue una personale e sensibile ricerca timbrica e ritmica.

Particolarmente interessante è poi la figura di Jani Christou, nato nel 1926 a Eliopoli presso il Cairo. Uscito dall'Università del Cairo, egli ha seguito gli studi musicali in Inghilterra e in Italia. Tra le sue composizioni si segnalano il poema sinfonico *Phoenix Music* (che ebbe molto successo e fu eseguito più volte dal nostro Willy Ferrero), una *Messa* per coro e ottoni, *Sei Canti* su poesie di T. S. Eliot, per voce e pianoforte. Ancora ad Eliot, e precisamente alla lirica *Eyes that last I saw in tears*, ha fatto ricorso il musicista per inserire una parte vocale (per voce femminile) in questa sua *Sinfonia n. 1*, composta su commissione della London Symphony Orchestra, eseguita a Londra ed in altre città europee. Il linguaggio musicale di Christou è liberamente atonale. Caratteri distintivi della sua musica

appaiono l'estrema economia dei mezzi e l'efficacia della loro distribuzione ai fini drammatici della composizione.

Risalendo a ritroso nei programmi sinfonici della settimana, venerdì sul Programma Nazionale troviamo Armando La Rosa Parodi che inizia il concerto con la *Suite-Serenata* per orchestra del contemporaneo Lucia-

na, con quella *Musica notturna* che, scritta nel '47 e cioè in una felicissima epoca ghediniana, riflette personali atmosfere rarefatte d'ispirazione lirica nel timbro; e infine Ennio Porrino con *Notturno e Danza*, composizione che risale al 1936.

Il concerto pomeridiano della domenica, sul Programma Nazionale, è dedicato ad un aureo repertorio:



Il mezzosoprano Gabbaï e il tenore



Handt, solisti nel concerto di sabato

no Sgrizzi, e lo chiude con la *Prima Sinfonia* di Sciostakovic: che forse, delle dieci Sinfonie scritte finora dal problematico musicista russo, è la più spiritosa ed insieme allucinata, stesa in un intelligentissimo gioco di momenti sonori, diversamente espressivi. Il Duo pianistico di Mario e Lydia Conter interpreterà poi l'arguto Concerto per due pianoforti e orchestra di Poulenc.

Martedì la «Scarlati» di Napoli, sotto la direzione di Aldino Destro, e con la collaborazione del violinista Cesare Ferraresi, fornisce un gustoso programma articolato nella formazione della piccola orchestra.

Da Barsanti a Zavatteri (Concerto «La tempesta di mare»), si passa ai moderni Bruno Bettinelli con i *Ricercari*, Giorgio Federico Ghedini,

Wagner, Beethoven e Brahms. Lo dirige il serio ed allo stesso tempo appassionato Dean Dixon, mentre Ornella Pultti Santoliquido è pensosa e ardita solista del Quarto Concerto beethoveniano.

a. m. b.

ERRATA - CORRIGE

Il concertista Altobelli che ha preso parte al concerto trasmesso dal Programma Nazionale venerdì 23 luglio alle ore 18 si chiama Salvatore anziché Enzo ed ha suonato la viola da gamba anziché il violoncello, come era stato erroneamente pubblicato nel programma del concerto stesso.

RADAR

Tutto il mondo fissa con uno sguardo di infinita pietà questo bambino di nove anni che, lasciata la sua patria americana, viaggia da un paese all'altro dell'Europa portandosi dentro la morte. Mentre si aprono speranze di longevità o addirittura di ringiovanimento al Congresso di gerontologia di Merano, e gli ultraottantenni e persino i centenari possono attendere con qualche fiducia gli effetti di miracolosi preparati, per questo bambino ogni speranza è caduta, o è così piccola, così assurda che non è più speranza, è il fermento della disperazione. Il piccolo ne è inconscio, ma tutti intorno a lui lo sanno, tutto il mondo, con il cuore stretto lo sa. (Forse, se la notorietà del suo nome non gli avesse procacciata la consueta, avida attenzione di cronisti e fotografi, la sua sventura sarebbe fasciata da quel più intenso e patetico pudore che è il silenzio, il religioso silenzio in cui batte quell'ala di morte; invece, così conclamata, è come un contrasto che ci turba. Ma questi sono i nostri costumi, e nessuno forse ne può niente). Ecco il bambino che scende da uno degli aerei che lo trasportano in cento punti della terra: ha un baschetto semicarnevolesco in testa e saluta sorridendo nella luce pallida del suo volto affilato; sorride perché ha tante meraviglie da vedere e in realtà egli si sente un figlio fortunato, che può godere quello che tantissimi altri della sua età non si sognano neppure, sorride anche perché suo padre è un noto attor comico ed egli vive felice all'ombra di quella simpatia confidenziale che di solito si nutre per coloro che ci strappano risate; infine sorride perché si trova in mezzo ai suoi più cari, favoriti e proleto, e la vita, egli pensa, gli si apre dinanzi mollo, molto seducente. Invece morirà, nessun medico finora è stato capace di mutare la diagnosi fatale; e niente è più tetro del viso gioioso del padre, che anche lui ha quel buffo baschetto in capo, e del viso apparentemente giocondo della madre; nulla è più doloroso di quella finzione (quanto è più triste, nella vita, dover fingere il riso che il pianto!). E' un viaggio che, Dio assista il piccolo Richard Skelton, potrà finire assai presto, di colpo. E gli occhi del bambino si chiuderanno su una delle visioni che in moltitudine gli hanno beato gli occhi e l'anima. Migliaia di bambini muoiono, ma non lo sanno che i loro familiari, gli amici che li amano; Richard sparirà e tutti lo sanno e lo accompagnano nei suoi ultimi passi con una trepidazione angosciosa. Non c'è nulla da aggiungere: questo pensiero ci sta fisso dentro, quelle fotografie si stampano nelle nostre pupille e non c'è proprio nulla da dire, tutto parla da sé. Soltanto, quell'espressione «meraviglie del mondo» — quelle che, desidero inconsapevolmente ultimo, il bambino ha chiesto di vedere — ci suona fortemente amara e delusa. Danimarca, Svezia, Germania, Francia, Svizzera, e ora l'Italia; ieri la roccaforte di Elsinore dove la poesia di Shakespeare ha inquadrate la follia di Amleto, e domani la amorosa dimora di Giulietta a Verona; tutto ciò che ha fama di pittoresco, di artistico, di leggendario, di glorioso... Ma quelle meraviglie non diventeranno mai nulla, mai diventeranno memoria, meditazione, storia, non sono che un attimo di sogno, un'esperienza che non si farà mai adulta, come i giocattoli che non crescono. E allora la pena, la pietà che proviamo è diversa da ogni altra per tanti e tanti destini troncati; perché nella sorte di Richard Skelton ciascuno di noi vede riflessa una delle più grandi, forse la maggiore fra le tristezze dell'uomo, quella di portar dentro di sé immagini splendenti che non si realizzeranno mai nella vita, cose effimere che sono già morte.

Franco Antonicelli



RELAZIONE DI BILANCIO AL 31-12-1956

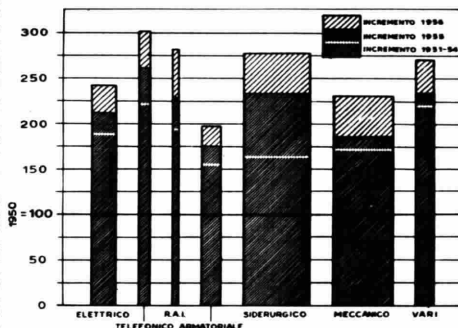
Dalla relazione del Consiglio di amministrazione dell'IRI si rileva che il totale del fatturato delle società del gruppo ha raggiunto nel 1956 il livello primario di 835,6 miliardi di lire, con un aumento di 131,6 miliardi in confronto al fatturato del 1955 (+ 18,7%) e di 500,4 miliardi in confronto con quello del 1950. I progressi più considerevoli sono stati ottenuti nel settore siderurgico (271,3 miliardi di vendite, contro 229,3 nel 1955 e 98,1 nel 1950). Il fatturato del settore meccanico somma a miliardi 243,9, contro 195,7 del 1955 e 105,4 del 1950; nel settore elettrico, gli introiti per la vendita di energia hanno raggiunto la somma di 99,1 miliardi (contro 86,9 nel 1955 e 41,0 nel 1950) e in quello della navigazione il totale dei noli è stato di 80,1 miliardi (contro 70,9 nel 1955 e 40,4 nel 1950).

Progressi molto soddisfacenti sono stati registrati anche nell'esportazione: il fatturato ha raggiunto 157,6 miliardi di lire (contro 131,4 nel 1955 e 51,5 nel 1950) con un aumento del 23,5% in rapporto con l'anno precedente e del 185% in confronto con il 1950. In particolare, le esportazioni siderurgiche sono accresciute del 39,0% (44,9 miliardi, contro 32,3 nel 1955 e 13,3 nel 1950). L'esportazione dei prodotti meccanici (60,9 miliardi nel 1956, contro 44,5 nel 1955 e 18,1 nel 1950) segna uno sviluppo considerevole (+ 36,9% in rapporto con quella del 1955) e riguarda per il 54,8% le costruzioni e riparazioni navali e per il 28% l'esportazione di mezzi di trasporto. Le commesse dall'estero alle società meccaniche controllate hanno raggiunto nel 1956 i 73 miliardi di lire. I proventi in valuta del settore armatoriale, al lordo delle spese sostenute dalla flotta all'estero, sono aumentati a lire miliardi 54,4 contro lire miliardi 49,6 del 1955. Le esportazioni di mercurio della società Monte Amiata sono più che raddoppiate nel 1956 rispetto al 1955, raggiungendo il valore di 6,6 miliardi.

Gli investimenti effettuati nel 1956 dalle società del gruppo IRI hanno raggiunto la cifra di 154,7 miliardi di lire, contro 128,4 nel 1955 e 103,4 nel 1950. In particolare, gli investimenti nel settore elettrico sono stati di 43,0 miliardi, contro 47,2 nel 1955 e 34,3 nel 1950; nel settore telefonico sono stati investiti 38,5 miliardi, contro 42,0 nel 1955 e 12,8 nel 1950; gli investimenti nella siderurgia hanno sommato a 26,0 miliardi, contro 13,7 nel 1955 e 11,3 nel 1950; nell'industria meccanica, i nuovi investimenti si sono limitati a 9,3 miliardi, cifra quasi uguale a quella del 1955 (8,4) e inferiore a quella del 1950 (10,3 miliardi).

I mezzi finanziari assorbiti dagli investimenti in nuovi impianti, dalle variazioni del capitale d'esercizio e dalla sistemazione delle posizioni in perdita che ancora permangono nel settore meccanico, sono

FATTURATO PER SETTORI
MILIARDI CON BASE 1950=100



passati da 165 miliardi nel 1955 a 207,6 miliardi nel 1956. Essi sono stati forniti dalle seguenti fonti: 94,5 miliardi direttamente dal mercato (70,7 nel 1955); 33,3 miliardi dell'IRI (17,5 nel 1955) 79,8 miliardi dell'autofinanziamento (76,8 nel 1955); e poiché l'IRI si è finanziato attingendo per intero al mercato, le aziende del gruppo hanno visto il loro fabbisogno coperto in circa il 62% da mezzi forniti direttamente o indirettamente dal mercato.

Le aziende e l'IRI si sono d'altra parte procurati i mezzi liquidi provenienti dal mercato con le seguenti operazioni: sottoscrizioni azionarie di terzi 19,7 (15,3% del totale); obbligazioni e mutui a lunga scadenza 47,3 miliardi (36,6%); crediti bancari e altre operazioni a breve scadenza 54,5 miliardi (42,2%); realizzo di partecipazioni IRI 5,9 miliardi (4,6%); utilizzo di altre attività IRI 1,7 miliardi (1,3%). In totale 129,1 miliardi di lire di cui 1,3 miliardi utilizzati dall'IRI per apporti finanziari in partecipazioni non di controllo e acquisti di titoli azionari. Anche tenuto conto dell'ampio ricorso al mercato obbligazionario da parte dell'IRI, l'apporto dei crediti bancari e delle altre operazioni a breve scadenza è risultato nel 1956 preminente, rappresentando il 42,2% del totale, contro il 23,9% del 1955.

Il conto economico dell'Istituto si è concluso sostanzialmente in pareggio (72 milioni di lire di uti-

li): il costo del denaro impiegato dall'IRI, compreso il fondo di dotazione non remunerato (pari in media al 4,82%) e gli oneri di amministrazione (pari allo 0,17%), sono stati infatti interamente compensati dal rendimento medio dei settori del Gruppo (pari al 4,99%). In particolare, i settori non meccanici hanno dato un rendimento medio del 6,71%, mentre il settore meccanico ha contribuito, attraverso addebito d'interessi, con il 2,8%.

Le forze di lavoro occupate nelle società del gruppo IRI sono passate da 220.300 nel 1955 a 227.400 nel 1956.

All'inizio del 1957 l'IRI ha presentato un piano di sviluppo per il periodo 1957-60, che prevede investimenti per 800/850 miliardi di lire; per il 1957 è previsto un investimento totale di circa 170 miliardi di lire. Il complessivo fabbisogno finanziario del quadriennio, è valutato in 630/670 miliardi, di cui la quota non coperta dal mercato e che dovrà essere fornita dall'IRI, si stima dell'ordine di 300/320 miliardi.

Gli obiettivi da conseguire entro il 1960, a parte gli sviluppi in programma, per le aziende controllate direttamente dall'IRI si sintetizzano come segue:

settore elettrico: aumento della produzione da 10.300 GWh del 1956 a 15.200 GWh nel 1960;

settore telefonico: completamento di 500.000 impianti di abbonati e 280.000 Km. circuito di rete interurbana;

settore radiotelevisivo: costruzione di nuove stazioni ad onde medie e di nuovi trasmettitori e ripetitori automatici;

settore armatoriale: entrata in servizio di sei nuove unità per 56.000 t.s.l. e impostazione entro il 1960 di cinque nuove costruzioni per 90.000 t.s.l.;

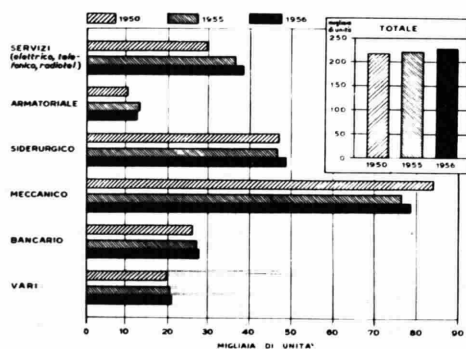
settore trasporti aerei: passaggio delle flotte della LAI e dell'ALITALIA, di cui è prevista la fusione, da 30 a 50 apparecchi;

settore siderurgico: aumento della capacità produttiva FINSIDER da 1,6 a 2,9 milioni di tonnellate per la ghisa e da 3,2 a 4,6 milioni di tonnellate per l'acciaio; costruzione di 12 navi per complessive 220 mila t.s.l. da adibire al trasporto di carbone e minerale di ferro;

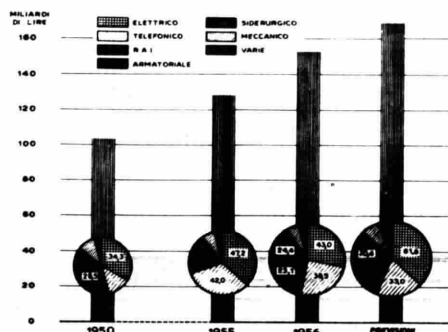
settore meccanico: il programma mette l'accento più sull'aspetto organizzativo che su quello degli investimenti, il cui importo raggiungerà peraltro i 70 miliardi nel quadriennio;

esercizio di autostrade: costruzione della «autostrada del sole» Milano-Napoli.

OCCUPAZIONE NEI VARI SETTORI



INVESTIMENTI DEL GRUPPO IN IMPIANTI
LIRE MILIARDI



istituto per la ricostruzione industriale

Il compianto Memo Benassi in *Tartufo*, una delle sue più classiche interpretazioni

In *Tartufo* sta, come un'escrescenza, sul volto della splendida Francia di Re Sole. Al moderno quei cinque atti appaiono come i paragrafi d'un feroce atto d'accusa, scritto dallo stesso interessato, epperò carico d'odio e scoperto. Né s'intende la commedia, se non si colloca nel suo tempo e non si fissa da che muove e a che mira. Caterina de' Medici, proseguendo sulla linea delle dominazioni precedenti, non aveva esitato nella scelta dei mezzi per raggiungere i suoi scopi: la religione era apparso il più accanito; la presenza a corte di Richelieu e Mazarino ce ne dirà qualcosa. Alla durezza e severità di costumi del cinquantennio anteriore era succeduta anche nel clero una larghezza e alacrità d'iniziativa, raramente arginabile. E sui non troppi custodi d'una chiara regola di vita s'innalzavano i molti, che, del sacro, facevano scudo a passioni talora

impazzito appresso all'ospite. L'azione di questi è, così, automatica: sbocca e dilaga, con forza meccanica, dalla ottusità del signore: in conseguenza di ciò, una coppia d'innamorati, Marianna, figlia di primo letto di Orgone, e Valerio, sta per essere separata; un altro figlio d'Orgone, Damide, è scacciato di casa; tutta la sostanza passa con incredibile facilità nelle mani dell'impostore; il quale giunge finanche a insidiare la limpida Elmira, moglie in seconde nozze di Orgone. Ed è la goccia, che fa traboccare il vaso. Ma con che stento! Malgrado l'abbia quasi colto sul fatto, Orgone ha bisogno di assistere, nascosto sotto un tavolo, a una nuova scena di seduzione della sposa,

TARTUFO

Una prima redazione della celebre commedia finiva col trionfo di Tartufo e quando apparve scatenò un putiferio. Molti, infatti, furono coloro che si videro ritratti nel personaggio. Un rimaneggiamento ebbe appena l'onore di una recita. Una terza elaborazione, infine, col finale odierno, dopo cinque anni di vicissitudini, poté seguire un corso regolare di repliche

da parte dell'ospite; ed è l'astuzia temporeggiante di Elmira, che impedisce di compiere gesti definitivi. Orgone, dunque, si sveglia, in tempo per prendere atto del suo fallimento. Il padrone è Tartufo, non lui; a lui, Orgone, l'ospite ordina di sloggiare con tutti i suoi. Sola può salvare il malcapitato, e lo salva infatti, la benignità del sovrano, che sa i misfatti di Tartufo, già ricercato per altri crimini, e lo manda in prigione.

Una prima redazione della commedia finiva col trionfo di Tartufo; e quando apparve scatenò un putiferio. Molti, a ragione o a torto, si videro ritratti nel personaggio: le associazioni religiose protestarono; si mosse persino l'Arcivescovo di Parigi. Il re, che aveva applaudito la prima edizione dell'opera, ne fu scosso e si tirò indietro. Un rimaneggiamento, col titolo *Panphile, l'imposteur*, ebbe appena l'onore d'una recita e rientrò nel limbo. Finalmente, una terza elaborazione, col finale odierno, fu accettata e la commedia, dopo cinque anni di vicissitudini, dal 1664 al 1669, poté seguire un corso regolare di repliche.

Contro chi è rivolto il *Tartufo*? E qual è il suo valore artistico? Dopo quanto s'è detto, non è difficile rispondere. Il *Tartufo* è rivolto contro i falsi devoti, contro coloro che mostrano di praticare la fede, per meglio raggiungere i loro scopi, che con la fede non hanno niente da vedere. Il *Tartufo* non è contro la religione: non c'è in tutta

l'opera una sola parola in questo senso. C'è, piuttosto, il contrario: un rispetto puntiglioso delle ragioni di credere, un silenzio, che confina con un altro puritanesimo: il puritanesimo del naturalista Molière. Che sia così lo attesta anche il giudizio, che fin d'allora ne avrebbe dato Condé (e implicitamente anche il re). Confrontando il *Tartufo*, con *Scaramouche - Ermite*, una farsa d'argomento similare, recitata contemporaneamente dalla compagnia italiana, Luigi XIV uscì a dire: « *Vorrei sapere perché le persone che si scandalizzano tanto alla commedia di Molière non aprono bocca per Scaramouche* ». E Condé gli rispose: « *Perché Scaramouche se la prende col cielo e con la religione, mentre Molière se la prende proprio con loro; e questo non lo sopportano* ». E' in questo spirito, che il Don Giovanni, l'altra commedia, nella quale il protagonista, si fa beffe del cielo, coincide col *Tartufo*: il negandolo; qui, diffamandolo; lì, scopertamente; qui, col pretesto di servirlo. Come nel Don Giovanni, anche qui c'è una coppia di personaggi, che si condizionano, la cui azione è interdipendente. Ma la coppia Tartufo-Orgone è assai più stretta dell'altra; perché, se don Giovanni può sussistere con uno Sganarello più sciocco, Tartufo è impensabile, senza la fatuità rimbecchita di Orgone. E' ben per lui che i primi due atti, sui quali si getta l'ombra viscida e brutta dell'impostore, si colorano d'un acceso grottesco, che può avere sapore d'incubo, solo nel caso che Orgone si rassegni al ruolo di marionetta allucinata. « *Poveretto! Poveretto!* », l'esclamazione sistematica, alle notizie sui lauti pasti e sulle digiessioni beate di Tartufo, date dalla domestica Dorina, in contrapposto all'assoluta indifferenza per le notizie, che riguardano la salute di Elmira, ce lo dichiara a sufficienza.

Condanna dell'ipocrita o, non piuttosto, di chi, per malintesa devozione, si lascia prendere alla finzione più smaccata? Comunque sia, la commedia, prima di impegnare il poeta nella questione sociale, vive nel teatro. Fra mezzo a tanti interessi — satira del falso devoto; diritto dei giovani a scegliersi la propria strada; scultura di carattere; intrigo; classicismo e commedia dell'arte — l'autore ha adottato una tecnica a scacchiera: descrizione del personaggio e suo riflesso sull'ambiente, prima dell'uscita in scena; trasto dei giovani innamorati; presentazione di Tartufo; agguato e smascheratura del furfante; intervento dell'usciera; messo del re; riconciliazione generale e relativo matrimonio. Ne sono risultate alcune scene da grande commedia, occasioni stupende per l'attore, martirio del regista, incaricato di stringere tutto ad unità, di toccare lo stile. E certe battute famose: « *Le Ciel défend, de vrai, certains contentements* »; « *Mais on trouve avec lui des accommodements* »; « *Laurent, serrez ma haine avec ma discipline*... ». Destino del genio, di diventare luogo comune.

Achille Fiocco



Tartufo (Memo Benassi) alle prese con la limpida Elmira (Loredana Savelli)

venerdì ore 21,20
terzo programma

inconfessabili: col pretesto della virtù, costoro s'introducevano nelle famiglie e, poiché avevano trovato modo di conciliare con sofismi più o meno eleganti la devozione con l'interesse personale, la loro azione risultava estremamente spregevole e pericolosa. L'epoca accettava supina, sino a che un fatto particolare non l'allarmasse. Molière ne fece la prova. Allestita la *Scuola delle mogli*, in cui un tutore dal fare irreprensibile, è sconfitto nelle sue mene per la pupilla, il poeta si vide oggetto d'attacchi acerbi. I farisei d'ogni classe credettero di ravvisare nella commedia una critica al loro metodo e la condannarono: per lungo tempo, il poeta fu il bersaglio preferito dei loro strali e delle loro trappole. Finché rispose col *Tartufo*.

Il *Tartufo* è la rappresentazione d'un dissesto, determinato dalla superchieria d'un autentico imbroglione, Tartufo, accolto, in veste di devoto, nell'intimità d'una casa: la sua compunzione non ingannerebbe nessuno, se la grettezza d'una vecchia dama autoritaria, Madame Pernelle, non s'allesse con la dabbennaggine fanatica del figlio Orgone, capo della famiglia, letteralmente

DA DUMAS

Vi presentiamo quattro copioni, diversi per epoca, stile, intenzioni

Una scorsa al cartellone della prosa in questa settimana potrebbe confermare il lettore nella nota opinione che senza l'amore — coniugale e no — il teatro non si fa. Le quattro commedie che via via introdurremo hanno assai poco in comune l'una con l'altra: varia l'epoca lo stile l'intenzione ecc.; varia, notevolmente, la qualità dei testi. Ma in tutte e quattro l'elemento emotivo fondamentale è il rapporto tra uomo e donna: l'incontro, l'unione, il modo di conservare quest'ultima e come distruggerla, il piacere e il dolore di rinnovarla.

Francillon

Martedì ore 21 - Progr. Nazionale

Assodato che in questa breve rassegna bisognerà parlare molto d'amore, conviene perciò cominciare con un autorevole interprete di questo sentimento, Alessandro Dumas figlio (1824-1895), di cui va in onda *Francillon*. Prole illegittima ma devotissima dell'immortale autore di *I tre moschettieri*, egli stesso immortale — a tutt'oggi — non foss'altro che per la

sua *Dame aux Camélias*, questo « nègre mal blanchi par trois générations de descendance adultérine » si è occupato con zelo dell'amore e della connessa ideologia durante l'intera vita. Redentore in arte di peccatrici, loro complice volenteroso nella pratica della giovinezza, egli ha disegnato figure di donne indimenticabili, anche se talvolta un tantino irrigidite negli schemi del pensiero, chiamate com'erano a dimostrare una tesi, a svolgere un concetto. Gli è che il nostro galante aveva la tempra di un autentico moralista ed entro la frivola e corrotta cornice della mondanità parigina dibatte problemi autentici della sua società nel suo tempo; l'umeggiando nelle macchinose trame che inscenò, il contrasto tra una forma e un costume che ancora resistevano dal tenace diciottesimo secolo, e le nuove esigenze morali e sociali che erano venute maturando nelle coscienze. Comunque, *Francillon* (1887) non è un lavoro a tesi; e può essere considerata come l'ultima strofa di quell'inno alla femminilità di quell'omaggio alla donna che Dumas

Carlo Alianello, autore di *Serenata alla brigantessa*

MALAPARTE

Per chi l'ha conosciuto e soprattutto per coloro, che pur essendo di qualche anno più vecchi di lui si possono considerare suoi coetanei, è difficile figurarsi morto. Malaparte che esce dalla vita, Malaparte e l'umiliante decadimento fisico, Malaparte e la morte, sono parole che non riescono ad acquistare un senso, a prendere aspetto di cosa vera, tanto fu giovane sempre. E lo sbigottimento è più forte della tristezza.

Se l'abusata massima di Buffon sull'uomo e lo stile avesse mai bisogno d'un esempio, Malaparte ce l'ha fornito intero. Si prendano le sue innumerevoli prose insieme alle « cantate » della gioventù e si pensi alla sua esistenza, che è stata un continuo contraddittorio all'insegna della spavalderia, un'interrotta esibizione di atteggiamenti clamorosi fra loro contrastanti, amori improvvisi e subiti rancori, esaltazioni subitaneamente seguite da sdegni folgoranti, ed ecco il signor Conte di Buffon avere ragione ancora una volta: *Le style est l'homme même*.

S'era detto per D'Annunzio, e non per niente Malaparte con l'aria del Cicognini aveva respirato gli infussi del « poeta armato », nonché nel discepolo era rimasto vivo una specie di ragazzaccio rittoso, di giovine moschettiere alla ricerca continua d'un avversario da sbudellare (la sua stessa agonia ha assunto l'aspetto d'un duello con la morte a rinnovati estenuanti assalti), che nel maestro non era forse

mai nato ed era comunque già morto nell'adolescenza che mirava le rondini accovacciato sul tetto del vecchio collegio. Quel ragazzaccio pieno di fascino, cui non si poteva negare simpatia anche se sconcertante, persino se nemico, Malaparte se l'è portato dentro fino all'ultimo ed è presente in ogni sua pagina scritta. Gli estri, le bizzarrie, i mutevoli umori, le guasconate, quell'appassionarsi ai fatti più diversi e il farsi diverso a seconda dei fatti, come non gli hanno dato pace mai, così si riflettono nell'opera, negando quell'equilibrio, quel distacco, quella sovrana unità spirituale indispensabili all'arte più che alla vita.

Aveva 59 anni, essendo nato a Prato nel 1898, da padre tedesco e madre italiana (il suo nome infatti era Kurt Suckert e Malaparte lo pseudonimo). Appena sedicenne s'arruola nella Legione Garibaldina e combatte nelle Argonne. In seguito, volontario, eccolo negli alpini, fra i combattenti italiani di Bagny, dove è ferito. Il mondo è entrato in crisi, una crisi di cui dopo quarant'anni è tutt'altro che guarito, e le generazioni del quarantennio ne portano il segno. Direi che Malaparte fu tra i più segnati. I movimenti contraddittori e la più parte antitetici che con-

traddistinguono questo tormentato periodo e ne fanno la storia sono in lui, e di rimando nelle inchieste, nelle corrispondenze giornalistiche, nei saggi, nei libri, di cui s'infoltisce via via l'opera sua, non esclusi gli interessi teatrali, cinematografici, editoriali.

La sua genuina sostanza, anche se inquinata da sangue tedesco-protestante era d'italiano puro, anzi di toscano schietto. S'era fatto esclusivamente alla matrice materna, senza tuttavia essere immune dalle inquietudini e dai sommovimenti interiori caratteristici dei sanguini misti. La Toscana sarà il richiamo d'ogni giorno, e la gente di Toscana (massime l'esagitata, faziosa e dispettosa) il suo modello. Parte da « strapaese arcitaliano » per diventare europeo, ma di strapaese è l'aura che meglio gli si confà, anche quando lo diresti perduto in battaglie e avventure e spropositi di qualità tutt'altro che paesani. Gli sta sempre dentro quel ragazzaccio che si diceva, impastato di terra e di sole, di marine e di aromi toscanesimi. Di qui il paesaggista di rara bravura nello scrittore di razza.

La rivolta dei santi maledetti, il primo libro (1921); *Maledetti* toscani l'ultimo. Fra i due una

vita e quale vita. E le opere, che è inutile, dopo quanto s'è scritto in questi giorni, enumerare per disteso. Citiamo le essenziali, quelle cioè che dovrebbero costituire una « punta » nel diagramma: *L'Italia barbara* (1926); *La Technique du coup d'Etat* (pubblicato a Parigi, in francese), causa delle sue prime baruffe e disgrazie in seno al fascismo; *Don Camille, Sangue, L'intelligenza di Lenin, Kaputt* (un successo mondiale), *La pelle* (uno scandalo senza pari), *Due anni di battibecco*.

Al teatro, senza un particolare apporto di idee ma con maestria nel paradosso, ha dato *Du côté de chez Proust* (atto unico con musiche e canti); *Das Kapital* e *Anche le donne hanno perso la guerra*. Al cinema: *Il Cristo proibito*, con lui soggetto, regista, tutto. Non tralascio la rivista satirica con *Séraphine*. Fu ai bei tempi condirettore della *Fiera letteraria*, fondò nel '24 *La conquista dello Stato* (quindicinale), era con Bontempelli al nascerne di 900, direbbe per due anni ('29-'31) *La Stampa*, fu « inviato » del *Corriere della sera* nell'ultima guerra. Alla radio e alla televisione si presentò qualche volta, prendendo parte a discussioni o, come usa dire, dibattiti con la sua foga naturale, il gusto del

battibeccare e la nota spreghideccata. Conobbe durante il fascismo la prigione e il confino. Insomma non c'è avvenimento o esperienza, per quanto dolorosi e rischiosi, cui egli sia rimasto estraneo.

L'ultima, il viaggio in Cina, ce lo ritorni disfatto, vinto non direi. Gli cadde di mano la spada solo all'ultimissimo momento, quando, consolato nella religione materna, lo colse l'ora di Dio. Sul lettino d'ospedale era riapparso non più il ragazzaccio ma il fanciullo, che a tratti invocava la madre. Come un balocco qualcuno gli mostrò la *Legion d'onore*, ed egli sorrise mestamente. Così ho letto, ma io giurerei che su quella mestizia non mancò d'affiorare un attimo il serpente lo esauito dell'Ironia. Era riconoscimento tardivo, ahimè, per l'adolescente delle Argonne e l'alpino di Bagny. Ma che importava ormai? S'incamminava disarmato verso l'ultima avventura.

A noi resta di ricordarlo, e con tanto più rimpianto quanto incolombabile è il vuoto che lascia, ultimo moschettiere. Gli altri, coloro che verranno, lo cerchino in certa sua prosa corposa, robusta, nelle pagine durature, che non mancano, e le quali confidiamo, con Eugenio Montale, siano presto raccolte in un'antologia che di lui tramandi il ritratto compiuto, ma nel medesimo tempo ripulito dalle sovrabbondanze e pose di cui s'era in vita giovanilmente compiaciuto.

Eugenio Bertucci

AD ALIANELLO

tessé lungo tutta la sua carriera teatrale. Alla protagonista della commedia hanno dato vita le maggiori attrici francesi e italiane di ieri, acquistandone lustro eccezionale: vedi, per l'Italia, l'interpretazione indimenticata di Tina Di Lorenzo.

Ed eccoci, brevemente, al fatto. Luciano di Riverolles, giovane della migliore società, trascura la moglie Francine; ma piuttosto per mimetismo, per adeguarsi alla fatua convenzione del suo ceto, che non per intima necessità o vocazione. E Francine (Francillon), ne soffre fino allo spasimo, onesta, innamorata e gelosa. Invano essa ricorre alla vecchia minaccia: se mi tradisci, anch'io ti tradirò; e precisamente, entro un'ora. Luciano sorride, con la estetica alterigia dei « lions » patentati. Ora, accade che Francillon segua il marito a un ballo mascherato, dove si era recato da solo. E crede di ricavare dal suo comportamento la prova ch'essa è tradita. Puntuale all'appuntamento dell'orgoglio, il mattino dopo gli dichiara di averlo contraccambiato. Strumento della rivalsa, uno sconosciuto, cui nessuno potrà chiedere conto dell'accaduto, né una conferma al racconto di Francillon. Essa è l'unica a sapere ciò che realmente è successo, e di fronte al disperato bisogno di ve-

rità del marito strappato alla sua olimpica sufficienza, di fronte ai parenti, a una tenera amica, e infine alla curiosità del pubblico, si mantiene fedele alla sua versione. Solo al termine, grazie ad un imprevedibile accidente, pubblico marito parenti e — crediamo — ella stessa, possono tirare il fiato e respirare sollevati; la sua virtù è intatta, la storia inventata, il matrimonio di Francine e di Luciano sarà d'ora innanzi una cosa ben altrimenti concreta e appagante.

Serenata alla brigantessa

Giovedì ore 22,15 - Progr. Nazionale

Serenata alla brigantessa, di Carlo Alianello, ci porta al soffocato concreto del sole meridionale. Un viaggio in carrozza di posta verso Potenza accumuna le sorti di un intrepido tenente napoletano del regio esercito italico appena istituito e di una nobile giovinetta piemontese. Gli amatori del vernaolo partenopeo gusteranno il sapido dialogare dei personaggi, briganti e no, trattati con dialettale umanità. E si affezioneranno un po' a tutti, così che la sconfitta dei « marioli » verrà appena compensata, nella resa emotiva, dalla marcia nuziale che imprime alle ultime battute del tenente e della fanciulla il ritmo solenne della felicità legale.

La canzone del Liuto

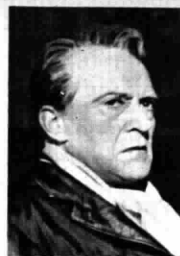
Mercoledì ore 22,15 - Secondo Progr.

Passiamo ora i mari i fiumi i monti, mutiamo continente, usciamo anzi di fatto dal nostro spazio e dal nostro tempo per ritrovarci in quel paese smisurato che di tale astrazione offre il pretesto geografico più plausibile: la Cina. Non muta però la dimensione — poetica — nel radiodramma di W. M. Treichingler, *La Canzone del Liuto*. Esso è acclamato, si è detto, in Cina, e non precisato nel tempo, comunque remoto; ma ciò non si risolve in facile esotismo. I sentimenti e i caratteri che esprime conservano una suggestione toccante anche nel clima di favola che li libera dalla prigione della storia. E' stavolta un povero contadino, che dalla sua catapecchia in provincia parte verso Pechino, per sostenere gli esami di funzionario. L'esito è trionfale, pari soltanto alla sua modestia, al talento, alla fedeltà che serba agli affetti della sua umile vita d'origine. Il favore imperiale lo costringe a nuove nozze, lo innalza a una esistenza assai diversa; ma per buona sorte di lui e della consorte, favoriti dalla ben nota discrezione delle mogli orientali, gli sarà concesso in definitiva di contentare la nuova sposa e la vecchia, insieme con la vigile coscienza. Accanto alla vena poetico-sentimentale, un'altra satirico-umoristica figura nel radiodramma che è senza dubbio tra i migliori della recente produzione europea.

Il ventaglio bianco

Mercoledì ore 21,20 - Terzo Progr.

Con l'ultimo Dumas siamo già fuori, o quasi, del romanticismo. Disponiamoci a rientrarvi nonostante l'apparente contraddizione delle date con il *Ventaglio bianco* di Hugo von Hoffmannstahl (1874-1879), « il fanciullo meraviglioso cui natura aveva dato come a nessun altro il dono del canto ». Siamo in un mondo dove sogno e vita si confondono, dove squisite sensazioni, attinte da un passato trasfigurato o dai presentimenti di una seconda realtà intuita negli oggetti, creano una atmosfera magica. E' l'autore medesimo, alla fine, che suggerisce al suo pubblico di considerare la vicenda narrata né più né meno come una scena di quelle dipinte sui ventagli. Così, non gioverà molto alla comprensione, sottigliezze la trama. E quando si sia detto che essa si dipana davanti all'ingresso di un cimitero, vicino alla capitale di un'isola delle Indie Occidentali, e che disegna le figurine di un vedovo e di una vedova, ambedue giovanissimi e aristocraticamente inconsolabili, i quali dal sogno della felicità perduta passano, incontrandosi, al sogno di una felicità avvenire, si sarà detto abbastanza.



Nel dramma di O'Neill

Mostra personale di Renzo Ricci

Renzo Ricci, ecco una vera vita per il teatro. Bisogna proprio dirlo. Quarant'anni fa (era esattamente il giorno 8 marzo 1916), Ricci saliva per la prima volta su un palcoscenico. Aveva sedici anni. Una data abbastanza lontana il 1916. Da allora Ricci ha servito la buona causa del teatro con fedeltà incrollabile, instancabile interprete dell'anima e della grandezza di tanti personaggi illustri: Amleto, Otello, Re Lear, Riccardo III, Edipo Re. Quarant'anni filati, combattuti uno dietro l'altro a fianco di Luigi Carini, Emma Gramatica, Lyda Borelli, Gandusio, Zacconi, Margherita Bagni, Laura Adani. La vera casa di Ricci è il palcoscenico. Non c'è dubbio. Oggi Ricci è un grande attore nel suo momento migliore (anche se lui studia e si studia e si modifica e si corregge senza tregua). La Mostra personale che il Secondo Programma presenta lunedì alle 21,15, è un documento della sua arte. La serata comprende oltre al « Pellicano ribelle » di Bassano e al « Boris » di Puskin:

IL PICCOLO SANTO di Roberto Bracco

Teatro tragico-verista, quello di Bracco, o comico-amaro, qualche volta polemico, fatto di concreta sostanza umana. Il Piccolo Santo è l'opera più nota e fortunata di Bracco. C'è chi dice che è il suo capolavoro. Ma è discutibile. Nella commedia si imposta e si dibatte questo problema: il conflitto, nell'anima di un sacerdote (Don Fiorenzo), tra l'amore divino e quello umano, troppo umano, suggerito dalle fatali leggi della vita. Dramma intenso, dolente, dalla soluzione disperata. Forse anche brutale.



Nel dramma di Bracco

LETTO MATRIMONIALE di Jan De Hartog

La popolare commedia è stata definita un lungo dialogo in tre atti. E' vero. Ma è anche una lunga e dolce e profonda indagine psicologica su una coppia di sposi. Dal giorno del loro felice matrimonio, alla loro morte. Dalla culla alla bara (diciamo così) la vita di lui e lei è seguita con trepidazione, di gioia in gioia, di dolore in dolore, di malinconia in malinconia. Un lungo dialogo, piacevole sempre. Una commedia « a due » riuscitissima. Come poche.



Nella commedia di De Hartog

LUNGA GIORNATA VERSO LA NOTTE di Eugenio O'Neill

E' l'opera postuma del drammaturgo americano, uno dei maggiori di questo mezzo secolo. E' una specie di grandioso e potente ritratto di famiglia, una sconsolata pagina di vera autobiografia, di ricordi raccontati nel tempo. Edmund Tyrone, il personaggio centrale del dramma, altri non è che lo stesso O'Neill. L'opera (che nella stesura originale dura più di quattro ore) è dunque pure un autoritratto preciso, minuzioso. Accanto all'autoritratto, un'infinità di altre figure, dipinte senza dimenticare un particolare, gradevole o sgradevole che sia. Questa Lunga giornata verso la notte non è l'ultima opera in senso assoluto del drammaturgo americano. Recentemente, infatti, è venuto alla luce il manoscritto di un altro dramma: s'intitola *A Touch of the Poet*. Il dramma che andrà in scena a Broadway per la prima volta durante la prossima stagione teatrale, sarà pubblicato entro settembre dalla Yale University Press.

Gino Baglio



Curzio Malaparte durante un'intervista alla televisione

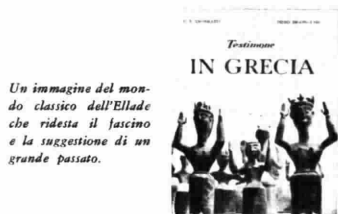
f. b.

A COLLOQUIO CON CARLO

**I libri
che daranno significato
alle vostre vacanze**

G. B. Angioletti - Piero Sigongari:

TESTIMONE IN GRECIA
L. 7.000



Un'immagine del mondo classico dell'Ellade che ridesta il fascino e la suggestione di un grande passato.

Francesco Gabrieli:

**ASPETTI DELLA CIVILTÀ
ARABO-ISLAMICA**
L. 1.700

Un suggestivo panorama storico di un mondo diverso e talora opposto, ma più spesso complementare alla nostra tradizione, alla nostra civiltà.

Antonio Baldini:
**IL DOPPIO
MELAFUMO**
L. 1.000



Nel libro si ripresenta il celebre personaggio di Melafumo. Le nuove occasioni degli itinerari di questo favoloso interlocutore arricchiscono la sua umanità e la sua ironia.

Maria Belfiori:

MILANO VISCONTEA
L. 700

Animata interpretazione di tempi e di caratteri nella rappresentazione sintetica del formarsi e dell'affermarsi della signoria viscontea.

Paolo Tocchi:
LEI OI OREDE?
L. 900

Un panorama ampio, vario e preciso del multiforme e straordinario fenomeno della « superstizione ».



Alberto Cavaliere:
RADIOCRONACHE RIMATE
L. 500

Le poesie di questo noto « chansonnier » italiano sono l'eco, ora lieta ora amara, delle testimonianze più semplici a schiette delle vicende umane di ogni giorno.

In vendita nelle principali librerie - Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenal 21, Torino.

Bisognava risalire ai ricordi di adolescenza, al Poggio Imperiale di Firenze, per scorgere per la prima volta l'ombra, o meglio il nome, del capitano Enrico Stuart. Avevo allora tra le mie compagne di classe una ragazza di antica nobiltà scozzese, una Graeme di Montrose, il cui più grande orgoglio era costituito dal fatto di conservare tra i ciondoli di famiglia un « vestito che aveva ballato con Prince Charlie ». L'infornuto pretendente morto a Culloden. Come quasi tutti i nobili scozzesi ella era sottomessa saggiamente alla monarchia britannica, ma non le riconosceva di fatto alcuna sovranità regale. Passeggiando per il ben pettinato giardino all'italiana, tra le siepi di bosso, la mia compagna mi parlava così di questo capitano Enrico, che viveva in una catapecchia nel New Forest, assieme a un fratello sordo e deforme che lo odiava, e spendeva tutti i suoi averi per spiegare al popolo come solo agli Stuart appartenesse il trono di Inghilterra per diritto « divino ». Al dito portava l'anello di Carlo I, e ogni trenta gennaio, anniversario della decapitazione dell'infelice re, egli andava a deporre una corona di fiori ai piedi della sua statua in Trafalgar Square. Sature, come erano a quel tempo, delle letture di Walter Scott, Enrico Stuart fu perciò, per alcuni mesi, come il nostro principe azzurro. Poi tante cose passarono: anni ed eventi. Ci perdemmo di vista. Fu proprio per un caso, che la mia antica compagna di collegio mi rintracciò mentre mi trovavo a Londra.

— ...E ti ricordi del capitano Stuart? — le chiesi dopo aver ricapitolato per oltre un'ora fatti nostri ed altrui.

— Ma certo. Mi è stato presentato ufficialmente alla taverna Ye Olde Cock, in Fleet Street, in occasione del pranzo annuale della Royal Stuart Society di cui è fondatore. C'erano membri della più alta nobiltà scozzese, anche cugini della regina Elisabetta e della regina madre. Ma lui sedeva a capotavola... — era sempre la stessa. Animandosi cominciò a risalire il corso delle discendenze, fino a Walter, marito della figlia di Roberto Bruce, e primo Sinescalco del regno (in inglese *Stewart*: donde il cognome della dinastia). Il suo secondo figlio si chiamava Enrico, il nome che egli portava ricollegando otto secoli. Gli Stuart continuano a vivere numerosissimi, aggiunse la mia amica. Ducati, marchesati e contee si sprecavano: Rothsay, Lennox, Bute, Buchanan, Athol, Angus, e un'altra dozzina di famiglie, tutte irrorate dal folle e romantico sangue dei re di Scozia. Ma nessuno pareva preoccuparsi di nulla, fuorché delle tasse. Solo a lottare, dopo aver speso fino al suo ultimo penny per il riconoscimento sovrano della sventurata stirpe, era rimasto il favoloso capitano Enrico.

E non si potrebbe andare a visitarlo? — chiesi.

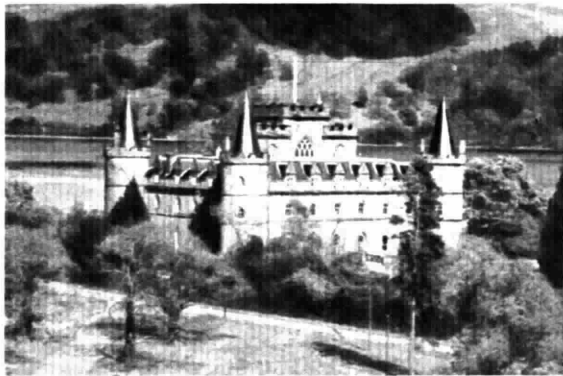
— Nel New Forest? Se mi prometti di trattarlo con la reverenza dovuta. Vedrai: è un vero re.

La mia compagna possedeva una macchinetta utilitaria. Fortunatamente: poiché dopo tre ore di treno,

avremmo dovuto farci anche una bella passeggiata in campagna, e pioveva. Una pioggerellina sottile, quella che gli inglesi chiamano *drizzle*, entro la quale vaporavano i grandi alberi, le conche delle valli e i prati lisci come tappeti di peluche. In quel bianco vaporare la casupola apparve d'improvviso tra gli alberi secondo i canoni cari ai racconti delle fate. Era una casupola proprio. Da Biancaneve e i sette nani. Solamente, invece della strega-matri-gua con la mela in mano, apparve sulla porta il capitano Enrico Stuart in persona.

Casupola tra gli alberi

Non era il principe azzurro che avevamo sognato quattordicenni: il suo viso logoro portava i segni del tempo, della stanchezza, della amarezza, e di una tensione lievemente allucinata. Ma v'era nel suo portamento un'aura di indubbia regalità. Indossava il *kilt* quotidiano degli Stuart: fondo bianco quadrettato in rosso e verde



Romantico paesaggio della Scozia, la terra degli Stuart

con filettature gialle. Dietro la porta un cane maltese, vecchio e asmatico, si mise ad abbaiare.

— A cuccia, James — gridò il capitano. Poi aggiunse guardandoci con aria di comprensione. — E' un nome di famiglia.

— Non mi sembra rispettoso per il figlio di Maria Stuarda — sussurrai alla mia amica.

— Se la prendi così — rimbecò risentita lei — possiamo subito tornarocene indietro.

A testa bassa, senza più fiatare, entrai nella casupola, predeceduta dal capitano. L'ombra già invadeva la stanza e in un angolo filava una rozza lampada a petrolio. — Non fateci caso — disse il capitano indicando un uomo, avvolto in coperte (il *plaid* degli Stuart) che, da un seggiolone, aveva ringhiato pressapoco come James. — E' mio fratello. — Intorno alle pareti, abituandosi la vista, si distinguevano rami di quercia e cardi, l'insegna degli Stuart, brandelli di broccati stinti pendevano qua e là, volti di antichi gentiluomini e guerrieri sguardavano dalle profondità misteriose di quadri oscuri. Alcune antiche armi — alabarde, moschetti, cerbotanne, picche, spadoni, catene di ferro, una delle

quali terminante con una palla pure di ferro, ferri da cavallo, una mazza squadrata e a punte quadre — si ammassavano in un angolo. Nell'ombra, sulle mani belle e sciapate di Enrico Stuart, l'anello di Carlo I mandava bagliori azzurri.

— Ho pronta l'acqua per il tè — disse il capitano. — Ve lo offrirò in alcune tazze che una volta appartennero alla famiglia reale Stuarda, Carlo I, Giacomo e la nostra Maria, vi posero le loro regali labbra...

Erano grandi tazze bianche, a fiori, scompagnate e bellissime. Le prendemmo tremando per quelle mani che nei secoli le avevano toccate, e per la responsabilità che ce ne veniva. — Ed ecco — soggiunse mentre bevevamo il tè trattenendo il respiro — ecco quanto ancora mi rimane del mio passato...

Da uno scrigno alla luce della lampada brillarono dei gioielli. Il capitano mostrò sul palmo tesoro alcune monete antiche, e il medaglione a rilievo con il ritratto

di Carlo I. — E questo — scandi dopo una pausa carica di effetto — è il sigillo degli Stuart. Il leggendario sigillo che invano la casa di Windsor ha voluto acquistare da me, offrendomi altissime somme. Come se io vendessi il sigillo che conferma il mio diritto divino a una monarchia che mi si è sostituita con un atto della Camera dei Comuni secondo la quale un re non è più eletto da Dio, ma dal popolo...

Enrico Stuart parlava l'inglese chiarissimo degli scozzesi, con le erre ben rotonde, ma, per un momento, credetti di aver un po' confusi i pronomi personali. — E, giacché ci siamo, scusi — arrischiò timidamente — queste cose non le dispiacerebbe dirmele... là?

Un re generoso

Indicai il piccolo apparecchio registratore che, assieme al microfono, avevo posato a terra, in un angolo. Il capitano Stuart ebbe un breve sguardo divertito. — Perché no, — fece agiustandosi a sedere su una poltrona di logoro cuoio.

L'ombra fuori si era fatta fitta e, guardandosi intorno nella stan-

STUART

za, gli occhi avvezzi potevano distinguere ora, in ogni quadro alla parete un bel noto volto: la bionda Maria Stuarda, Giacomo I dal viso aguzzo chiuso nel collare di pizzo inamidato, i molli tratti di Giacomo II circondati dalla gonfia parrucca, gli occhi pigri e le labbra sensuali di Carlo II. Dominante, sopra una specie di cassettoni tarlato, regnava il ritratto di Carlo I, in corazza, con la scura barbetta tagliata a punta, il volto sofisticato e triste.

Regnava è la parola. Enrico Stuart cominciò a parlare guardandolo come se noi non esistessimo. — Non c'è molto da dire. Ho trascorso tutta la vita lottando per la riabilitazione della mia famiglia. Ho implorato il duca Enrico di Parma di unirsi a questa mia lotta: egli potrebbe legittimamente rivendicare il trono degli Stuart. Non mi ha mai risposto. E' stata sempre una lotta. Anche la storia — prosegui senza trapassi — ha commesso molte ingiustizie nei riguardi di Carlo I. Era un re cavalleresco e generoso. Anche la vicenda del suo tradimento al fedele Strafford è stata svisata. La storia la fanno coloro che vengono immediatamente dopo di noi. E immediatamente dopo di noi ci furono i seguaci di Cromwell... Erano le due del 30 gennaio 1649, a Banqueting House in Whitehall — prosegui assorto. — Faceva un gran freddo. Chiedemmo di indossare abiti pesanti perché i brividi di freddo non fossero confusi con il tremore della paura. Potrei ripetere parola per parola il breve discorso d'addio pronunciato al palco prima della decapitazione. Remember: ricordare... Finiva così...

Soggiogata fermai la bobina. — Maestà... — dissi attendendo la sua reazione.

— Grazie di essere venuta nella nostra residenza — disse Enrico Stuart regalmente alzandosi.

Cinque anni di Poggio Imperiale non erano stati invano. Nel congedarci la mia amica ed io gli facemmo quasi senza volerlo due magnifiche riverenze di corte.

— E' convinto di essere la reincarnazione di Carlo Stuart —



Maria Stuarda, l'infelice antenata

disse la mia amica la sera, nella mia camera d'albergo.

— Di questo me ne sono ben accorta.

— Beh — obiettò lei — e chi ti dice che non abbia ragione?

— Per carità, non andiamo nel metafisico — protestai. — E' stata comunque una visita indimenticabile, e sarà certo una intervista interessantissima. Tanto basta. Anzi aspetta che ce la risentiamo.

Sistemai l'apparecchio e feci girare la bobina. Nulla. Il nastro si srotolava nel silenzio più assoluto.

— Ecco — trionfò la mia amica — lo spirito di Carlo I. Il magnetismo dei fantasmi ha impedito una profanazione.

— Macché magnetismo dei fantasmi — scattai disperata — è il magnetismo di tutte quelle maledette ferramenta che stavano vicino al registratore, lì nell'angolo. Basta un pezzo di ferro calamitato, e buona notte...

— Perché non ci vuoi credere? E se fosse stato qualche cosa di veramente soprannaturale? E se avesse agito il fluido di Carlo I?

Stavo per litigare, quando la mia compagna attaccò il rituale pezzo di Shakespeare: « Vi sono più cose tra il cielo e la terra, Orazio... ».

E allora pensai bene di pianterla così.

Clara Falcone

Nel prossimo numero:

**A CENA CON
"PADRE DIVINO,"**

La morte del compositore Giuseppe Bonavolontà



Il 19 luglio, all'età di 72 anni, è scomparso a Roma uno dei più popolari compositori italiani di canzoni di questi ultimi tempi, il maestro Giuseppe Bonavolontà.

Musicista di buona scuola, si era diplomato giovanissimo al Conservatorio di San Pietro a Maiella, a Napoli, divenendo ben presto professore di corno all'Accademia di Santa Cecilia. Autore tra i più fecondi aveva scritto centinaia di canzoni, molte delle quali divenute famose; basterà ricordare « Borgo Antico » e l'indimenticabile « Fiocca la neve » che i non più giovani associano ai successi e al ricordo di Anna Fougère, l'indimenticata soubrette. Due anni fa Giuseppe Bonavolontà ottenne il primo premio al Festival della Canzone Napoletana con « E stelle 'e Napule » scritta in collaborazione con Michele Galdieri.

Ci associamo al lutto della famiglia, e particolarmente a quello del figlio dello scomparso musicista, il notissimo e caro attore Mario Riva.

fate il pieno e sentirete la differenza



nuovo

**SUPER
SHELL**

con **ICA**



POTETE ESSERE SICURI DI



L'ACQUA

Quando, nella commedia di Rostand, Cirano finge di ceder dalla luna per trattenere di Guiche dall'entrare in casa di Rossana, egli espone tra l'altro allo stupito interlocutore vari immaginosi sistemi per raggiungere dalla terra il fedele satellite. Non molto diversamente da lui, almeno alle prime apparenze, un ingegnere napoletano, il professore Giuseppe Pistilli, incaricato al Politecnico, si comportò dieci anni fa, attraverso una nutrita memoria a stampa, con il Provveditore alle Opere Pubbliche del tempo.

La Provvidenza ha colmato le isole del golfo di Napoli di ogni bellezza, ma ha tralasciato, purtroppo, l'acqua. Le isole partenopee hanno sete, una sete che la consuetudine di secoli non è valsa a smorzare, ma ha reso invece, per l'accrescersi della popolazione stabile e dell'afflusso turistico, sempre più secca e imperiosa. «Ebbene — disse press'a poco il nostro professor Pistilli — per rifornire d'acqua le isole non v'è che l'imbarazzo della scelta! Si possono costruire grandi invasi di raccolta dell'acqua piovana, si può aumentare il tonnellaggio e razionalizzare il servizio delle navi cisterna, si può andare alla ricerca di falde acquifere al di sotto del livello stesso del mare, si può «potabilizzare» l'acqua marina e si può anche, perché no?, portare un acquedotto sottomarino dalla terraferma alle isole, facendolo scorrere lungo i fondali del golfo».



In questa cartina è illustrato il tracciato generale dell'acquedotto che, oltre alle isole partenopee, servirà la città di Napoli e l'intero territorio delle province di Napoli e Caserta.

(Foto Pinna)



L'approdo della condotta sottomarina, proveniente da Milacola, sulla spiaggia di Procida



Il punto d'approdo dell'acquedotto sulla spiaggia di Sancio il Cattolico a Procida

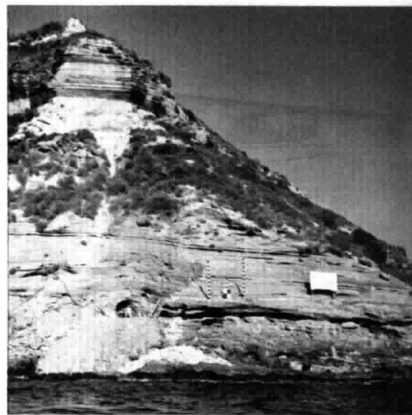
ALLE ISOLE PARTENOPEE



Numerose sono le sorgenti che alimenteranno l'acquedotto: una delle principali è quella del Torano, che sgorga nei pressi di Piedimonte d'Alife, piccolo centro a nord di Caserta



Il nuovo serbatoio di San Rocco (Napoli) avrà una capacità di 80 mila metri cubi e servirà, oltre ad alcuni quartieri della città di Napoli, il limitrofo territorio di Aversa



L'isolotto di Vivara. Una galleria lo attraversa da una parte all'altra: il passaggio dell'acquedotto, oltre ad essere abbreviato, non turba all'esterno la bellezza del paesaggio



Nelle Isole si lavora alacremente per la posa dei tubi interrati: in questo momento piazza dei Martiri, a Procida, è sconvolta dai lavori

CASSA PER IL MEZZOGIORNO
SERVIZIO ACQUEDOTTI E FOGNATURE
UFFICIO ACQUEDOTTI CAMPANO E DEL MOLISE
LAVORI DI COSTRUZIONE ACQUEDOTTO SOTTOMARINO
PER LE ISOLE DI PROCIDA ED ISCHIA
IL LOTTO OPERE TERRESTRI
ADOTTI PRINCIPALI DI COLLEGAMENTO
CON I TRONCHI SOTTOMARINI ED OPERE CONNESSE
IMPRESA: SOCIETÀ IMMOBILIARE ROMANA-ROMA
OPERE DI INTERESSE TURISTICO

Non erano fantasie di poeta, ma calcoli e progetti di ingegnere. Con Ciriaco il professor Pistilli, così minuto e preciso com'è, non aveva davvero nulla a che fare. Ecco il motivo per cui, dopo un iniziale periodo di scetticismo, la « memoria Pistilli » fu sottoposta ad attenta considerazione e divenne la base di ulteriori e più intensi studi per la soluzione concreta di un antichissimo problema. La Cassa per il Mezzogiorno incluse il rifornimento idrico delle isole partenopee nel suo grandioso sistema di acquedotti per le regioni campana e molisana, attualmente in fase di avanzato sviluppo. L'idea dell'acquedotto sottomarino, che sembrava a tutta prima la più ardita, finì per trionfare e si dette inizio, pertanto, ad una prima fase realizzativa, costituita dal grande acquedotto per Procida, Vivara ed Ischia, che darà finalmente acqua abbondante, in misura di 200 litri al giorno pro-capite, ai 45.000 abitanti delle tre isole.

L'opera, che ha impegnato oltre ogni dire, anche a causa della novità dell'impresa, i servizi tecnici della Cassa, sarà portata a termine tra non molti mesi. L'ingegner Umberto Messina, che dirige i complessi lavori, conta di poter eseguire prima delle mareggiate di autunno il varo dei tubi sottomarini nel tratto che ancora rimane da superare, tra Vivara ed Ischia. Poi si tratterà di poco tempo ancora e ad Ischia e a Procida zampillerà, da tanti rubinetti, l'acqua che arriva, per le condotte sottomarine, dalle lontane sorgenti del Torano.

E Capri? Capri è stata lasciata per ultima, ma non per incuria verso l'isola bellissima: è perché il problema di Capri è di gran lunga il più difficile da risolvere, causa i fondali sottomarini assai più profondi di quelli intercorrenti tra Miliscola e Procida e tra Ischia e Vivara. Per la soluzione del problema di Capri sarà indispensabile e preziosa, insomma, l'esperienza acquisita con la costruzione di questo primo acquedotto sottomarino.

Per farvi un'idea, sia pur vaga, dell'importanza dell'opera, pensate che

(Segue alle pagg. 24-25)



Il Bisonte di Altamira, il famoso graffito la cui origine si farebbe risalire a 20.000 anni fa

toniazzo e Giulio Romano, per la precisione). La cultura dei pittori sembra dar buoni frutti invece nel grande trapezio che unisce, idealmente, Firenze, Perugia, Venezia e Milano.

La Francia, invece, « ha dato, il suo cuore d'artista al Nord ». Un meridiano ideale che, passando vicino ad Orleans, la divide in due, lascerebbe a sinistra una zona ben squalida, fornita tutt'al più di qualche diruto castello. Ma l'altra parte, che comprende Parigi, la Champagne, la Lorena, la Provenza, da cinque secoli, ininterrottamente, riversa sul mercato dell'arte mondiale i nomi indimenticabili dei suoi pittori: Lorrain, Le Nain, Ingres, Delacroix, Watteau, Daumier, Cézanne...

Senza contare che l'architettura gotica, nata e cresciuta proprio nell'Ile de France, è una forma tipicamente nordica.

« Gli dei pagani, scrive Dominique Braga, abitavano l'Olimpo, un monticello che ciascun alpinista ben addestrato scalerebbe in una giornata. Il Dio dei Cristiani abita altezze eccelse. Perciò i templi della Grecia di Pericle erano tutti in ampiezza, destinati ad accogliere un ipotetico riposo

GEOGRAFIA ARTISTICA

Dominique Braga, uno dei maggiori critici d'arte francesi, in otto conversazioni scritte apposta per la Radiotelevisione Italiana, ha tracciato un panorama dell'arte europea, dalle origini ad oggi

L'Europa è la madre delle arti. I dipinti e le incisioni che troviamo sulle pareti delle grotte di Altamira, nelle Asturie, risalgono a non meno di dieci mila anni fa. Eppure si tratta già di un'opera raffinata: il bisonte, che è la figura centrale di quell'affresco, ha una stilizzazione e nello stesso tempo un movimento che invano cercheranno, nel periodo storico, gli artisti assiri, egiziani, micenei.

Chi è l'autore di questi affreschi? Un troglodita.

E possiamo, dopo questa scoperta, che non è lontana nel tempo, usare « troglodita » come sinonimo del termine di passaggio fra la scimmia e l'uomo? Il tro-

sabato ore 18,45 progr. naz.

glodita delle Asturie sembrerebbe piuttosto il prodotto d'una rigorosa selezione, e un prodotto di alta cultura.

Da lui prende l'avvio la meravigliosa storia dell'arte europea; una storia che è proseguita di miracolo in miracolo, perché i critici non han trovato parole terrene per compendiare l'architettura e la scultura greca dell'età di Pericle, od il gotico delle cattedrali di Francia, o la pittura del Rinascimento italiano.

Dominique Braga, critico fra i maggiori francesi, ha percorso, in un viaggio ideale, la strada di questi miracoli. Ma non s'è accontentato di documentarne, nelle otto conversazioni scritte per la Radiotelevisione Italiana, i modi e i tempi li ha approfonditi secondo i canoni di una nuova scienza: la geografia artistica.

Come tutte le altre scienze, anche la geografia artistica ha le sue leggi, che, a renderle praticamente, fornirebbero non poche sorprese. E' una sorpresa, in fondo, vedere che in tanti secoli gloriosi della pittura italiana, rarissimi sono i maestri che hanno avuto i loro natali a Roma (An-



Atene: l'Acropoli col Partenone

del Dio sceso in basso. Gli architetti gotici invece lanciano in mezzo alle brume altissimi campanili, che la fede e le scoperte tecniche (la volta ogivale) sorreggono mirabilmente...». Chi veda la cattedrale di Chartres si può render conto che questa pretesa ultraterrena ha davvero impegnato il cuore dei costruttori del Nord. Del resto ogni regione ha avuto un secolo e uno stile che ne rappresentano l'arte. La Spagna ha le grotte d'Altamira, la Grecia il Partenone, l'Italia il suo Rinascimento, la Francia, il gotico e l'impressionismo. L'Inghilterra, tardi-

va nelle arti plastiche com'è stata precoce nella musica (Purcell vive nel '600, ma gli architetti Adam costruiscono in stile gotico nel pieno del XIX secolo!), avrà il suo do di petto nella pittura dell'Ottocento, con il principe dei paesaggisti, Constable, e il precursore dell'impressionismo, Turner.

A questo punto, la geografia artistica può anche sembrare un pretesto: la suggestione di questi artisti è tale, che il nome della loro patria non ci interessa più.

Orio Gregori



Monet: La Prune



Chartres: Le statue a colonna della cattedrale

L'avventurosa storia delle parole

Non elencheremo i titoli scientifici ed accademici di Antonino Pagliaro, per non spaventare l'ascoltatore eventuale delle sue conversazioni, sviandolo. I più alti rappresentanti del sapere diffondono spesso intorno a sé sgomento e soggezione, come se fossero creature di altri mondi: che in parte è vero, ma solo in quanto il mondo dei veri sapienti è più vasto del nostro. Tuttavia, quando essi ci guidano alla scoperta di terre e di orizzonti di cui ignoriamo tutto, e sanno ben guidarci se oltre la studiosa solitudine amano anche la compagnia, il magistero e la partecipazione dei beni scientifici, non v'è guida migliore né più facile della loro. D'altronde, può parlare con chiarezza di una cosa, solo chi la conosce a fondo: resta da vedere se la cosa ha qualche interesse per l'uomo comune, che certamente non vorrebbe spendere né ore né minuti, in occupazioni troppo marginali ed estranee alla sua giornata media.

Ebbene, non v'è uomo sano che non parli e non ascolti parlare, né uomo medio che non sappia leggere. Dunque, il Pagliaro con queste conversazioni si rivolge a noi tutti, e ci dice: è difficile interpretare bene le parole, ma è possibile; è interessante, perché le parole nascondono tutte le esperienze, che poi confondono nella storia, la grande maestra, secondo il vecchio adagio. Perciò abbiamo storie politiche, storie economiche, storie delle varie arti, storie di tutto; ma — questa è la

Per la prima volta, alla radio, l'incredibile racconto degli sviluppi e delle leggi delle lingue europee

novità che vi si offre — non è mai stata fatta una storia linguistica dell'Europa. A questo primo tentativo della radio e del Pagliaro, potremo esser presenti anche noi, tutt'orecchi, come è il caso di dire. Le lingue sono tante; i dialetti, infiniti. Come sarà possibile una storia unitaria di elementi così vari e molteplici? In poco più di un secolo, la linguistica o glottologia ha compiuto un cammino incredibile, ma assolutamente sicuro, nell'indagine storica della parola. I linguisti hanno ricostruito alcune grandi unità genetiche, vale a dire, hanno ritrovato i ceppi comuni dell'intricatissimo fruscio su cui ci ingettiamo tutti. E pare simbolico in tempi di europeismo, di vasto e profondo bisogno di pace e di fraternità, pare anche augurale, che si possa affermare con assoluta certezza l'esistenza di un'Eurasia linguistica. Ciò vuol dire semplicemente, che i popoli europei risultano agli studiosi, imparentati con parecchi popoli dell'Asia, alcuni scomparsi, come l'hitto e il tocario, altri vivi, come l'indiano, l'iranico e l'armeno. Ebbene, l'indianista, ar-

menista, iranista Pagliaro, che è inoltre un profondo conoscitore delle lingue e delle letterature occidentali, vi dirà cose semplici come questa: che il numerale «due», come appare in tedesco (zwei), in inglese (two), in armeno (erku), ha una medesima origine, donde s'è sviluppato secondo leggi fonetiche proprie a ciascuna lingua; ma soprattutto vi dirà, come ciò sia stato possibile nella preistoria o come è avvenuto nei tempi storicamente registrati, e ricostruirà il cammino, la forza, la debolezza, i buoni successi e gli insuccessi dei popoli, i legami primordiali di fratelli che si dividono, i legami nuovi di parenti che si ritrovano senza più riconoscersi.

Prima che gli ario-europei portassero nel nostro continente la quasi totalità delle lingue che vi dominano da circa tre millenni, ovviamente si parlava già: ma come? E si può sperare che la sfiga etrusca si sveli finalmente da una tomba scoperta? Ma anche senza sperare nei miracoli di nuove campagne archeologiche, basta il materiale già noto e disponi-

bile, perché il Pagliaro affronti, con piena legittimità, una storia linguistica dell'Europa.

Sarà storia di migrazioni centrifughe, di raggruppamenti provvisori o definitivi, di popoli che si distribuiranno nei modi testimoniati a volte da poche parole incise o graffite; sarà, all'inverso, storia centripeta di civiltà e di lingue ormai differenziate, che si riavvicinano e si ricompongono, dalla Romania al Portogallo, per merito della romanità. Poi, incontreremo, mettiamo, una parola tedesca: Mittleid, che vuol dire compassione, e apprendendo che è rifacimento, il calco del latino compassio, sapremo che il Cristianesimo è già sopravvenuto con la sua universalità, a portare anche nelle lingue un gran numero di espressioni e di concetti comuni.

Sarà una storia del continente tutta fondata sulla parabola, ovvero sulla parola, e sulle tracce luminose che essa lascia nei documenti, da leggersi finalmente alla sua stessa luce. Non un arido gioco, dunque, ma un'intelligente e coraggiosa avventura di esploratori che risalgono alla comune origine delle genti, che forse contiene il segreto dell'avvenire comune.

Vladimiro Cajoli

MARITI IN CITTA' MOGLI IN RIVIERA

Una rivista di Faele e Romano dedicata all'inesauribile tema delle ferie



La bella vita di un marito solo in città

Quando il sole picchia sui trentasei all'ombra, al cronista rimangono poche idee. Con questo caldo nemmeno i pazzi scappano dall'ospedale, e chi si avventura fuori? I ladri hanno rimesso gli arnesi nel foderò per non allarmare il pubblico prima dei colpi di ferragosto, perfino la centrale del latte ha finito di suscitare le proteste dei cittadini, annientati dal torpore meridiano. Il capocronista si vede tornare il reporter in ufficio, meglio meglio dopo il giro dei commissariati. A San Giovanni una rissa davanti alle poste e telegrafi. Nemmeno un ferito. A Porta Maggiore un ragazzo è stato investito da una carrozzella. Guaribile in dieci giorni per ferite lacerato-contuse. A via Archimede una topolino grigia rubata verso le tre del pomeriggio. Ritrovata un'ora e mezzo dopo davanti alla pretura. E chi lo mette su il taglio di cronaca con queste notizie? Forza, inventare qualcosa. Con tante signore che sono partite per Viareggio o Cortina d'Ampezzo ci saranno bene dei mariti a spasso, in cerca di avventure galanti. Intingere la penna nell'inchiostro rosa. Il cronista viene inchiodato a un tavolino e non si muoverà di lì finché non avrà trovato una storiella così interessante da reggere il titolo a quattro colonne.

Nasce così, nelle cronache cittadine a corte di notizie più vere, la leggenda del « marito in vacanza », che si dà alla bella vita approfittando di questa unica stagione di libertà a lui concessa dall'anno coniugale: avventure saporose e qualche volta piccanti, da servirsi condite di pepe e aceto, sotto sorrisetti e strizzatine d'occhi, nelle conversazioni « per soli uomini »; umoresche e salaci, con un pizzico di spirito goliardico e una manciata di *fin de siècle*, qualche volta boccaccesche, ma nella maggior parte dei casi donchisiotarde.

In realtà il povero marito partecipa più del Sancio Panza che del suo stesso errabondo principale. Dice all'amico, con un sottorriso che vorrebbe alludere a chissà quale avventura

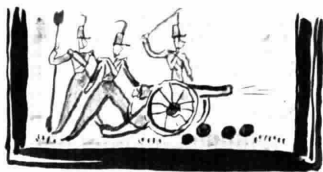
da « Mille e una notte », di attendere una « pollastra » a cena, per nascondere la penosa realtà di una fila di piatti che si deve lavare da solo. Cerca di organizzare cene con gli scapoli del caseggiato (le nubi si sono fatte tutte irreperibili), ma prima che possa cacciare una sola manciata di spaghetti nell'acqua ha già fatto saltare la valvola del gas. Si arrabatta telefonando dalle sette alle nove agli amici noti come i più impenitenti *viveurs* della città, sogna tabarins e compagnie allegre: e finisce per passare la serata a fare quella canasta che per nove mesi l'anno ha stigma-

tizzato in sua moglie, magari al circolo degli artiglieri in congedo, in compagnia di due maggiori in attesa di promozione e un colonnello coi baffi. L'unica soddisfazione rimane quella di poter passeggiare solo per la casa, signore e padrone assoluto di quelle quattro stanze, ogni giorno più coperte di polvere, a spargere indisturbato la cenere della sigaretta sul pavimento.

Poveri mariti di mezza stagione, traditi così ingiustamente dai « canard » estivi della cronaca: « Si circonda di ventiquattro odalische ». Per vivere una giornata da Sultano ». E, sopra, l'immane occhio: « Gli ameni ozi di un marito durante le vacanze della moglie ». Quando il giornale arriva a Riccione, dove le signore fanno la prima uscita a mezzogiorno, dopo essere state magari fino alle due di notte alla Tavernetta o all'American Night Club, succede il finimondo. Il marito vie-



L'immane fila di piatti da lavare



Ecco gli « ameni ozi » di un marito durante le vacanze della moglie: una canasta o uno scopone al solito Circolo degli artiglieri in congedo...

ne immaginato steso su un molle divano, dove fanciulle in abiti succinti gli fanno vento dal tramonto all'alba, mentre due giganteschi sudanesi con la daga in pugno sbarrano la porta alle forze dell'ordine che vogliono fare irruzione (suocere, parenti vari, eccetera). Partono telegrammi e telefonate: e mentre nella lontana casa di città squilla il richiamo dell'interurbana, il povero marito starà cercando per la terza volta di rompere un uovo che non vuole assolutamente saperne di cadere nel tegamino.

Mariti in città, mogli sulla riva del mare, famiglie in campagna e gente che viaggia in crociera, a tutti quanti ha cercato di pensare la radio nel ciclo delle trasmissioni estive. Al tema del marito in vacanza, particolarmente, è dedicata la rivista di Faele e Romano, dove vengono in scena i personaggi di un caseggiato dal quale sono partite tutte le signore. Una situazione tipicamente umoristica; e un po' di buonumore potrà attenuare se non altro l'impressione dei trentasei gradi all'ombra, quando nemmeno i pazzi fuggono più dall'ospedale, eccetera eccetera.

Giorgio Calceagno
(Disegni di Apolloni)

venerdì ore 21,15
secondo programma



Alberto Talegalli e la sua frase fatidica: era mircurdi 17

ERA MIRCURDI 17

Demostene, essendo balbuziente ed avendo alte aspirazioni politiche si esercitò per lungo tempo a parlare tenendo in bocca dei sassolini. E questo è noto. Meno noto è che molto spesso gli capitava di inghiottire qualche sassolino. Del tutto ignoto, poi, è che, durante la sua vita, Demostene soffrì di calcoli.

Il De Rege (o il moderno De Vico) non essendo balbuzienti, ma avendo aspirazioni per il teatro comico, si esercitarono per lungo tempo a balbettare.

Cirano de Bergerac, è noto (almeno credo) soffrì tutta la vita per via del troppo vistoso naso. I clowns si appiccicano un naso finto. Il famoso filosofo tedesco Hugo von Hausimimer afflitto da un notevole strabismo si fece cavare un occhio e coprì l'orbita con una pezzuola bianca. Ben Turpin, comico, avendo gli occhi diritti passò lunghe ore allo specchio per imparare lo strabismo convergente.

Alessandro Manzoni trascorse anni a ripulire la lingua dei suoi Promessi sposi. Talegalli passa notti insonni a deformare il suo limpido umbro italiano nel colorito e imprevedibile linguaggio del Stor Clemente. (Diventato Sir Clement per l'occasione della rivistina di Verde, Era mircurdi 17).

Voglio, in sostanza, dire che il concetto della deformazione fisica ha un'essenza particolarmente comica. C'è forse, in noi, una certa maligna compiacenza, ma soprattutto è il senso della caricatura che come dal disegno così anche dal vivo fa scaturire elementi di riso.

Il comico è sempre qualcosa di inferiore; di più debole, di più brutto, di più meschino. Comico è, in sostanza colui che fa male qual-

cosa che noi faremmo infinitamente meglio; che capisce sbagliato quando noi capiremmo giusto; che dà risposte fuori tono quando noi sapremmo darle a tono; comico è l'uomo vestito come noi non ci vestiremmo mai; comica, insomma, è una specie di confesata e naturalmente predisposta inferiorità: una minorazione.

Il che dimostra, anche, quanto sia noioso l'equilibrio, il giusto mezzo, quanto sia uggiosa la rettitudine ecc.

L'attore comico sia che si presenti, come si presentava anni fa, coi pantaloni troppo larghi o troppo corti, o con le giacche a scacchettoni o col taschino dietro le

l'attigenti del giullare disposto a fingersi gobbo per far ridere il signore.

Giullare che oggi ha raggiunto — tanto per fare solo due nomi — le raffinatissime ed estrose vette di Danny Kaye o di Walter Chiari; ma che è sempre stato (tranne il fenomeno per altro labile di Max Linder già più attore brillante che attore comico) sulla linea classica, ed evidentemente inderogabile, della deformazione caricaturale intesa a proporre agli spettatori un tipo fisicamente o mentalmente inferiore alla media.

Io spererei, senza timore data la mia incoscienza, questa definizione selettiva: attore brillante è quello per il quale ridono gli spettatori; attore comico quello del quale ridono gli spettatori.

Sulle spaventose difficoltà di far ridere di sé, cavando cioè soltanto da se stessi gli elementi deformati e proponendoli non alla pietà ma al riso, meglio di me potrebbero dire qualcosa attori comici mediocri e persino grandi che ad un certo momento si accorsero di non riuscire più a sollecitare compiacimenti e compiaciute ilarità. Insomma i numerosi Calvero della vita reale.

L'attore comico propone una fantasiosa variazione peggiorativa della nostra non aurea mediocrità. La variazione di Talegalli è puramente nel linguaggio. Talegalli è attore sobrio, composto, non truccato. E' un signore qualsiasi che parla in una maniera assurda. Dal contrasto nasce la comicità. Noi che sappiamo dire solo « mercoledì », ridiamo di lui che dice: « mircurdi ». Perché nella deformazione c'è la caricatura e nella caricatura l'umorismo.

Gilberto Loverso

ISTANTANEE

Gianni Santuccio
e le «human relations»

Se fra gli attori del Teatro italiano fosse adottata la pratica delle cosiddette «human relations», Gianni Santuccio la farebbe — come si dice — in barba a tutti. Per quel che ne possiamo sapere noi, è difficile trovare un uomo più aperto, più cordiale, più comunicativo di lui. E vi assicuriamo che, nel mondo degli «intoccabili» della ribalta, questa è una dote veramente eccezionale.

Per tale motivo, cioè per la naturale semplicità che lo caratterizza, riesce pressoché impossibile convincere Santuccio a parlare di sé. Su un solo argomento, in questi giorni, egli è disposto a dilungarsi ubbidendo a un entusiasmo infrenabile: la Compagnia di prosa che vorrebbe formare per l'anno prossimo. E' rimasto un'intera stagione lontano dai palcoscenici e per quanto l'intenso lavoro compiuto alla radio e alla televisione lo abbia pienamente soddisfatto, Santuccio sente l'urgenza di tornare al diretto contatto del pubblico. Il progetto è pronto: un repertorio che ruoti principalmente attorno ad Assassino nella cattedrale di Eliot, L'egoista di Bertolucci, Il gioco delle parti di Pirandello; una primatrice di valore, un gruppo di giovani che siano innamorati del teatro come potrebbe esserlo un poeta romantico della sua musa ispiratrice; e battere l'intera Penisola, dalle Alpi alla Sicilia. Noi crediamo che Santuccio realizzerà la sua idea, grazie alla sua perseveranza di buon lombardo con piedi sempre sulla terra. Gianni Santuccio aveva da poco terminato l'istituto tecnico quando si lasciò cogliere dal demone del Teatro. Non aveva precedenti artistici, in famiglia; né Varese — la città nella quale viveva — poteva offrirgli un intenso via-vai di grandi Compagnie. La passione gli era nata dentro, segreta, a sua insaputa; ed egli non pensò nemmeno per un attimo che avrebbe anche potuto non seguirlo. Cominciò a recitare con formazioni di dilettanti, partecipò a dei concorsi, si affondò in una lettura esasperata, metodica di testi teatrali. Poi, siccome in fondo voleva arrivare ad ogni costo, tentò gli esami all'Accademia d'arte drammatica; riuscì una borsa di studio e conquistò la stima di Silvio D'Amico. Era nato l'attore Gianni Santuccio.

Se dovessimo elencare le Compagnie delle quali, da quel momento, fece parte, e quelle alle quali diede il proprio nome, non ci sbigheremmo rapidamente. Ma non possiamo non ricordare quei cinque anni trascorsi al Piccolo Teatro di Milano dove egli confermò accanto a Lilla Brignone il segno di una personalità inconfondibile. A proposito di questa personalità, vogliamo rilevare come Gianni Santuccio abbia saputo modellarla, di volta in volta, secondo i modelli di un temperamento sempre pieno di estri. Per questo, nell'ambito dei fondamentali «caratteri», egli ha saputo dar vita con eguale dedizione ai personaggi più diversi: dal grottesco al drammatico, in una gamma multiforme puntualizzata dalla costante ricerca di una verità profondamente umana.

Santuccio ha tagliato da tempo il traguardo delle soddisfazioni più belle; ma la sua natura inquieta, il suo talento vibrante, la sua — come dire? — «incostanza» verso se stesso non gli consentono di compiacersi dei risultati raggiunti. E' per ciò che se lo si costringe a parlare di sé, egli lo fa, come se la cosa non lo riguardasse. In lui ci sono tanti Gianni Santuccio, retinetiche gocce di mercurio che si rincorrono, si respingono, si amalgamano.

E' un dono preziosissimo per un attore. Gianni Santuccio se ne rende conto. Ma finge di non saperlo.

Carlo Maria Pensa



Gianni Santuccio è nato in un piccolo centro presso Varese: Clivio. Ha qualche anno meno, ma più di quanti la sua carta di identità non dovrebbe permettergli. Sembra sempre distratto e invece non è. Ha avuto pochi contatti, e non fortunati, col cinema; il famoso regista King Vidor aveva messo gli occhi su di lui per farne il Napoleone di «Guerra e pace»; ma Santuccio dovette rinunciare a causa del suo impegno teatrale. E' un fatto ben raro in un attore. E' appassionato di musica sinfonica, è alto un metro e 78, pesa 78 chili e fuma sigarette forti.

L'AVVOCATO DI TUTTI

La rissa

Rissa», nel linguaggio corrente, è sinonimo di baruffa, di zuffa, di colluttazione ed indica, insomma, ogni ipotesi in cui due o più persone se le danno di santa ragione. Ma, ai sensi dell'art. 588 cod. pen., il significato di « rissa » è molto più circoscritto: rissa è una mischia dannosa, o anche soltanto pericolosa, per chi vi partecipa o chi vi assiste: una mischia che non permette di stabilire le precise responsabilità di ciascun partecipante, sicché tutti vengono puniti allo stesso modo, con la stessa pena, per il solo fatto di avervi partecipato.

Se due o più persone si azzuffano — ha ragionato il legislatore — non è giusto che ne derivi pericolo per l'incolumità loro e degli astanti; e se qualcuno dei litiganti o degli spettatori rimane sul terreno — ha perseguito il legislatore — nessuno è giusto che nessuno venga punito per il solo fatto che non si riesce a stabilire chi, esattamente, ha provocato il danno. Se la rissa non fosse scoppiata, non vi sarebbe stato pericolo per nessuno, e tanto meno vi sarebbero stati danni. Pertanto, « chiunque partecipa ad una rissa » è punito con la multa fino a L. 24.000. E inoltre, « se nella rissa taluno rimane ucciso, o riporta lesione personale, la pena, per il solo fatto della partecipazione alla rissa, è della reclusione da tre mesi a cinque anni ». La stessa pena si applica se la uccisione o la lesione personale avviene immediatamente dopo la rissa e in conseguenza di essa.

Si discute se, ai fini della configurabilità del delitto di rissa, concorra un numero minimo di tre partecipanti, o se bastino anche due antagonisti. I sostenitori del numero minimo di tre osservano che, essendo due i rissanti, il pericolo per i terzi non è molto e il danno che uno dei due ricevesse sarebbe certamente da addebitare, per esclusione, all'altro. Alcuni studiosi hanno, tuttavia, non ingiustamente opposto che un pericolo derivante da una baruffa a due, per minimo che possa essere, esiste sempre che non è sempre possibile dire con certezza che il soccombente, se vi è un soccombente, è stato ferito dall'altro rissaiolo, piuttosto che da se stesso, nella foga della mischia. La questione è, quindi, sub iudice.

Non è, invece, sub iudice la questione circa il senso della locuzione « partecipare ad una rissa ». Erra chi crede che la partecipazione ad una rissa sia solo quella manesca e a distanza ravvicinata: dottrina e giurisprudenza sono ormai d'accordo nel ritenere che « partecipi » ad una rissa anche chi aizzi gli altri contendenti con parole o gesti, anche chi nella baruffa intervenga da lontano con lancio di pietre, bombe a mano, colpi di fucile e magari cannonate.

D'altro canto, non creda il partecipante alla rissa di cavarsela sempre e in ogni caso con le sole pene stabilite dall'art. 588. Egli è altresì punibile, a titolo di concorso, per porto d'armi abusivo, resistenza o violenza all'autorità, oltraggio, bestemmia, e chi più ne ha più ne metta. E' difficile non uscire assai malconcio, in ogni senso, da una rissa...

Risposte agli ascoltatori

Abbonato 1395 (Milano). — Per regire all'insistenza dei « pappagalli telefonici » che la opprimono, denunci il caso alla Pubblica Sicurezza che provvederà ad istituire un controllo sul suo apparecchio. Altrimenti, chieda direttamente il controllo alla Società telefonica. Badi però che i pappagalli telefonici si valgono generalmente dei telefoni pubblici.

Alfio G. (Palermo). — Nel testamento di suo padre il nipote istituito, a preferenza dei figli, erede universale non è indicato con l'esatto nome e cognome, ma con la dizione « il mio caro nipote Santino ». Malgrado questa imprecisione, il testamento è valido e inattuabile, dato che non vi è luogo a dubbi circa la identificazione della persona designata come erede.

Federico D. S. (Caserta). — Non monta che nella scrittura privata di mutuo non si sia detto che il debitore avrebbe dovuto pagare gli interessi. Il mutuo di danaro produce infatti automaticamente interessi, salvo che non vi sia stato esplicito patto contrario (art. 1815 cod. civ.).

A. G.

LE PRIME "ANIME

Concluso il ciclo dei « mimi », ha fatto la sua prima apparizione il gioco delle « Anime gemelle », riservato esclusivamente a coppie di sposi. L'onore del debutto è toccato ad una coppia di sposi romani, i signori Mario e Lidia Grimaldi (nelle foto qui accanto) prossimi a celebrare felicemente le nozze d'argento. Si sono conosciuti circa ventisei anni fa mentre recitavano in una filodrammatica e, per l'occasione, galetta fu la commedia di Goldoni « Gli inamorati ». In disaccordo alla quarta domanda che concerneva un ipotetico viaggio da effettuarsi di venerdì 17, hanno dovuto accontentarsi del solo premio di consolazione di 15 mila lire



Anche i coniugi Aurelio e Marina Cunio (a sinistra) specialisti in arredamenti, non hanno avuto miglior fortuna. Alle prime quattro domande hanno dato identiche risposte, ma alla quinta, la signora, credendo di compiacere il marito, ha risposto maldestramente e anche i signori Cunio hanno dovuto accontentarsi delle quindicimila lire del premio di consolazione



Per Fausto Nanni, il bravo macellaio romano che partecipa a Telematch come mente, il Risorgimento italiano non ha segreti. Attraverso le risposte date dal Nanni ai quattro quesiti storici che gli vennero sottoposti, sono stati rievocati Vittorio Emanuele II, Camillo Benso di Cavour, la liberazione di Venezia, la caduta del governo di Marco Minghetti, e l'ascesa al potere di Agostino Depretis, nonché le tappe più salienti dell'impresa di Garibaldi e dei Mille in Sicilia. Per questa ultima domanda erano convenuti i sindaci (a sinistra nella foto) di Marzala, Salemi, Calatafimi e Milazzo, quattro località delle più illustri tra quelle legate all'epopea garibaldina. Il Nanni nel complesso non ha saputo rispondere con esattezza a una sola domanda che gli chiedeva di stabilire a quale data risalisse un panciuto di cuoio indossato da Angelo Brunetti detto Ciceruacchio. Poco male, anzi una fortuna — per il balistiere Giuseppe Pierucci (foto a destra) che ha potuto intervenire e dimostrare ancora una volta la sua maestria centrando superbamente al primo colpo il bersaglio. I due agguerritissimi concorrenti si ripresenteranno domenica per l'impresa conclusiva e se la cattiva sorte non si metterà di mezzo è quasi certo che varcheranno vittoriosamente, e meritatamente, anche il traguardo finale del milione

GEMELLE,,

Come si svolge
il nuovo gioco

A questo gioco potranno partecipare unicamente coppie di sposi, i quali verranno interrogati separatamente e alternativamente sui rispettivi gusti, abitudini ed opinioni. Il gioco procederà fino a che i componenti una stessa coppia forniranno, a ciascuna domanda del Presentatore, risposte concordanti. La coppia verrà eliminata dal gioco quando le due risposte ad un medesimo quesito non coincideranno.

L'intero gioco consta di 12 quesiti, divisi in quattro gruppi di 3 domande ciascuno. I premi spettanti alle coppie che superano ogni gruppo di quesiti sono i seguenti:

Quesiti	Gettoni per il valore di
1° gruppo: da 1 a 3	L. 30.000
2° gruppo: da 4 a 6	L. 80.000
3° gruppo: da 7 a 9	L. 150.000
4° gruppo: da 10 a 12	L. 300.000

La coppia concorrente potrà abbandonare volontariamente il gioco — con il premio vinto — soltanto dopo aver risposto con esito positivo all'ultima domanda di ogni gruppo.

Sono previsti premi di consolazione per le coppie che non riusciranno a portare a termine il gioco, nella misura che segue: gettoni per il valore di L. 15.000 se l'eliminazione avverrà nel corso del 3° gruppo di domande; gettoni per L. 40.000 se l'eliminazione si verificherà nel corso del 2° gruppo; gettoni per il valore di L. 75.000 se l'eliminazione avverrà nel corso dell'ultimo gruppo di domande.



(segue a pag. 28)

DINMI COME SCRIVI

Proseguiamo e concludiamo la rassegna di scritture a copia iniziate la settimana scorsa. Ricordiamo che, dei due esempi grafici, precede quello maschile.

PICCOLA POSTA

*«...zia furbera...»
Molte volte constata*

Mercia Novara. — Delle sue nobilissime doti, che tutta la scrittura mette in piena luce, non si faccia un motivo di pentimento; sarebbe un volersi menomare. Anche se la vita c'insegna, purtroppo, che la dritture di coscienza, l'elevatezza d'animo ed i sentimenti disinteressati sono raramente, dagli altri, riconosciuti come meriti. E non le scuri ora, le sue doti, a cammino inoltrato, con una deviazione che le causerebbe soltanto disgusto ed avvillimento. Non sto neanche a commentarle la grafia di un individuo che, sotto qualsiasi rapporto, non fa per lei. Molte affinità colla sua, presenta invece quest'altra inviata, lasciando prevedere una vita di armonia e di pienezza affettiva. Se la decisione non è ostacolata da impedimenti estranei alla sua volontà, sono sicura che troverà, nel soggetto in causa, quell'onestà di propositi e quel bisogno di confidenza, di espansione, di reciproco appoggio che anima lei pure. Un'unione fondata su questi capisaldi può, anche se non si è giovani ed, anzi, tanto più per questo, offrire quel posto sicuro cui finalmente approdare con fiducia.

Non dirò l'etero

N. D. A. — Con un tipo autoritario e prepotente come lei dal caratteristico brusco ed aggressivo che riveia nella sua scrittura è meglio la resa, anche a rischio di passare con gli altri miei lettori, per innocente. Infatti esige, fra l'altro, ch'io scopra la sua età, così che mi vedo costretta (salvo errore) a piazzarla nel reparto degli anziani e non certo dei più pazienti ed amabili, rassegnati ad un ruolo secondario. Mica è cattivo, sa? Ma guai a toccarla od a contrariarla! Per una certa generosità d'animo potrebbe essere il burbero benefico che nasconde il suo cuore generoso dietro un comportamento aspro, litigioso, combattivo, impulsivo, impaziente, nervoso, insofferente di limiti. Comunque, alla larga dal suo spirito d'attacco e di risposta che, malgrado visibili cedimenti, ancora usufruisce di energie attive e vigorose, d'intelligenza pronta e viva. Lei dice indubbiamente: «Io sono fatto così, peggio per chi non lo capisce». Ed ora se il mio responso l'ha divertito non mi scagli tutti i suoi fulmini!

sono stato costretto

Luciano R. — Se lei aprisse un qualunque testo di grafologia troverebbe il suo tipo di scrittura (rigida, rovesciata a sinistra, contenutissima) fra le più negative in senso caratteristico. Perciò non stupisco che le manchi l'affiatamento familiare. Le mancherà anche quello sociale, a tutto scapito della sua carriera di medico, se non trova il mezzo di modificare il suo comportamento interiore ed esteriore. Per fortuna sa analizzarsi molto bene e non posso che sottoscrivere, dopo il mio esame tecnico, all'elenco che fa dei suoi difetti: indole chiusa, riservata, mancanza d'entusiasmi, pessimismo, sfiducia, spirito critico esasperato ecc. Le urge rinforzare la volontà d'iniziativa per rimettersi in carreggiata, attenuare la sua naturale diffidenza verso tutto e tutti, sollecitare i suoi movimenti affettivi, ed il suo spirito d'adattamento. Il suo contegno freddo e scostante cela una viva sensibilità e può, attualmente, considerarsi acuitizzato in conseguenza delle difficoltà che le hanno intralciato la strada. Ma non deve farsene come un'arma di difesa poiché l'arma si ritorcerebbe verso di lei e potrebbe rovinarle carriera, avvenire e sentimenti.

*«...nel grande lotto...»
rifugi*

I. R. ZO — Un'educazione a sfondo austero e repressivo è controproducente per un temperamento espansivo e sensibile, e può lasciare impronte incancellabili se non subentrano, nella vita del soggetto, fattori benefici e compensativi. Osservo nella sua scrittura l'instabilità inquietata dell'insoddisfatto, la facile depressione del malinconico, in contrapposito alla pronta adattabilità e facilità di ripresa dell'iper-emotivo che ricquista coraggio anche dopo lunghe prove delusive. Ottima la «Facoltà» che ha scelto. «Economia e commercio», è meno impegnativa delle altre due e di più agevole realizzazione pratica. Ha una buona mentalità che potrebbe dare maggior rendimento se costretta a

disciplina più attenta. Si faccia qualche amicizia che appaghi il suo bisogno di comprensione e d'affetto ma attento! a non lasciarsi sviare da compagnie maschili e femminili pericolose, dato il suo carattere influenzabile tanto in bene che in male.

«...non ardeente desiderio...»

Non plus ultra — Ha riempito quattro pagine per demolirla di fronte a me e per convincermi di avere a che fare con un essere sproporzionato ed anormale. Potrei credere se non avessi la sua grafia in esame, da cui posso ricavare un quadro morale e mentale ben meno deprimente del suo. Non si deve mai parlare di «fallimento completo» quando si ha il discernimento chiaro del bene e del male, quando la volontà (che in lei può essere fortissima) ha risorse di energie insperate, per poco che voglia accorgersene ed usarle efficacemente. Si liberi dai suoi molti complessi di colpa e d'inferiorità che le precludono la strada, minando alla base ogni proficua iniziativa. Si butti alle spalle il passato colle sue tristi esperienze, soprattutto cambi ambiente, ricominci da capo, si sentirà tutta nuova e potrà finalmente accorgersi ch'è una donna normalissima ed in grado di essere utile a se stessa ed agli altri.

Non voglio fare questa dor

Saldo in Paje — La timidezza è davvero il suo grande ostacolo ed è talmente radicata in lei che non so neppure quale consiglio darle per liberarsi da tutte le difficoltà che il suo carattere le crea. E' l'uomo che l'intimorisce davanti a qualsiasi iniziativa, che diffida delle cose insolite, delle persone estranee, che guarda al domani con orgoglio, che preferisce vivere chiuso, magari soffocato in un suo limitatissimo mondo dove tentare le nuove liberazioni. A parole sembra ben disposto, ma trovare il coraggio al momento opportuno è il grande guaio! Per questo a trentasei anni è ancora scapolo e senza un lavoro che la soddisfi. E' per questo che persistono nella sua scrittura i segni dell'incertezza, dell'inesperienza, di una volontà paralizzata, di scarso senso pratico, di idee slegate e di instabilità inconcludente. Può essere giudicato dal suo comportamento un essere arido e non molto intelligente ed invece è solo incapace di mettere cuore e cervello in giusta funzione. Si trovi una buona moglie affettuosa ed un lavoro non materiale, non troppo azzardoso ma indipendente, che la costringa a pensare ed agire in libertà.

«...sta presunta moneta...»

Uno studente d'ingegneria — Poiché lei apprezza la mia sincerità ed io apprezzo le sue scritte e sensate riflessioni, così in armonia con un grafismo sobrio, chiaro, collegato e contenuto, credo utile dirle che, in realtà, sotto certi aspetti del suo carattere lei può essere giudicato un po' bambino, soprattutto tenendo calcolo della spregiudicatezza giovanile attuale. Benché, volendo, sappia ragionare da uomo, è bambino in qualche ingenuità persistente, in quell'ostilità continua tra euforia e depressione, in quel modo alquanto capriccioso di dare e di chiedere amore ed amicizia, in quell'instabilità d'idee e d'impressioni, di slanci e di ritrosie, di eccessiva sincerità e di ritrimento, che rivelano poca saggezza ed inesperienza. Lei è ancora alla ricerca della sua personalità, ma non se ne allarmi, visto che ha le migliori qualità per formarsela; e non dia troppo retta ai giudizi superficiali dei suoi coetanei. Si confidi solo con chi merita la sua fiducia e non si lasci influenzare.

«...avere l'auto sognato spe

L. F. - Ravenna — Lei mi ha aperto fiduciosamente il suo animo dandomi nel contempo molto materiale per l'analisi grafica. Purtroppo in risposta alle sue cinque pagine la rubrica non mi consente che uno spazio di poche righe. In tutto il tracciato cerco invano un segno di vera resistenza psichica e morale ed è perciò che le consiglio di concedersi una essenza ed urgente di farsi più forte per andare incontro alle emozioni belle e brutte della vita con difese più valide, e non subire scossoni troppo violenti. Secondo consiglio: date le premesse insista nello studio tirico, ma con una guida di alto livello per non perdere un tempo prezioso. La sua natura sensibile, poetica e plasmabile, la sua capacità di resistenza e di persistenza, le consentirà di ottimi frutti e crearne un avvenire congeniale. Terzo consiglio: niente legami sentimentali per ora. Lasci che il giovane, troppo giovane per lei, segua la sua strada senza preoccupazioni. Se non rose... fioriranno più tardi. Restate buoni amici ma liberi. E buona fortuna, cara!

Lina Fagnella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

LE GEMELLE SFIDANO CHIRON (IN CUCINA)



Monsieur Louis Chiron ci sta pensando: il traguardo è a pochi metri. E' partita l'ultima delle tre domande da cinque milioni: ce la farà, non ce la farà? Il momento è emozionante non meno di quando Chiron, il capo coperto da un casco anziché cinto da una cuffia, preme il piede sull'acceleratore dinanzi alla tribuna d'un autodromo. Attimi di trepidazione. L'orologio scandisce i secondi poi... Beh, anche questa è passata

Gabriella e Rita Appiotti, gemelle fiorentine, sembrano calate da un altro mondo: la loro ingenuità è disarmante, il loro candore sa di mitologico. Stanno al braccio di Mike Bongiorno come brave bimbette bisognose di protezione: Ninfe d'un bosco sacro ad Apollo, attorno ad Endimione. La loro semplicità le ha spinte a sfidare Louis Chiron in una gara gastronomica: il famoso campione del volante dovrebbe preparare un manicaretto internazionale, loro invece un piatto casalingo. Un gruppo di esperti (non quelli di *Lascia o raddoppia*) dal palato finissimo, giudicherà. I pronostici danno come favorito Chiron: pare infatti che, fino a ieri l'altro, le Nostre ignorassero che nella frittata ci va anche il formaggio



Su un simbolico sfondo zodiacale, il tranviere Salvatore De Rosa di Milano sorride incerto del destino che gli astri gli riserveranno a *Lascia o raddoppia*. Ed essendo candidato per l'astronomia, ne ha tutte le ragioni. Il signor De Rosa ha debuttato giovedì scorso, ma al teatro della Fiera campionaria s'era dovuto recare, come riserva, già il giovedì precedente, cioè proprio il giorno in cui tutti i tranvieri di Milano facevano sciopero. «M'è toccato venire fin qua a piedi» ha commentato laconicamente — ecco un inconveniente che proprio non avevo letto negli astri —

Noi che, sedentari inveterati, riusciamo sì e no a ricordare il nome del vincitore dell'ultimo Giro di Francia, non possiamo che rimanere stupiti dinanzi alla formidabile memoria «classica» di Michele Raffielli. E' vero che egli nacque e vive a Forlì, cioè nella città che vanta in Italia la più alta percentuale di biciclette: per noi tuttavia rimane un mistero come si possa ricordare il nome del secondo arrivato alla «classissima» di ventisei anni fa

(segue a pag. 40)



Fortuna della camicia

Derivano direttamente dalla camicia maschile tutti quegli indumenti pratici, eleganti sportivi che le donne amano: gli abiti detti appunto « chemisier », i blousons disinvolti da portare come giacca sulla gonna dritta, i mantellini in lana secca o in tela dal taglio diritto e preciso, i camicioti da mare e naturalmente tutte quelle camicie femminili che non rientrano nella frivola categoria delle « camicette » e che conservano una certa sobrietà di linea.

L'estate è la vera stagione delle camicie. Se fino a ieri tale indumento era considerato una conquista del femminismo oggi non è così. La prima camicia maschile che una sufragetta, bella, supponiamo, ed elegante (ché altrimenti non la si potrebbe considerare cosa di moda) indossò cinquant'anni fa quasi come una divisa, si trovava a spiccare in un mondo di pizzi e stecche di busti, un mondo privo di semplicità. La camicia era un segno di evoluzione ed indipendenza, era la divisa di dattilografa, di segretaria, di studentessa.

La camicia di taglio maschile resta comunque un bel l'acquisto del guardaroba femminile. Non più solo indumento della donna che lavora, o essenzialmente della sportiva, oggi la amano anche quelle signore che si occupano solo della loro eleganza. E le notiamo fasciate nello chemisier a righe stretto a vita dalla cintura di cuoio, perfette nei due pezzi, gonna dritta di leggera lana secca o di tela pesante con la camicetta di shantung, a passeggio, in casa, in visita, sempre a posto. Ne mancano anche per le eleganti tenute da sera o da cocktail camicie dal taglio maschile in leggero organdis laminato d'oro. Una bella stravaganza.

La camicia non richiede un fisico particolare, un aspetto catalogabile, sta bene a qualsiasi tipo di donna. Può anche essere un sistema per camuffarsi, lo dimostra Greta Garbo che vediamo sempre indossare camicie di taglio maschile, può essere ugualmente un modo di apparire personali.

I grandi sarti se ne occupano. Le boutiques sono piene di questi indumenti pratici che per la villeggiatura divengono colorati e festosi.

Franca Capalbi

Una bella camicia da mare bianca e rossa in cotone stampato con calzoncini dello stesso tessuto. Il modello è di Belge



MODA MASCHILE

SPOSARSI IN TAIT

Con terminologia inglese, tutto il mondo chiama « Morning Coat » l'abito da cerimonia che noi invece indichiamo tait. Gabriele D'Annunzio, interrogato in un momento di furiosa risciaccatura della nostra lingua, suggerì « velada » rifacendosi all'abito con le code del Settecento che al tait, infatti, somiglia un poco. Non ebbe fortuna.

Il « Morning Coat » è l'abito da cerimonia dei diplomatici che presentano le credenziali. In Inghilterra, con piccole varianti di minore etichetta è in grande uso nell'ambiente non soltanto aristocratico, ma anche finanziario ed in genere di classe elevata. Di diversa stoffa e completamente grigio, compreso il cilindro, è obbligatorio alle corse di Ascot frequentate dalla famiglia reale. Da noi lo usano gli uomini politici impegnati in cerimonie di alta dignità; ma ogni cittadino di una classe un po' elevata lo indossa per sposarsi. E non soltanto lo sposo, ma anche il padre, il testimone e l'invitato.

Accenniamo alla parte tecnica: usare una vigogna grigio ferro a tinta unita o spinapescio coperta; completarlo con calzoncini di cheviot a righe, cioè i tradizionali

calzoncini rigati bianco-grigio. I giovani possono indossare calzoncini di flanella unita, grigio non troppo chiaro. Il panciotto è classico, di taglio ottocentesco o principio di secolo, in colore sempre chiaro, dall'avorio al grigio chiarissimo, ma non bianco. Uno o due petti e con risvolti incrociati.

Dettagli per lo sposo: colletto inamidato a punte aperte, cravatta a plastron grigio chiaro; il plastron comporta una spilla che un tempo era una perla, ma ora la spilla sarà un piccolo gioiello meno appariscente, oppure una sbarretta di oro. Scarpe basse a punta slanciata, senza mascherina; oppure scarpa alta con ghetta chiara unita. Sempre scarpa nera, naturalmente, non di vernice. Le scarpe sono uguali anche per il padre, il testimone, l'invitato.

Il padre indossa sempre il tait tradizionale, cioè con i calzoncini a righe, caratteristica dell'età, avrà il panciotto chiaro e la cravatta annodata tanto grigia come di raso lucido, camicia dal colletto inamidato con punte rovesciate.

Il testimone e l'invitato, se giovani, si atterranno ai calzoncini di flanella unita, camicia di seta, panciotto chiaro e cravatta chia-

ra. Se non più giovani, calzoncini a righe e cravatta di raso lucido sia nera che grigio argento.

Tutti porteranno il cappello a cilindro, i guanti scamosciati chiari senza impuntura (le persone di età avranno guanti grigi) e, piacevolmente, un fiore all'occhiello.

Il tait che gli inglesi usano alle corse, cui s'è fatto cenno, è di flanella unita grigia, non più da considerarsi un abito da cerimonia, ma una vera e propria divisa borghese, può quindi avere il panciotto bianco come colorato, la camicia di seta col colletto rovesciato, la cravatta di colore in tinta unita e perfino fantasia.

Il tait dei diplomatici ha sempre i calzoncini a righe, il panciotto della stessa stoffa dell'abito, il colletto duro ma rovesciato, della camicia bianca, la cravatta grigia o nera. Basta pensare che per i diplomatici e gli uomini politici, il tait, oltre che divisa fa parte, con la persona, di un protocollo.

Il tait per sposarsi ha sempre, nel taglio, una certa sveltezza per creare quell'aspetto giovanile che fa tanto piacere, soprattutto a chi non lo è più.

rid.



Un matrimonio famoso: quello della principessa Margherita di Baden col principe Tomislavo di Jugoslavia, ovviamente in tait



Fra mare e montagna

Fra mare e montagna, come abbiamo già detto la settimana scorsa, non esiste un sipario di ferro che imponga una scelta assoluta per le vacanze estive: o di qua o di là. Ma naturalmente anche il clima di montagna, come quello di mare, presenta caratteristiche di cui in certi casi occorre tenere conto. Premesso che le altitudini veramente utili, quando si tratti di bambini, sono quelle che vanno dai 700 ai 1400 metri, diremo che le qualità del clima d'alta montagna, cioè oltre i mille metri, sono l'intensità del calore solare contrastante con la temperatura all'ombra e durante la notte; la secchezza dell'aria; l'intensità dei venti; la grande purezza dell'atmosfera. Tutto questo complesso di proprietà esercita sull'organismo una energica influenza: stimola la respirazione e la circolazione, aumenta il numero dei globuli rossi, accresce l'appetito, dà vigore ai muscoli, eccita il sistema nervoso, esplica insomma un'azione tonica e stimolante che richiede un notevole sforzo d'acclimatazione. Non si prendano però affrettate risoluzioni di rifare le valigie se un bambino dimostra in un primo tempo un certo disagio: di solito in pochi giorni l'adattamento si compie perfettamente.

L'alta montagna è particolarmente indicata per coloro che soffrono d'asma bronchiale, per i depressi, gli affaticati, gli anemici, i dispettici, i ragazzi stanchi dopo una gravosa annata di studio trovano in montagna il vantaggio del movimento e degli esercizi fisici. Per il rachitismo tale clima è quanto mai opportuno, mentre per il linfatisma sono utili tanto la montagna quanto il mare.

Controindicazioni per le altitudini sono le cardiopatie gravi, la nefrite, l'enfisema polmonare, le forme acute febbrili. I bambini soggetti a riufoaringiti e adenoiditi non vadano in alta montagna poiché sarebbero esposti a facili ricadute per i bruschi cambiamenti di temperatura.

Più docile e calma è la mezza montagna, fra 700 e 1000 metri. Quasi sempre contornate da monti elevati e incoronate da folte macchie boschive, queste zone hanno un clima temperato, meno eccitante dell'alta montagna e nondimeno stimolante e tonico. Forse è un clima non apprezzato come meriterebbe, eppure ne traggono giovamento gli anziani, le persone nervose, i reumatici, i nefritici, i convalescenti debilitati, oltre a coloro per i quali sono sconsigliabili l'alta montagna ed il mare a causa di squilibri circolatori e respiratori, ed ai bambini irrequieti, irritabili, insonni.

Al di sotto dei 700 metri il vantaggio, anche per i sani, è più limitato a causa dell'azione depressiva del calore ambientale. Tuttavia la collina e la pianura fanno ingiustamente la figura dei parenti poveri. La vicinanza dei monti, dei mari, dei laghi, di fiumi, la presenza di boschi può rendere assai gradevole questo clima, specialmente indicato per i sofferenti di forme nervose, i convalescenti, i fanciulli gracili bisognosi di riposo, i cardiaci, i nefritici.

Docteur Benassisi

Risposte ai lettori

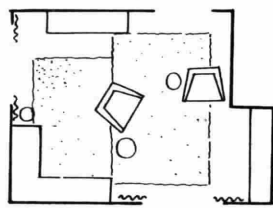


Fig. 1

Signorina Sisi C. - Samarate.

Per l'arredamento del suo salotto-soggiorno ci si potrebbe orientare a due concetti diversi. Ci si può attenere, cioè, allo stile della casa, arredandola con mobili moderni di tipo rustico: oppure scegliendo mobili, poltrone, arredi con carattere completamente diversi, ossia astraendosi dal tipo esterno dell'edificio. Io propenderei per il secondo caso, e dal disegno qui pubblicato (fig. 2) può capire il carattere dell'ambiente. Nella nicchia è ricavato un mobile le cui parti superiore e inferiore sono chiuse da sportelli nel contro uno spazio per televisore, radio, giradischi. Nell'angolo tra le due finestre è sistemato un divano. Un mobile (sceglierei un cassettoni antico sormontato da una specchiera) è posto sulla parete opposta. Qualche poltrona, e vari tavolini servono a creare i vari angoli necessari in un salotto. Per i colori sceglierei pareti verdino pallido, le poltrone antiche ricoperte di un cuoio rosso fiamma con borchie in ottone. Una grande moquette verde scuro. Divano d'angolo e tendami in cinz a fondo verde con disegni di fiori avorio e rosso. Mobili in color noce naturale. Per una disposizione equilibrata dei vari elementi è opportuno attenersi alle indicazioni della pianta (fig. 1).

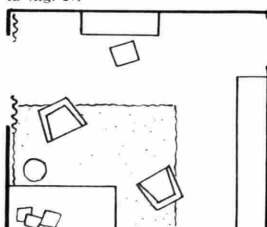


Fig. 3

Abbonate R. 34648 - Napoli

Il divano letto da noi pubblicato sul n. 26 è costruito parzialmente in metallo (gambe, intelaiature) parzial-

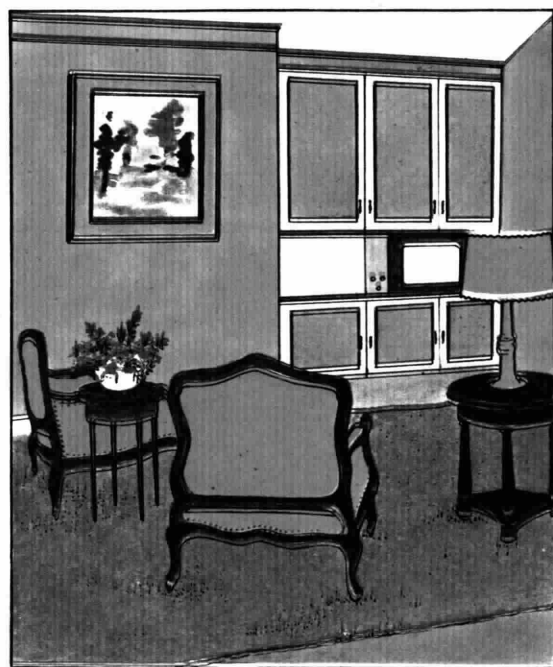


Fig. 2

mente in legno (i due triangoli laterali rivestiti in tessuto a quadri). Sedile e schienale sono in gomma-piuma.

Una cerniera posta sul fondo, permette di allargare il divano appoggiandolo su due sostegni di metallo sistemati sulla spalliera, e trasformandolo in un comodo letto a due piazze.

Maestrina marchigiana.

Ecco la pianta della sua camera (fig. 3) sistemata secondo il nostro criterio. Scegli un armadio a parete, dipinto in cementite dello stesso colore del muro avorio. Sofà-letto e tende in cinz rosa a fiori. Poltroncine in rastello di cotone verde acqua. Una moquette rosa corallo, sul pavimento.

Pubblichiamo un modello di uno



Fig. 4

scrivitoio-libreria di fabbricazione svedese, che può farsi facilmente costruire (fig. 4).

Achille Molteni

MANGIAR BENE

PEPERONI ALLA FIAMMA

Occorrente: ½ kg. di peperoni rossi e gialli, olio e sale quanto basta.

Esecuzione: Pulite i peperoni con un panno umido; metteteli sulla fiamma del fornello, a fuoco abbastanza moderato. Non appena si sono bruciati da un lato, rigirategli, continuando così fino a quando tutta la pelle sarà bruciata. Levateli dalla fiamma e, con un coltellino, raschiate tutta la pelle; tagliate i peperoni a listarelle sottili, levando tutti i semi e le divisioni interne bianche. Pulite bene ogni listerella con un panno umido. Disponete le listarelle di peperone a raggera sopra un piatto da portata; salate leggermente e condite con un filo di olio. Sono ottimi sia come contorno a una carne fredda sia come antipasto.

PEPERONI AL GRATIN

Occorrente: ½ kg. di peperoni dolci, 4 o 5 pomodori maturi, 50 gr. di funghi secchi, uno spicchio di aglio, una cipolla, olio, burro e sale quanto basta; una salsa besciamella fatta con mezzo litro di latte, 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, due cucchiaini di formaggio grattugiato, sale, pepe e un pizzico di noce moscata.

Con peperoni, piatti appetitosi

Esecuzione: lavate e tagliate a spicchi i peperoni; levate i semi e le divisioni interne bianche; lavate e tagliate a listarelle i pomodori; levate i semi e metteteli sopra un piano inclinato a scolare; mettetevi i funghi secchi a bagno in acqua tiepida per circa mezz'ora. E ora cuocete tutti gli ingredienti separati: in una padella fate soffriggere la cipolla tagliata a fettine e lo spicchio di aglio; levate quest'ultimo e mettetevi i peperoni a cuocere, ben coperti; salateli e metteteli da parte; nella stessa padella, aggiungete un pezzettino di burro e ancora un po' di olio; unite i funghi e fateli cuocere per circa un quarto d'ora. Preparate a parte la salsa besciamella nel solito modo e quando è cotta e ancora calda, aggiungete un cucchiaio di formaggio parmigiano grattugiato.

Quando tutti gli ingredienti sono pronti, ungete di burro una pirofila e sul fondo fate uno strato con metà della besciamella; poi fate uno strato con i peperoni, poi uno con i pomodori, uno con i funghi e infine ricoprite con salsa besciamella. Spolverate con un cucchiaio di formaggio parmigiano, condite con un filo di burro fuso e mettetevi in forno caldo fino a quando si sarà dorata la superficie.

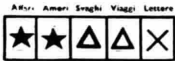
I. d. r.

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 28 luglio al 3 agosto



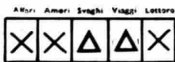
ARIE 31.III - 30.IV



Silenzio enigmatico di una persona intima. Bisognerà essere molto più espliciti e audaci in tutto.



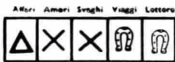
TORO 31.IV - 31.V



Una burrascosa polemica verrà suscitata dalla visita poco opportuna di una persona petteglia.



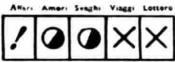
GEMELLI 31.V - 31.VI



Stare per fare un passo molto grave, vi conviene riflettere meglio perché non potrete più tornare sui vostri passi.



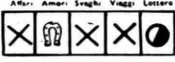
CANCRO 31.VI - 31.VII



Gli affanni vi tempereranno sicuramente e così diventerete un colosso di forza, la sola virtù che conti nella vita.



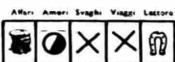
LEONE 31.VII - 31.VIII



Allarmi non proporzionali alla reale situazione delle cose. Statte per commettere un grave colpo di testa. Riflettete meglio.



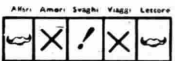
VERGINE 31.VIII - 31.IX



Grande successo, elevazione dopo lotte. Il ferreo sarà propizio alla semina. Circofante e uomini vi guideranno in ciò che volete fare.



BILANCIA 31.IX - 31.X



Cattivi consigli che vi faranno deragliare. Avete delle compagnie nocive, pur sembrando simpatiche.



SCORPIO 31.X - 31.XI



Sorprese, si risveglierà una persona che sembrava indifferente. Rinascita delle cose in generale.



SAGITTARIO 31.XI - 31.XII



Soluzione prossima. La vostra vita risplenderà in modo insolito. Sospendete le attività che non vi sembrano chiare.



CAPRICORNO 31.XII - 31.I



Presentatevi e chiedete. Un defunto vi aiuterà con un sogno. Agguati nell'ombra che non sono dannosi.



ACQUARIO 31.I - 31.II



Affare tenebroso. Pericolo di essere ingannati. Evitando di porre fiducia, sarete come ovattati e difesi.



PESCI 31.II - 31.III



Occorre attendere la stagione più propizia. Perdersi d'animo ora, significa perdere quello che avete realizzato prima.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Mutamenti Novità fata Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Due parole e tanta musica»

Trasmissione: 30-6-1957

Soluzione: Pier Capponi

Vince un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri e prodotti Sutter.

Velari, via Paleocapa 58/6 - Genova.

Vincono una borsa con prodotti Sutter.

Lina De Filippo, via Roma - Olivadi (Catanzaro); Giuseppe Pisano, via Giarretto 34 - Cagliari; Damiano Casati, via Cislighi 6 - Milano.

«La domenica della donna»

Trasmissione: 23-4-1957

Soluzione: La seconda: John persuade Bob a costituirsi.

Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:

Teresa Villa ved. Marforana, via Venaria 95 - Torino.

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:

Giuseppina Pennacchi, villa Coclemondo, via Golpione - Lucca; Carla Buzzi, via Cavour 87 - Cernusco sul Naviglio (Milano).

Trasmissione: 30-6-1957

Soluzione: La prima: Paulette sposa l'industriale italiano.

Vince un apparecchio radio e una fornitura Omo per sei mesi:

Francesca Floris, viale Borgata Alesandrina 98/f - Roma.

Vincono una fornitura Omo per sei mesi:

Adriana Cavenaghi, via Molino delle armi 31 - Milano; Angelica Reale, via Gian Vincenzo, Quaranta 1 - Salerno.

«Tombola»

Trasmissione: 30-6-1957

Vince per aver segnato per primo, tra i radioabbonati a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO - TERNO (per sé e «Cartellone»)

QUATERNA (Cartellone)

CINQUINA (Cartellone) e TOMBOLA

Una fornitura Omo per sei mesi - Due forniture Omo per un anno - Un apparecchio radio - Serie Anie - Un apparecchio radio portatile - Un televisore da 17 pollici oppure una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per sei mesi:

Rosa Longo, Rione s. Giorgio 47 - Cavallino (Lecce).

Vince tra i partecipanti al gioco con cartolina per aver segnato per primo

TOMBOLA

Un televisore da 21 pollici oppure un complesso cinepresa con proiettore e una fornitura Omo per sei mesi: la cartolina n. 245885 compilata da partecipante di Roma che non ha indicato il proprio nominativo.

«Classe Anie MF»

Trasmissione dal 14 al 19-7-1957

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un televisore da 17 pollici.

14 luglio: Teresa Pari, via Garibaldi 59 - Carpendolo (Brescia).

15 luglio: Giuseppe Cerri, via Villorosi 7 - Vittuone (Milano).

16 luglio: Marino Seghetto, via Strà - Cologna Veneta (Verona).

17 luglio: Oronzo Viterbo, via Viterbo 29 - Castellana Grotte (Bari).

18 luglio: Biagio Tramontana, via san Giacomo 12 - Paola (Cosenza).

19 luglio: Anna Rosa Basile, via Gino Capponi 17 - Roma.

IL QUARTO CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE «ALFREDO CASELLA»

L'Accademia Musicale Napoletana bandisce, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Direzione Generale dello Spettacolo), il quarto Concorso Pianistico Internazionale «Alfredo Casella», che avrà luogo a Napoli, nella Sede del Conservatorio di Musica, dal 15 al 23 aprile 1958. Al Concorso potranno partecipare i pianisti di tutto il mondo dal 15 ai 32 anni. Una giuria di eminenti personalità italiane e straniere giudicherà i concorrenti e assegnerà premi per un milione di lire, oltre a medaglie e diplomi. Al primo premiato saranno assicurati numerosi concerti presso Società ed Enti musicali italiani e stranieri. Per le necessarie informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia (Largo Giulio Rodinò, 29 - Napoli).

DAL LIBRO DELLA VITA



La donna che non si dimentica

Le donne famose non sempre sono state donne belle, ma ognuna di esse aveva creato la propria personalità rendendosi affascinante. Ricordate che un visino fresco è sempre un incanto e che anche voi potete rendervi indimenticabile.

Quel che vi occorre è un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia, che assicuri all'epidermide vitalità e giovinezza. La crema Kaloderma-Bianca vi dà questa certezza. Essa protegge la pelle dagli effetti del vento, del sole e della polvere; ha un delicato profumo e dona al viso un vellutato splendore.

Con Kaloderma-Bianca l'untuosità, le irritazioni e gli arrossamenti della pelle scompaiono rapidamente ed il viso acquista la freschezza della gioventù. Provate oggi stesso Kaloderma-Bianca! È meravigliosa!

Crema per giorno
KALODERMA
Bianca
bellezza e splendore della pelle

Vasetto L. 450 - Tubo normale L. 290 - Tubo per borsetta L. 195

L'ACQUA ALLE ISOLE PARTENOPEE



La vecchia cisterna del porto d'Ischia, tuttora rifornita con mezzi della Marina, presto terminerà la sua funzione



Veduta del cantiere di varo a Porto d'Ischia: i

(Segue da pag. 13)

l'acquedotto ha origine dal nuovo serbatoio di Bacoli, con cui termina la condotta litoranea, lunga diciassette chilometri, costruita anche per l'alimentazione dei comuni della zona flegrea. Dal serbatoio di Bacoli l'acquedotto raggiunge il mare a Miliscola, vi si immerge con due condotte parallele e riemerge a tre chilometri e mezzo di distanza, all'altro capo del canale di Procida, sulla spiaggia di Sancio il Cattolico. A Procida, un grande serbatoio raccoglie le acque necessarie all'alimentazione dell'isola, mentre altre condotte, allontanandosi da esso, puntano sulla vicina isoletta di Vivara, che raggiungono su un ponte a pelo d'acqua. Finalmente, dopo aver attraversato Vivara in galleria, i due grossi tubi si rituffano in mare, per una profondità di ben trenta metri, e riappaiono solo alle falde del Castello aragonese di Ischia, che dista da Vivara altri tre chilometri circa. Sull'isola d'Ischia si sviluppa, poi, la vasta rete di raccolta e adduzione dell'acqua ai sei comuni che vi prosperano.

Complessivamente, l'acquedotto è

formato da 45 chilometri di condotte, delle quali circa tredici sottomarine, e da diciassette serbatoi per un totale di 21.000 metri cubi. I lavori hanno importato una spesa di oltre un miliardo e mezzo di lire, ma la durata minima degli impianti è prevista quanto meno sino al 2000, sicché l'ammortamento della spesa si presenta nettamente vantaggioso.

Quando, nell'anno 2000, la popolazione delle tre isole sarà ascesa, come è dato prevedere, ad un totale di 65.000 anime, comincerà a profilarsi di nuovo il problema di un adeguato rifornimento idrico delle zone. «Ma, dopo l'esperienza di quasi un cinquantennio — afferma convinto l'ingegner Messina — sarà uno scherzo rinnovare e potenziare gli impianti».

Del resto, chi sa che proprio in questi mesi l'inesauribile professor Pistilli non stia studiando il sistema della distillazione dell'acqua dall'umidità atmosferica?

Antonio Federici

lunedì ore 21 programma nazionale



L'acquedotto attraverserà due volte il Volturno: il primo passaggio è effettuato con questo ponte a Torre del Duca, in quel di Caserta. Le tubature corrono sotto il piano stradale



Questo complesso di struttura è l'elemento applicato all'estremità dei tubi perché possano essere



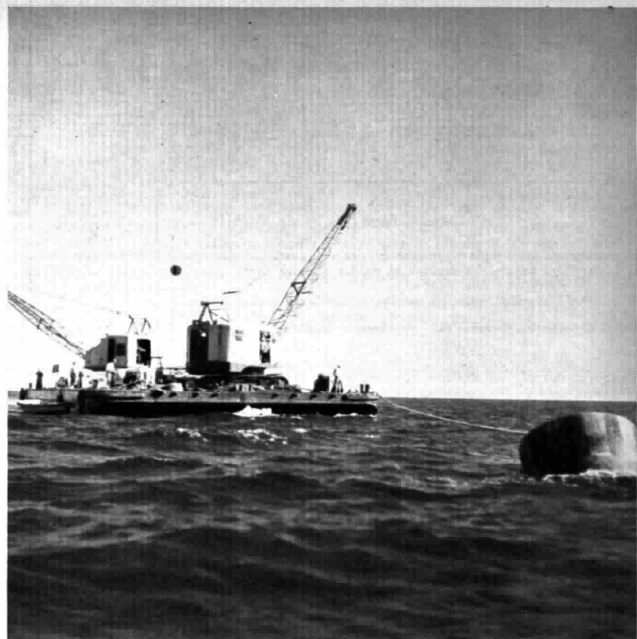
I segmenti saldati insieme verranno tirati a mare scorrendo su appositi carrelli



chiamato « slitta di testa » è
à delle colonne di tubi sal-
dinati verso il fondo del mare



Ischia offre ancora un'immagine che presto apparterrà al
passato: quella degli abitanti che attingono l'acqua alla
vecchia cisterna nel cortile del Municipio di Porto d'Ischia



Le condutture sottomarine vengono posate sul fondo del mare entro una trincea apposi-
tamente scavata e quindi ricoperta. Il lavoro viene compiuto da un pontone allestito con
due escavatrici a benna. Per la sua solidità gli operai lo hanno battezzato « il monolitico »



La nostra documentazione si conclude con questa suggestiva fotografia di saldatori al
lavoro nelle strade di Porto d'Ischia. L'opera colossale dell'acquedotto, che vede impegnata
moltissima gente della Campania e del Molise, sarà portata a termine tra non molti mesi

POSTARADIO RISPONDE

Mac e Mec

«Sono veramente disperata di sentire che i loro annunciatori continuano a dire «Mec» invece di «Mac», come ad esempio Mec Arthur, benché in inglese si debba sempre dire «Mac», come ad esempio «Mac Mahon».

P.S. - Non avendo imbucato subito la cartolina faccio ancora in tempo a dirvi che un loro annunciatore ha letto proprio oggi «Mecbeth» invece di «Macbeth». Questo passa tutti i limiti! (F. Mamin - Genova).

La a di Mac, con cui iniziano tutti i nomi di origine scozzese, ha un suono che in italiano non esiste. E' un suono che sta tra la e e la e. Se pensiamo alla a italiana ci sembra assomigliare molto alla e, ma se pensiamo alla e italiana ci sembra molto simile alla e. In Macintosh e MacDonald il suono è più vicino alla e italiana; in MacKenzie il suono è più simile alla a italiana. In un certo senso questa vocale non viene pronunciata dagli inglesi (spesso infatti non viene neppure scritta) e abbiamo così Mc anziché Mac; ne risulta così un suono che non è affatto difficile imitare.

Jole Giannini

Illuminazione a Venezia

«Sono un elettricista e per una deformazione professionale sono portato a considerare gli aspetti elettrici degli spettacoli televisivi. Ecco perché vorrei sapere quanta potenza è stata necessaria per illuminare piazza San Marco durante il Festival della canzone europea» (Amedeo Violanti - Bologna).

Per l'illuminazione sono stati impiegati circa un centinaio di proiettori di varia potenza, alcuni proiettori ad arco, sette gruppi elettrogeni, circa tre chilometri di cavi, una quindicina di carrelli per cavi, oltre a materiale vario per quadri elettrici e per l'allacciamento degli impianti. La potenza complessiva per l'illuminazione è di 370 kW: di questi, 200 sono occorsi per l'illuminazione di piazza S. Marco, 50 per l'illuminazione dell'isola di S. Giorgio, 50 per quella della zona del Ponte dei Sospiri e 70 per la zona del Lido.

Le bambine di Angioletti

«Nell'Antologia notturna è stata trasmessa una bellissima citazione da G. B. Angioletti sulle bambine. Potreste ripeterla per me e, credo, per tanti altri padri di frugioletti? Grazie» (Oscar Trassi - Trieste).

«Hanno messo la piccola a dormire. La sua giornata è trascorsa, la stanchezza l'ha colta di sorpresa, mentre gli occhi le si smarrivano un poco nelle immagini evocate. Ha abbassato le palpebre e le è rimasto un sorriso sulle labbra. Ogni tanto vado a vederla dormire. Insieme con la quiete, è nei cuori una inestinguibile ansia, una segreta invocazione che quell'innocenza non debba mai abbandonare la creatura dormiente. La vita appare, per un attimo, come un lento naufragio. La bambina è una fiore d'aprile nell'alba, per lei s'invoca una giornata senza un velo di nebbia. Quel silenzio, quella pace del volto rosso, delle palpebre innocenti, delle labbra gentili, quasi inducono a una serena disperazione».

L'età dell'«Oro matto»

Una precisazione di Silvio Giovaninetti.

«Caro Direttore, leggendo su Radiocorriere che la mia commedia *L'oro matto* è stata scritta «una ventina d'anni or sono», non è esatto. Nell'*Oro matto* vivono vicende e passioni che rispecchiano un tumultuoso periodo dell'immediato dopoguerra.

ra (traffici, violenze morali, contrabbandi) com'è chiaro dal dialogo allusivo, tuttora attuale, sento dire, per molti aspetti. E poteva esserlo vent'anni fa? L'informazione nasce da un equivoco, credo, che riguarda altra commedia mia; esso non avrebbe importanza, e non ti scriverò, caro Bertuetti, se non la vedessi rimbalzare spesso da un notiziario all'altro, anche all'estero. E se non pensassi che trattandosi di commedia concepita in funzione spettacolistica e resistiva, cioè nelle idee teatrali del tutto accolte, presso di noi, soltanto in questo dopoguerra, non è giusto, specie nei riguardi della regia contemporanea che l'ha creata (da Giorgio Strehler, a Sandro Boichi, alla Mezzadri), in Italia, allontanarla nel tempo fino a cancellarne un consocio fine. *L'oro matto* ebbe successive e lente elaborazioni. Credo di averlo terminato — non ho ora pressa di me i manoscritti — nel 1947 o nel 1948».

Silvio Giovaninetti

Carducci e Migliorini

«L'affermazione di Bruno Migliorini, pubblicata da Radiocorriere, che in conclusione, mentre neghiamo che si possa adoperare gli per il femminile, siamo del parere che se ne possa tollerare l'uso per il plurale quando la frase sia di tono familiare e non consenta equivoci, mi sembra non esatta e ciò per quanto chiarisce il Carducci, autorità, penso, non discutibile, nella poco nota, lettera che integralmente mi piace di riprodurre: A Felice Tribolati - Lettera grammaticale. «Mio caro amico, è vero o no, che scrittori di prim'ordine (dei minori non si tien conto), cominciando dal Boccaccio, passando per il Machiavelli, venendo al Galileo, scrissero già al terzo caso del numero del meno in genere femminile? E' vero no, che il popolo di Toscana in tutte le sue parlate non solo, ma il popolo d'Italia in molti dialetti, a conoscenza mia, dice già al terzo caso del numero del meno in genere femminile? Tutto ciò è vero, vero, verissimo; e gli esempi abbondano, straripano, dilagano, proprio come gli ingegni potenti nel regno d'Italia. E stando così le cose, cioè gli scrittori grandi della nazione scrivendo così spesso già, e il popolo della nazione dicendo sempre già, al terzo caso del numero del meno per il genere femminile: o perché i signori grammatici han da venir fuori ad affermare dogmaticamente che il dire e lo scrivere già per le è sproposito manifesto? Come? Scrittori gran-

di e popolino più o meno piccolo si troverebbero così stranamente d'accordo a fare un buco nella grammatica solo per il bel gusto d'essere condannati dal signor Fanfani per lo meno al Purgatorio? Ah! no! Ci vuol tanto a sapere che gli non rappresenta null'affatto il terzo caso dell'ella o del la per una parte e dell'ello o dell'ella per l'altra, i quali pronomi non hanno casi obliqui (perdonami tanta pedanteria), ma che rappresento fin dai primi del volgare, e rappresenta tuttora, l'illi dativo latino di cui è aferesi, l'illi latino che è comune al mascolino, al femminile, al neutro e ad altri generi se ve n'ha? Son cose elementari; e pare impossibile che dalla Toscana, dal paese del Salviati, del Borghini, del Buonmattei, del Savini, del Nannucci, si domandino di queste cose a Bologna. Addio, caro amico. Niun altri che te poteva costringermi a scrivere una lettera di quattro pagine e di materia grammaticale al crepuscolo del 15 luglio 1871. Giosuè Carducci».

La prima Medaglia d'Oro

«Il Giornale Radio ha definito il Tenente Gioacchino Bellezza la prima Medaglia d'Oro del Risorgimento. A me risulta invece che la prima Medaglia d'Oro fu conferita al Capitano dei Volontari Lombardi Saverio Griffini di Lodi per il primo fatto d'arme del Risorgimento, la battaglia di Goito dell'8 aprile 1848; la seconda al soldato Luigi Serravalle di Savona per il passaggio del Mincio durante la battaglia di Monzambano (4 aprile); la terza al Maggiore Alessandro Filippi di Torino per la battaglia di Monzambano-Valeggio-Borghetto-Peschiera (9-11 aprile) ed infine per la battaglia di S. Lucia del 6 maggio furono conferite le Medaglie d'Oro al Tenente Gioacchino Bellezza di Novara e al Sottotenente Amedeo Carisio di Torino» (Afro Falvaterri - Reggio Emilia).

Il Dizionario del Risorgimento Italiano, diretto dal prof. Rosi, darebbe ragione al Giornale Radio perché scrive: «Bellezza Gioacchino nel 1848 non era che sottotenente, ma fu in breve promosso tenente e quindi sul campo di battaglia si acquistò il grado di capitano nella giornata di S. Lucia ove comandò una batteria. Fu un momento critico: la brigata Accia, comandata dal generale Villa Falletti, dopo breve resistenza, soverchiata dagli austriaci, si ritirava e lascia le batterie di Bellezza senza scorta in balia del nemico. Il Bellezza avrebbe dovuto ritirarsi, ma egli preferì mettere a repentaglio la pienza dei suoi cannoni e non cedendo un palmo di terreno rimase in posizione indietreggiando soltanto quando vide che col fuoco del suo cannone era riuscito a fuggire interamente il nemico e rendersi padrone del campo di battaglia. Questo atto di valore fu giudicato meritevole del massimo premio ed il Bellezza ottenne la medaglia d'Oro, la prima conferita per l'indipendenza nazionale». Lo stesso Dizionario precisa che la Medaglia d'Oro a Saverio Griffini fu conferita il 15 aprile 1848. Non si capisce perciò come il Bellezza possa avere avuto la prima Medaglia d'Oro se il fatto storico per il quale gli fu assegnata è del 6 maggio 1848, cioè posteriore di circa un mese. Nel volume Le Medaglie d'Oro dal 1848 al 1870, pubblicato a cura del Gruppo Medaglie d'Oro, Saverio Griffini è al primo posto anche se, come dato di riferimento, si indica l'8 aprile e non il 15 come vorrebbe il Dizionario.

Notturno nel mondo

«La trasmissione Notturno dall'Italia non è sempre perfetta: cosa umana. Ma è comunque una validissima iniziativa di cui la RAI può essere soddisfatta. Citerò un esempio. L'anno scorso ero in Norvegia, a Oslo, ed alloggiavo in uno dei più moderni alberghi di quella città (il Viking). Ogni stanza aveva l'altoparlante con scelta di due programmi. Però,

dopo mezzanotte si trasmetteva soltanto il Notturno dall'Italia, con il relativo notiziario. Che gioia ritrovarsi in camera l'Italia, pur tanto lontana! A proposito di questo programma, vorrei però fare un rilievo. Perché non dare il titolo dei pezzi trasmessi? (André M. Hennebicq - Roma). L'intervento troppo frequente dell'annunciatrice o dell'annunciatore non toglierebbe forse quel pizzico di magia musicale che il Notturno ha, così com'è?

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Discesa d'antenna

«Vi prego volermi dire se la calza di rame che ricopre il cavo bifilare della discesa d'antenna del mio televisore è collegata a qualche parte dell'apparecchio, oppure no» (Alberto Mariani - Ancona).

La calza di rame che ricopre il cavo bifilare deve essere sempre collegata al supporto dei dipoli costituenti l'antenna ed è buona norma non allacciare al televisore per evitare che si abbiano, come talora accade, piccole distorsioni del segnale ricevuto, dovute a non perfetto bilanciamento del circuito di ingresso del televisore stesso. Anzi per alcuni tipi di cavi bifilari, la calza viene asportata per un tratto lungo circa 1/4 della lunghezza d'onda ricevuta a partire dai morsetti del televisore, allo scopo di ottenere un opportuno adattamento di impedenza fra il cavo e il televisore stesso.

Rammentiamo che è buona norma collegare a terra il supporto metallico dell'antenna mediante un conduttore di rame a parte.

TV e MF a Teramo

«Desidererei sapere se e quando la RAI provvederà alla costruzione di un impianto atto ad assicurare una discreta ricezione dei tre programmi radiofonici a modulazione di frequenza nella città di Teramo» (Manfredo Carmeli - Teramo).

Siamo lieti di informarvi che proprio in questi giorni entra in funzione un ripetitore con il quale sarà assicurato il servizio televisivo e radiofonico a modulazione di frequenza nella città di Teramo e dintorni.

Adattatore MF

«Posseggo un costoso ricevitore a onde medie acquistato alcuni anni fa e vorrei sapere quanto costerebbe l'adattamento dello stesso alla modulazione di frequenza e se tale adattamento lo renderebbe perfetto» (Stello Sascor - Bolzano).

In commercio si trovano degli apparecchi chiamati adattatori per modulazione di frequenza i quali vengono collegati alla presa fonografica del ricevitore sfruttandone i circuiti a bassa frequenza e l'altoparlante, per cui la bontà del risultato dipende dalla qualità di questi ultimi.

Sul costo degli adattatori potrà lei stesso informarsi presso un rivenditore e giudicare quindi la convenienza o meno dell'acquisto in relazione anche al valore del ricevitore che già possiede.

Interferenza

«Sul video si presentano con una certa frequenza delle righe che a volte sono perfettamente verticali, a volte inclinate in un senso o nell'altro come pioggia portata dal vento. Vorrei sapere se la cosa dipende da un difetto dell'apparecchio o dalla posizione dell'antenna» (Abbonato 294002 - Firenze).

Quanto lei vede sullo schermo del televisore è l'effetto di un segnale interferente che viene captato dall'antenna o da qualche organo del ricevitore.

Nel primo caso può trattarsi del segnale generato dall'oscillatore locale di qualche televisore o ricevitore MF che usufruisce di antenne molto vicine al suo o che utilizza addirittura la stessa linea di discesa senza impiegare gli appositi dispositivi di disaccoppiamento.

Se il televisore si trova nelle immediate vicinanze di un impianto trasmittente a onde medie, il fenomeno da lei descritto può essere prodotto dall'energia irradiata da quest'ultimo che viene captata da alcuni organi del televisore stesso.

Alta fedeltà

«Ho acquistato un radiorecettore ad alta fedeltà con cinque altoparlanti, però il rimbombo prodotto dalle pareti è tale che tutte le note basse debbono essere attenuate fortemente a discapito della qualità dell'audizione. Mi si può suggerire il modo per ridurre l'inconveniente?» (Mario De Luca - Napoli).

Occorrerebbe, come si suol dire, eseguire il condizionamento acustico dell'ambiente, cioè fare in modo che le pareti non riflettano le vibrazioni acustiche ma le assorbano quasi interamente. E' noto che il rimbombo di un ambiente diminuisce arricchendo l'ambiente stesso di tendaggi e di mobili: si ha in questo caso l'impressione che esso diventi più «sordo» perché si riducono le riflessioni. Ma questo provvedimento ha scarsa efficienza per le note basse e questo ben lo sanno coloro che studiano ed eseguono il condizionamento degli studi radiofonici, che appunto per questo motivo trovano costoso e difficile e quindi poco pratico per gli ambienti domestici.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.45** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Mario Puccinelli
- 9.45** Notizie dal mondo cattolico
- 10** Concerto dell'organista Flor Peeters
Franch: Secondo corale in si minore
- 10.15-11** Trasmissione per le Forze Armate
Daghele avanti un passo, a cura di Zigiò
- 12** Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Gianna Quinti, Carlo Pierangeli, Marisa Brando, il Trio Aurora, Luciano Bonfiglioli e Franca Frati
- 12.40** L'oroscopo del giorno
(Motta)
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Masetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50** Parla il programmatista TV
- 14** **Giornale radio**
- 14.10** Storia sottovoce
(G. B. Pezzoli)
- 14.15** Mario Gangi e la sua chitarra
- 14.30** * **Musica operistica**
Vivaldi: *Olimpiade*, sinfonia; Mozart: *Il re pastore*; L'amerò, sarà costante; Beethoven: *Fidelio*; Aria di Fiorenza; Verdi: *Falstaff*; «L'onnore, ladri»; Wagner: *Tannhäuser*; «Coro dei pellegrini»
- 15** Gian Francesco Venè: *Riviere*
- 15.15** Luciano Tajoli presenta...
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia
- 15.45** La storia di Francia attraverso le sue canzoni
Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
- 16.15** Fantasia musicale
- 16.45** Cronache dell'impossibile
di Margherita Caffaneo
L'anitra meravigliosa
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 17.30** CONCERTO SINFONICO
diretto da DEAN DIXON
con la partecipazione della pianista Ornella Puliti Santoliquido
Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio atto primo; Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore* op. 58, per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Vivace (Rondò); Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore* op. 98; a) Allegro non troppo, b) Allegro moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Registrazione
Nell'intervallo:
Risultati e resoconti sportivi
- 19.15** * **Musica da ballo**
- 19.45** La giornata sportiva

- 20** * **Musiche da film**
Negli intervalli comunicati commerciali
- * Una canzone di successo
(Buitoni Sansopolo)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- MUSICOMANIA**
Rivista di Faale con Renato Rascel
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Maurizio Jurgens
Quarta puntata
(Simmenthal)
- 21.45** Cantano i «Platters»
- 22** **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.30** Concerto della violinista Pina Carmirelli e del pianista Armando Renzi
Beethoven: 1) Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3; a) Allegro assai, b) Tempo di minuetto ma molto moderato e grazioso, c) Allegro vivace; 2) Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3; a) Allegro con spirito, b) Adagio con molta espressione, c) Rondo - Allegro molto
- 23** * Incontri: Bill Haley
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Uffime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30** Storia linguistica dell'Europa
a cura di Antonino Pagliaro
I precedenti della linguistica storica
- 17** Carlo Franci
Quattro pezzi per orchestra
Quasi adagio - Presto (Effetto doppler) - Adagio - Presto (Recitativo) - Franz List
(Revisione di A. Siloti)
Totentanz per pianoforte e orchestra
Solista Giuseppe Postiglione
- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
La Chiesa di Canneto di Felice Del Vecchio, a cura di Silvio Bernardini
- 19.30** Johann Schobert
Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 12 per clavicembalo e orchestra
Allegro moderato - Adagio, ma non troppo - Tempo di minuetto
Solista Ruggero Gerlin
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Pietro Argento
- 20** La NATO, otto anni dopo
Luigi Rocchi: *Le manovre in comune delle Forze Alleate*
- 20.15** Concerto di ogni sera
C. F. Abel (1723-1787): *Sinfonia n. 1*
Allegro di molto - Andantino - Presto
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
G. C. Menotti (1911): *Amelia al ballo* preludio
Direttore Nino Verchi
Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra
Allegro - Lento - Allegro
Solista Rudolf Kirkusny

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** La fattorella, racconto di H. Alain Fournier - Traduzione di Giuseppe Lazzari
- 13.45-14.30** **Musiche di Monteverdi e Paganini** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 27 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
- 10.15** La domenica delle donne
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti
(Omo)
- 10.45** Parla il programmatista
- 11-12** **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- MERIDIANA**
- 13** Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Fiorella Bini, Vittorio Tognarelli, Achille Togliani, Aurelio Fierro e Nella Colombo
Deani-Jansen: *Come una volta*; Bazarón-Micheletti: *Paura di svegliarmi*; Sandrucci-Surace: *Io son felice*; Fiorelli-Landi: *Imbiccatore*; Zapponi-Romeo-Canfora: *Un angelo è sceso a Brooklyn*; Valgrande: *Valzer azzurro*
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
Noi le cantiamo così
Le canzoni di Sanremo ed altri successi visti dal Quartetto Cetra
(Esso Fiti)
- 14-14.30** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali

- 15** Finestra a Marechiaro
Voci e canzoni della Napoli d'oggi, a cura di Giovanni Sarno
- 15.30** * **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16** **VIAVAI**
Rivista in movimento di Mario Braccacci
Regia di Amerigo Gomez
- 17** **MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: da Bruzelles radiocronaca della riunione internazionale delle «sei nazioni» di atletica leggera (Radiocronista Paolo Valenti)
- 18.30** Parla il programmatista TV
- * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Armandino e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
Servizio speciale da Bruzelles di Paolo Valenti sulla riunione internazionale delle «sei nazioni» di atletica leggera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

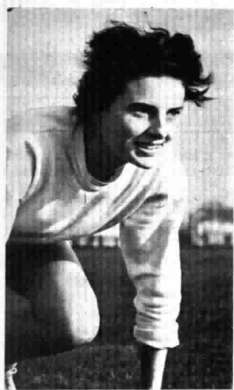
- Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri presentano:
HO SPOSATO UN TIRANNO
Avventure di fantascienza coniugale, di Simoneffa e Zucconi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Renzo Tarabusi
- 21** **CANTERETE CON NOI**
Fantasia musicale con Gloria Christian, Fausto Cigliano, Natalino Otto, Pio Sandon's, Tomina Torrielli e il Poker di voci
Orchestra diretta da Franco Pisano
Presenta Nunzio Filogamo
(Galbani)
- 22** **Musica dallo schermo**
SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI
con Howard Keel e Jane Powell
- 22.30** **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30** **Musica per i vostri sogni**



Fiorella Bini canta alle ore 13 con l'orchestra diretta da Carlo Savina

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-6.40: Musica da ballo - 6.45-1.30: Le canzoni di Napoli - 1.35-1.39: Musica sinfonica - 1.39-2: Strumenti in libertà - 2.04-2.30: Musica operistica - 2.34-3: Motivi senza confine - 3.04-3.30: Tasti bianchi e tasti neri - 3.34-4: Musica operistica - 4.04-4.30: Archi e melodie - 4.34-5: Canzoni di ieri e di oggi - 5.04-5.30: Musica da camera - 5.34-6: Parata d'orchestra - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



MUSICA E SPORT

Il signore che non sapeva mai come trascorrere la domenica telefonò ad un suo amico. «Ciao, Carlo — disse frenando a stento uno sbadiglio — come te la passi?».

«Ci risiamo — fece Carlo ispirando profondamente — la domenica mi arriva sempre fra capo e collo senza che faccia mai in tempo a metter giù uno straccio di programma».

«A chi lo dici — fece l'amico di Carlo mandando un lungo sospiro che somigliava moltissimo allo sbadiglio di prima — hai guardato cosa fanno al cinema?».

«I film estivi sono tutti «bidoni». Se non fosse per l'aria condizionata, al cinema mi vedrebbero col binocolo; te lo dice Ignazio».

«Si potrebbe andare in piscina». «In piscina la domenica? Ma che dai i numeri? Lo sai che a Giorgio l'altra domenica gli hanno portato via i vestiti e se

Ore 17 - Secondo programma

non c'era il bagnino pietoso che gli ha prestato un paio di blue jeans se ne andava via come l'aveva fatto mamma?».

«Aoh! che tempi; a parte il fatto che adesso mi ricordo che la macchina ce l'ho dal carrozziere. Sai, quel disgraziato dell'altra sera...».

«Ah! ma lì l'assicurazione paga di brutto. Ci sarebbe la partita...».

«La partita? ma quella di oggi me la chiami una partita? Con quei «brocchi» che ci sono in campo! Allora tanto vale sentirsi i risultati per radio, almeno non ti fai il sangue marcio a vedere quegli sfaticati che spasseggiano per il campo come se fossero per Montepapale o per Via Veneto».

«Hai detto sentirsi i risultati per radio? E' un'idea. Tanto più che adesso c'è in onda una rubrica, Musica e sport mi sembra che si chiamino...».

«Che musica è?». «Musica da ballo: un po' di cha-cha-cha, un po' di mambo, un po' di boogie-woogie».

«Allora attacca qualche telefonata circolare. Alle cinque tutti a casa mia. In frigo ci dev'essere pure qualche cosa da bere». «Sei grande!...».

L'hai detto. Ci vediamo.

f. r.

TELEVISIONE

domenica 28 luglio

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 16** — Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
Al termine del pomeriggio sportivo:
a) **Guarany**
Film - Regia di Riccardo Freda
Produzione: Universalia
Interpreti: Antonio Vilar, Mariella Lotti, Gianna Maria Canale
b) **Notizie sportive**
- 20.30** Telegiornale
- 20.50** Carosello
(Chlorodont - Istituto Farmacoterapico Italiano - Ale magna - Policolor)
- 21** — Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e

Silvio Noto
Realizzazione di Giuseppe Sibilla

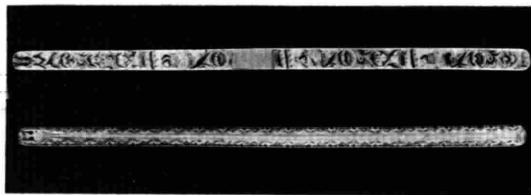
22.05 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra: La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

22.30 Invito alla danza
Lezione di ballo a cura del M.^o Carlo Carenni con la partecipazione di Anna Mariani
Presenta Adriana Serra
Realizzazione di Carla Ragionieri

23 — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
Telegiornale
Seconda edizione

TELEMATCH

(segue da pag. 19)



Il sedicesimo oggetto misterioso ha sostato sulla riviera ligure, a Nervi. I concorrenti hanno scomodato mezzo mondo alla ricerca di una definizione e sono così stati chiamati in causa di volta in volta gli Assiri, gli Egiziani, i Giapponesi, i Cinesi, gli Etiopi e i Siamesi. L'oggetto misterioso si è visto elevare agli onori di scettro, di amuleto, di talismano del dio Sole, o retrocesso all'umile rango di porta-calvietta, tagliabaffi, fibbia per chignon o, secondo un umorista, si è mutato in un pettine istoriato per calvi. Delle 24 risposte date, nessuna ha colto nel segno e l'oggetto misterioso, giunto al valore di trecentocinquanta mila lire, sembra avere tutti i numeri per diventare prezioso



Il rag. Franco Marongiu di anni 35, da Sassari, ispettore dell'Assistenza sociale, ha giocato una bella e fortunata partita con Silvio Noto. Infatti, dopo essersi dimostrato veggente anche ad occhi bendati e abile imitatore di animali, ha concluso il suo gioco aggiudicandosi brillantemente 210 mila lire

Il «Mimo per tutti»,

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz «Mimo per tutti» posto durante la trasmissione messa in onda in TV il 14 luglio 1957:

- 1° premio:** Televisore da 17 pollici
ANTONIO D'ALFONSI, via Montefavino 10 - Roma
- 2° premio:** Giradischi a tre velocità
ATHOS RAVEGGI, via Magenta 4 - Castelfiorentino (Firenze)
- 3° premio:** Radioricevitore Classe Anie MF
VIRGILIO BADUINO, via Cavour 242 - Ventimiglia (Imperia)

Soluzione del quiz. BIANCANEVERE E I SETTE NANI.



È SEMPRE

UN'ALTRA

COSA

ARANCIATA S.PELLEGRINO

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radioricevitori a modulazione di frequenza

RICORDIAMO

che le conversazioni radiofoniche di Giovacchino Forzano, messe in onda dal Secondo Programma, saranno raccolte in volume a cura della

EDIZIONI RADIO ITALIANA

GIOVACCHINO FORZANO

RICORDI DI UN AUTORE

Un Autore che si confida e vi fa partecipi delle estrose esperienze della sua arte.

Volume arricchito da un'interessante ed inedita documentazione illustrativa.

Prossimamente in vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenal, 21 - Torino

(Stampatrice ILTE)

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Riforme ed armonie popolari sarde, rassegna di musiche folkloristiche, a cura di Nicola Vola (Cagliari 1 - Sassari 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium u. Orgelmusik - Sendung für die Landler - Sängergesang Hechensteiner - Kurz bellicetti: Neue Filme - Neue Schläger - Nachrichten zu Mittag - Programmwechsel - Lottziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2 - Plose 1).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2 - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2 - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Lieder - Streichen - «Alt-Wien» - Oerette (Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2 - Plose 1).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2 - Plose 1).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notizie sportive (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Concerto: orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

9,40 Gruppo Liristico Triestino (Trieste 1).

11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Le canzoni di Clara Jacone: Frango-Mantoli: Un bacio così; Nisa-Calzia: C'era una volta un bimbo; Frango-Chenubini: Baciomami - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano. Il mondo da profughi - 14,30 «Quando si cantava in italiano», vecchie cronache giuliane con illustrazioni in musica (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario - 8,30 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Bizet: L'Arlesiano, suite n. 1 (Dischi).

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,35 Musica varia operistica - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Lickz: Sonata in si minore (Dischi) - 16 Musica per quattro pianoforti - 17 Cori sloveni - 18 Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Dischi) - 18,30 Giovedì al microfono - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Giovedì al microfono - 20,45 Madama Butterfly, opera in 3 atti (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30 Trasmissione meteorologica - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384); 21,15 Orazioni cristiane - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384); Domenica: 9,55 Messa Latina in collegamento con la Rai (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196; 384); 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196); Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196); 24-1 Musica preferita.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 598 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,221)

19 Novità per signore. 20,17 Al Bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la sua botanica. 21 Club del buon umore. 21,15 C'era una voce. 21,30 Il gran giuoco, con Yvonne Solal e Pierre Doniou. 22 Grande parata della canzone. 22,20 Echi d'Italia. 22,30 Per lei, questa musica. 22,45 Musica-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Victor Clowez: Pierre Ducas: Ouverture per una commedia di Marivaux; Francis Poulenc: Sinfonietta; Darius Milhaud: Concerto di Londra; Henri Tomasi: Notti di Provenza; Raoul Laparra: Ritmi spagnoli. 19,35 Musica spagnola interpretata dal pianista José Tordellas. 19,40 Chitarrista Laurindo Almeida. 19,45 Notiziario. 20 Chopin: Improvviso n. 2 in fa

dieesi maggiore. 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. 20,35 «Le Mortu-Amour» di Théophile Gautier. Adattamento di Michel Pommer. 21,47 «Parigi e la letteratura internazionale», a cura di Pierre Sériat. 22,45 Debussy: Sonata per violino e pianoforte; Fauré: Melodie; Jolivet: Danze intimes; Jaurbert: Melodie; Martinet: Variazioni per quartetto d'archi. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,33 «A torto o a ragione», a cura di Jacques Lemaire. 20 Notiziario. 20,30 «Romanticismo delle città», a cura di Armand Ripert. 21,10 Asprim, di Jean Grunbaum. 22,10 Jazz. «Jimmy Yancy» 22,40 Notiziario. 22,45 Radioconcerto. 23,15-23,30 Musica nella sera.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alois Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,48 Melodie e ritmi. 20 Concerto della Federazione Musicale Popolare: Musica folkloristica. 20,30 «Il mondo questa avventura», a cura di Bertrand Flornay e Pierre Brive. 21 Concerto diretto da Maria Giulini. Solista: pianista Robert Casadesu. Bonporti: Concerto grosso in re; Mozart: Concerto per pianoforte detto della Incorporazione. Schumann: Terza sinfonia. 22,30 Collegamento con la Radio Austriaca «Il bel Danubio blu». 23,25 Notiziario. 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 Trio Rainer. 19,40 La mia cuoca e la sua bambaia. 19,45 Notiziario. 20 Tino Rossi e i suoi amici. 20,15 Les Fideles. 20,20 Varietà musicale. 20,40 Orchestra Muzet. 20,45 Les Compagnons de l'Aventure. 21 Anna scopre l'opera: Oklahoma e Cancon. 21,30 Les Compagnons de la Chanson. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20 Orchestra Filarmónica di New York diretta da Guido Cantelli. Solisti: pianist. Walter Susskind, concertista Martha Lipton. Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore; Beethoven: Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra in re bemolle maggiore (Imperatore); Brahms: Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra. 23,45 Notiziario. 23,50-24 Orchestra Anthony West.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,30 La settimana di Bonn. 20 Melodie senza parole. 21,45 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 23 Harald Banter e il suo complesso. 23,15 The Skymasters: Musica leggera e da ballo. 24 Ultima notizia. 0,05 Concerto notturno, diretto da Igor Markevitch (solista violoncellista Antonio Janigro). Mozart: Sinfonia in do maggiore KV 388; Robert Schumann: Concerto in la minore per violoncello e orchestra, op. 129. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 Concerto sinfonico diretto da Otto Matzner. De Falla: Tre danze da «Il cappello a tre punte»; A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore. 21 Carosello melodico. 22 Notiziario. 22,30 Musica da ballo. 24 Ultima notizia.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Melodia. 19,05 Eco sportiva. 19,25 Musica folkloristica. 19,40 Notiziario. Rassegna settimanale di politica mondiale. 20 Concerto diretto da Hans Rosbaud (solista pianista Mario Bergami). Mendelssohn: Ouverture del «Sogno di una notte di mezza estate»; di Shakespeare; Igor Stravinsky: «Le due cortesi»; Richard Strauss: Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra; Paul Hindemith: Concerto per orchestra. 21,15 Il Parteno e il Duomo di Friburgo, conversazione di Georg Balo. 21,30 Melodie e ritmi. 22,20 Concerto Sport. Musica. 22,45 Mille successi e mille saluti, con Horst Uwe. 24 Ultima notizia. 0,10 Allegra fine della domenica. 1,15-4,30 Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 334; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 Concerto diretto da Vilem Tausk. Solisti: baritono Ranken Bushby, abobista Bill Birt. Maestro del coro, Leslie Woodgate. 19 «I critici», sotto la guida di Sir Gerald Burrell. 19,45 Servizio religioso. 20,30 «Mad in Waiting», di John Galsworthy. Adattamento di Muir Levy. 21 Episodio. 21 Notiziario. 21,30 Orchestra Filarmónica di Mosca. Registrazione del Festival di Varsavia. 22,20 Discussione sulle scuole private. 23,20 Epilogo. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Gwen Catley e l'orchestra Paul Court diretta da Reginald Leopold. 20,30 Cantanti. 21 Panorama di varietà. 22 Notiziario. 22,15 Cantanti sacri. 22,30 Bill Pavey, Jack Bain, Stanley Roderick e l'orchestra Eric Jupp. 23 Nuovi dischi. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12925	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,87
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

20 Notiziario. 6 Canali di musica leggera (1857-1971). 6,45 Musica di Mozart. 7 Notiziario. 8 Notiziario. 8,30-9 Dischi per

un'isola deserta: «Peter Sellers».

10,15 Notiziario. 10,30 Musica di Mozart. 10,45 Complesso diretto da Allen Ford e il pianista Edward Rubach. 11 Rivista. 12 Notiziario. 12,30 «Doppio misto», testo di Bob Monkhouse e Denis Goodwin. 13,15 Concerto diretto da Vilem Tausk. Solista: violinista Alan Loveday. 14 Notiziario. 14,15 «Il vento fra i salici», di Kenneth Graham. Adattamento radiofonico di May E. Jenkins. Primo episodio. 15 Notiziario. 15,15 Concerto diretto da Colin Davis. Solista: flautista Harold Clarke. Brahms: Ouverture tragica; George Hue: Fantasia per flauto e orchestra; Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzi; Malcolm Arnold: Concerto per flauto e archi; Ibert: Divertimento. 16,15 «Nuts that vanish», commedia radiofonica di John Whole. 17 Notiziario. 17,45 Duo pianistico Racz-Landauer. 18,15 Musica di Mozart. 19 Notiziario. 19,35 Il ratto del seraglio, opera in tre atti di Mozart, diretta da Paul Sacher. Parte seconda. 21 Notiziario. 21,15 Trio Sidney Bright. 21,30 Cantanti sacri. 22,15 Musica da ballo. 23,15-23,45 L'esperto Scott investiga: «Il furto dei diamanti». Cantor, «già di John P. Wynn».

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1339 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 Trio, con André Claveau e l'orchestra Leo Chauliac. 20,05 Musica macabra. 20,45 Tino Rossi. 21,01 «Diamante per la sconosciuta», con Stéphane Pizella. 22 Notiziario. 22,30 Concerto diretto da Henri Penlis. Corelli: Adagio; Dittersdorf: Sinfonia in do; Yves Ramette: Sinfonia n. 4. 23,15-24 Jazz-Session.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Le nozze di Figaro, opera in 4 atti di

W. A. Mozart (in lingua originale), diretta da Carl Böhm. 20,15 Notiziario. 20,35 Mozart: Divertimento n. 16 in mi bemolle maggiore.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almannaco sonoro. 9,45 Concerto dell'Orchestra sinfonica di Lugano diretta da Umberto Montanari. 10,15 Pagine nuove, di Giovanni Bonalumi. 10,30 Thomson-Christie: Stazione di rifornimento. 10,50 Musica per clavicembalo eseguite da Wanda Landowska. Rameau: La Dauphine. Mozart: Rondò in re maggiore. K. 485. 11,30 L'espressione religiosa nella musica. 12,05 Danze di Strauss. 12,30 Notiziario. 13,15 «Dica trentatre», radiologie sui mali del secolo diciannovesimo da Toni Zoli e illustrati da Ugo Tognazzi. 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilser Pattacini. 14 «Sera di Giovanna», di Vincenzo Cardarelli. Commento di Ugo Fasolis. 14,35 Capriccio. 1957. 15,20 Sport e Musica. 16,50 Il Santo, commedia in tre atti di Andrea Marani. 18,15 Bruch: Concerto per violino e orchestra n. 1 in sol minore, op. 26. Dvorak: Rapsodia n. 3 in la minore. 19,15 Notiziario. 19,20 Giornale sonoro della domenica. 19,50 Musica per violino e pianoforte interpretate da Cesare Ferraresi e Luciano Sprizzi. Telemona: a) Sonata n. 1 in sol minore; b) Sonata n. 3 in si minore; Schubert: Sonata n. 1, op. 13. 19 re maggiore. 20,20 Nona Seconda, commedia in tre atti di Cesare Giulio Viola. 22 Musica e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Ciaikovsky: Giulietta e Romeo, ouverture.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Concerto del complesso degli equipaggi della Flotta francese diretti da J. Maillet e J. Semmer-Gallery. 20,45 «La Rencontre du Pont des Arts», commedia radiofonica di Jean-Louis Andrieu. 22 «Come vivono i francesi», a cura di Maurice Garçon. 22,30 Notiziario. 22,35 Domenica a. 23-23,15 «Roses perdues», dal film «La Montre».

DONNE AL VOLANTE

USED CAR

«Ancora una cosa... le spiacerebbe pilotarmi l'auto fino a casa? Vorrei che mio marito la vedesse com'è ora».

per farsi belli è necessario uno specchio, ma per star veramente bene è necessario combattere la stitichezza, l'obesità, liberarsi dagli imbarazzi intestinali con il confetto lassativo e purgativo FALQUI

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Precisioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti
Edizione delle vacanze
- 11.30** **Musica sinfonica**
Haydn: *Sinfonia in re maggiore* n. 93: a) Adagio - Allegro assai, b) Largo cantabile, c) Allegretto (Minuetto), d) Presto ma non troppo (Finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Schumann: *Ouverture, Scherzo e Finale* op. 52 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Schlicht)
- 12.10** **Canzoni in vetrina**
Con le orchestre dirette da Carlo Savina, Ernesto Nicelli, il Complesso Carosone, Pippo Barzizza, Bruno Canfora e Armando Fragna
Danpa-Godini: *Pepita de Majorca*; Frati-Raimondo: *Finha delle stelle*; Nisa-Carosone: *Tu vù fa l'americano*; Rastelli-Vallardi: *Non ti fidar delle bambole*; Nizza-Morbelli-Filippini: *Valzer al buio*; Testa-Romanoni: *Canta tu, che canto anch'io*; Nisa-Ceragoli: *Señorita*; Manlio-Aliferi: *Amariti*; Pinchi-De Martino: *L'ora del mambo*; Covino-Escobar: *Un treno che non passa*
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13.55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** * **Caniti sulla rosa dei venti**
- 17** **Curiosità musicali**
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Pianista Nino Cona Aldieri
Bach: *Concerto italiano*; Chopin: *Ballata in fa minore*; Ravel: *Alborada del gracioso*
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Carlo Cocchielli: Gli inni del primitivo cristianesimo
- 18.45** **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Tina Altori, Claudio Villa, il Duo Fasanò, Carla Boni e Gino Baldi
Riviniocenzi: *A poco a poco*; De Angelis: *Intorno a te (è sempre primavera)*; Cavallere-Fiorelli-Ruccione: *Corde della mia chitarra*; Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canadà*; Testoni-Kramer: *Nel giardino del mio cuore*; Martelli-Castellani-Cocina: *Usignolo*
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **ALCOSCENICI E PLATEE D'ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti
Le grandi compagnie dialettali
Enrico Bassano: *Le dialettali genovesi*
La « Govi »; la « Mazzi »

- Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 20** * **Il club dei solisti**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buioni Sanspolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
L'acqua alle isole partenopee
Documentario di Antonio Federici
(vedi fotosservizio a colori alle pagine 12 e 13)
- 21.30** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da BRUNO MADERNA
con la partecipazione del soprano Serafina Di Leo e del tenore Salvatore Gioia
Schumann: *Manfredi, ouverture*; Ciomara: *Il matrimonio segreto*; Verdi: *Don Carlos*; « Tu che le vanità »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; « Ecco ridente in cielo »; Wagner: *Il vanevole fantasma*; Corò delle filatrici e Ballata di Santa; Gounod: *Faust*; Kermesse; Bizet: *I pescatori di perle*; « Mi par d'udire ancor »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*; « Voi lo sapete o mamma »; Cilea: *L'Arlesiana*; Lamento di Federico; Massenet: *Le Cid*; « Pleurez mes yeux »; Verdi: *I vespri siciliani*; sinfonia
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.45** **Armando Sciascia e la sua orchestra**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Joaquin Turina
Tre danze gitane
Generalife - Danza de la sedition - Sacro Monte
Pianista Harriet Cohen
Poema
Dedicatoria - Nunca olvida - Cantares - Los dos unidos - Las locas por amor
Maria Paz Urbietta, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
La oracion del torero
Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ercole Giacomini, Renato Valesio, violinisti; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura iberica
a cura di Giuseppe Tavani
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
G. Costeley (1531-1606): *Dodici canzoni*
Un usurier entera son avoir - Quand le berger veid la bergère - Las je n'iray plus - Dessous le may - Mignonne allons voir si la rose - Quand l'ennui facheus vous prend - Je voy de glissantes eaux - Ma douce fleur, ma Marguerite - Voyez la saison plaisante - Quand ma maîtresse rid - Puisque ce beau moy - Je t'aime, ma belle
Complesso Vocale « Couraud », diretto da Marcel Couraud
F. Couperin (1668-1733): *Sei pezzi per clavicembalo*
Les vieux seigneurs - Les jeunes

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da « Quarant'anni di vita artistica » di Ernesto Rossi: « Il duello di un attore »
- 13.30-14.15** **Musiche di Abel e Menotti** (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 28 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
(Motta)
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
(EXAL)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** * Ascoltate questa sera...
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 
- A Riccardo Morbelli è affidata la rubrica *Campionario*, in onda tutti i giorni feriali alle ore 13.55

- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Tempo d'estate**
Impressioni musicali di Tullio Formosa
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Parata d'orchestre**
Guido Cergoli e Franco Russo
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
La Musa del lume a petrolio, poesie di Giovanni Marradi e Angelo Orvieto, a cura di Diego Calcinò - Dizione di Giovanna Scotto
Album del jazz
- 16.30** **Sui sentieri del West**
Eroi, vicende e canzoni della Frontiera americana
a cura di Tullio Kezich e Roberto Leydi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Enzo Convali
Quarta puntata
- 17** **MUSICA SOTTO IL CIELO**
- 18** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
« Oh che bel castello »
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Realizzazione di Ugo Amodeo
- 18.35** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- MEZZO SECOLO DI CANZONI (ECCO)**
- 21.15** **MOSTRA PERSONALE**
Renzo Ricci
da « Il piccolo Santo » di Bracco, al « Pellicano ribelle » di Bassano, al « Letto matrimoniale » di de Hartog, al « Boris » di Puskin, a « Lunga giornata verso la notte » di O'Neill
a cura di Giorgio Brunacci
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 21** **Al termine: Ultime notizie**
- 22.45** **L. Ghislanzoni: Concerto di Venezia** per pianoforte e orchestra
- 23-23.30** **Siparietto**
A luci spente



Licia Ghislanzoni, pianista e compositrice, esegue la parte solistica del suo Concerto di Venezia per pianoforte e orchestra (ore 22.45)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-4.30: Giostra di canzoni - 6.36-1: Musica sinfonica - 1.06-1.30: Napoli canta - 2.26-2.30: Musica da ballo - 2.46-2.50: Motivi di musica - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.36-4: Colonna sonora - 4.06-4.30: Musica da camera - 4.36-5: Fantasia musicale - 5.06-5.30: Valzer celebri - 5.36-6: Musica operistica - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **I racconti dei naturalisti**
a cura di Angelo Bolognino
- b) **La famiglia solare**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- c) **Cisco Kid**
La soluzione migliore
Telefilm - Regia di Lambert Hillyer
Produzione: Ziv Television
Interpreti: Renaldo Duncan, Leo Carrillo

18.35 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Omo - Byrlycreem - Idroli-
na - Palmolive)

21 — Telesport

21.15 Confidenze musicali

con Teddy Reno
Complesso diretto da Gianni Ferrio

21.35 Dal Teatro Olimpia di Milano la Compagnia del Giallo presenta:

ALIBI

di Agatha Christie
Traduzione di Ada Salvatore
Personaggi ed interpreti:
Flora Ackroyd Nada Fraschi
Signora Ackroyd Gigliola Sonni
Maggiore Blunt Franco Fiorini
Parker Luigi Corami
Orsola Bourne Igea Sonni
Raymond Giancarlo Menini
Carola Sheppard Giuditta Lello

Ercolo Poirot Giulio Girola
Sir Ruggero Ackroyd Glasone Girola
Ralph Paton Carlo Reali
Dottor Sheppard Corrado Sonni
Ispettore Davies Emilio Girola
Margot Dina Signori
Regia teatrale di Giulio Girola
Ripresa televisiva di Giancarlo Galassi Beria
Nel primo intervallo:
La moda italiana a Firenze

Ha avuto luogo nei giorni scorsi a Palazzo Pitti in Firenze la quattordicesima presentazione delle collezioni italiane di alta moda e boutique per i compratori stranieri. La trasmissione di questa sera illustra in anteprima i temi fondamentali della moda italiana per l'autunno e l'inverno prossimi.

Al termine della commedia:

Telegiornale

Seconda edizione

CLASSICI DELLA DURATA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMBA CARRARA. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali e mattino festivi. Consegna ovunque gratis. Vendita contanti e rateale. CHIESTE catalogo RC 350 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.



Il debutto alla TV di Giulio Girola

“ALIBI,, DI AGATHA CHRISTIE

Sono ancora molti, in Italia, a ricordare Alfredo Sainati, valoroso attore morto poco più di vent'anni fa, il quale dopo essere stato « brillante » nei più celebri complessi del tempo, si unì a quella Bella Starnace che doveva diventare sua moglie e, dimentico dei lazzari della farsa nonché delle macchiette del vaudeville, si dedicò esclusivamente al truce e orroroso grandguignol. La specializzazione in questo genere importato dalla Francia, diede larga e duratura notorietà ai Sainati il cui nome, nei teatri, rimase a lungo sinonimo di emozioni forti e di terrore garantito.

Oggi il grandguignol non agita più i sonni di nessuno, nemmeno in Francia che pure fu la sua patria; ma dovendo parlare di Giulio Girola non possiamo non ricordare Alfredo Sainati poiché anche Girola, come il Sainati, a un certo punto della sua carriera d'attore — e marito di un'attrice, Nada Fraschi — s'è votato ad una specializzazione: il giallo o, se preferite, il poliziesco che poi, alla resa dei conti, è un po' — come dire? — il fratello minore, il più delicato, del truculento grandguignol.

Di Giulio Girola e della sua Compagnia si cominciò a parlare, in Italia, cinque o sei anni fa quando quell'attento uomo di teatro che è Lorenzo Ruggi, una sera, si recò alla periferia della sua Bologna per

assistere ad uno spettacolo de « La baracca »: in un padiglione smontabile un gruppo di attori, molti dei quali legati da vincoli di parentela, recitava il più eterogeneo repertorio, da D'Annunzio a Betti, da Rovetta a Pirandello. Lorenzo Ruggi fu sorpreso della dignità di quella rappresentazione in un luogo pur tanto modesto; ne scrisse sui giornali e poco tempo dopo « La baracca » conquistava le piazze di Roma e di Milano.

Nel breve volgere di qualche stagione, Girola abbandonava senza romanzistiche il suo teatro viaggiante ed entrava a vele spiegate nel novero delle Compagnie regolari fino a che, dopo gli opportuni esperimenti, decideva di adottare come simbolo del suo repertorio un manifesto nel quale sono raffigurati due pupazzi con la pistola reciprocamente puntata l'un contro l'altro. Nascevano così « I gialli di Giulio Girola con Nada Fraschi », formazione che gira per dodici mesi all'anno la Penisola avendo in valigia mucchi di copioni del mistero firmati da Agatha Christie e da Peter Cheney, da Edgar Wallace e da Gastone Tanzi.

E' la prima volta, ora, che Giulio Girola, appare sugli schermi televisivi; e per questo suo debutto ha scelto un dramma di quella serafica e inefabile maestra dell'intrigo che ri-

sponde al nome di Agatha Christie. Alibi è il tipico puzzle nel quale solo una mente come quella del celeberrimo poliziotto Ercolo Poirot — eroe numero uno dei romanzi e delle commedie della Christie — può riuscire a raccapezzarsi. Di cadaveri non ce n'è che uno (a parte un paio di decessi che riguardano l'antefatto della vicenda), ma le persone sospettabili e sospettate si aggirano attorno alla dozzina, ed ognuna con delle buone ragioni per essere creduta responsabile dell'uccisione di sir Ruggero Ackroyd, già fidanzato d'una vedova e una brutta sera trovato nella sua casa del Devonshire con un tagliacarte nella gola. Quando per dar man forte alla polizia inglese, arriva Ercolo Poirot, il mistero è più fitto che mai. Ma adagio adagio l'infallibile segugio — divertente zerbino alla francese in apparenza — scioglierà tutti i fili. Come, perché e quando non vi diremo. Fatto è che il colpevole, a un certo momento, sarà lì, dinanzi a lui; e Poirot, gentiluomo galante, gli eviterà il cappio al collo consigliandogli, per non creare scandalo, di provvedere da se stesso a scomparire dal numero dei vivi. Estrema e romantica raffinatezza d'un poliziotto che smaschera assassini sfoggiando all'occhiello della giacca un fiore sempre fresco.

Carlo Maria Penna

Quinta puntata

QUESTA SERA IN CAROSELLO
alle ore 20,50



TULLIO CARMINATI e SYLVA KOSCINA rispondendo ad una immaginaria corrispondenza, Vi diranno:

“COME DOVETE COMPORTARVI,,

in tante circostanze della vita e soprattutto a tavola dove regna sovrana

IDROLITINA

L'IDROLITINA serve a preparare una squisita acqua da tavola.

A. GAZZONI & C.



In Alibi, Giulio Girola è Poirot, il poliziotto gentiluomo



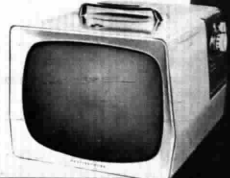
Nada Fraschi nel personaggio di Flora Ackroyd

Westinghouse



RADIO
TASCABILI
a 5 e 7
TRANSISTOR

TELEVISORI
PORTATILI
da 14 e 17
POLLICI



Distributrice per l'Italia: Ditta A. MANCINI
MILANO - Via Lovanio, 5 - ROMA - Via Cavour, 37-39

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innebrener: «Was ist eigentlich ein Wolkenbruch?» - Romantische Lieder, Emma D'Elter, Sopran; Elsa Truh, Klavier; Franz Schubert: Lachen und Weinen - Du bist di Ruh - An die Musik; Robert Schumann: Mondnacht - Widmung; Rich. Strauss: Ich habe meine Minne - Ständchen; H. Vigel: Die deutsche Novelle der Gegenwart - 9 Folge; Eduard Lachmann: «Türne glückliche Tage» (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Volksmäßliche Lieder gesungen von der Sängergemeinschaft: «Kurz belichtet: neue Filme - neue Schlager» - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almonaco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Beethoven: Romanza n. 2 in fa maggiore; Chopin: Andante spianato e grande polacca in mi bemolle maggiore; Bloch: Danza fiamminga - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Concerto sinfonico diretto da Pasquale Rispoli - Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore; Adagio - allegro spiritoso, capriccio (Harpischmidt) (allegretto), finale (allegro con spirito) - Orchestra Filarmonica Triestina - 2ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste l'8 aprile 1956 (Trieste 1).

17,15 Orchestra diretta da Federico Bergamini (Trieste 1).

17,45 Contano Nello Colombo e Bruno Rossellini con i complessi di Guido Cergoli, Franco Rusca e Franco Vallinieri (Trieste 1).

18,05-18,30 Beethoven: Variazioni e fuga in mi bemolle maggiore op. 35; violinista Friedrich Gulda (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste 1).

7 Musica del mattino (Dischi), calendario, 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, faccino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra leggera (Dischi) - 12 Imparo a nutirsi - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Ravel: Bolero (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo - 18 Rachmaninoff: Concerto n. 3 in re minore op. 30 (Dischi) - 18,56 Liriche jugoslave - 19,15 Classe amministrativa - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Scien-

za e tecnica: L'anno Geofisico Internazionale - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Pagine scelte della letteratura slovena - 22,15 Berlioz: Sinfonia fantastica - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,12) Omnia prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,48 La famiglia Duranton. 21 Complesso Edmund Rost. 21,15 Martin. 21,45 Venti domine. 22,05 Concerto. 22,35 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,35 Musica seria, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

(Marsella 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,35 Interpretazioni del violoncello Bernard Michelin: Pergolesi: Sonata in sol maggiore; Saint-Saëns: Allegro appassionato. 19,01 Concerto di Beethoven diretto da Jacques Besson. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Jean-François Dandrieu: Fanfares de Chantilly. 20,05 Concerto diretto da George Sebastian. Solista: pianista Cécile Ousset. R. Strauss: Don Giovanni; Defenses; Concerto per pianoforte e orchestra; Ciaikovsky: Quarta sinfonia. 21,48 «Belle lettere», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. 22,28 Puccini: Suor Angelica: «Senza mamma», soprano Maria Meneghini. Callas. 22,30 Problemi europei. 22,50 Litteraria: «Villa Carlotta». 23,20 Beethoven: Sonata n. 17 in re minore op. 31 n. 2. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 11 - Marsella 11 Kc/s. 1070 - m. 380,4; Lille 1 Kc/s. 176 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,35 Orchestra Aimé Borelli. 20 Notiziario. 20,20 Orchestra Walberg. 20,30 Cocktail per le vostre vacanze. 21,30 «Parole e musica». Pezzi scelti da Maurice Tiosca. 22 Notiziario. 22,15 Le mie canzoni e voi. 22,45-23 Musica nella sera.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,48 Melodie e ritmi. 20 «Danza di bestie». 20,45 Collette. Adattamento di Muse Daltry. Oggi: «L'oragione». 20,15 Due valzer di Lanner, diretti da Edmund Nock. 20,30 Documenti. 20,53 Interpretazioni del pianista Alessandro Brailowsky. Chopin: Studio in do op. 10 n. 1, Studio

in la bemolle op. 10 n. 10; Studio in la bemolle op. 25 n. 1. 21-24 Concerto di musica contemporanea francese diretto da Louis Martin. Solista: pianista Samson-François. Roger Boutry: Preludio sinfonico. Pierre-Alex Dubois: «Pour ma mieux aimé» d'après «Histoire comme ça». Alain Weber: «Suite pour une pièce vue». Jean Rivier: «Ouvre pour un Don Quichotte». Samson-François: Concerto per pianoforte e orchestra. Darius Milhaud: Suite provençale.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,45 Notiziario. 20 Uncino radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 Vi è offerto. 21 André Kostelnetz: a Broadway. 21,20 Passeggiate in compagnia con Pierre Brive e Denise Peterson. 21,35 Club del buon umore. 21,45 Pastel Movds nell'interpretazione di Oscar Peterson. 22 Notiziario. 22,07 Cornigrammi. 22,12 Disci preferiti. 23 Notiziario. 23,05-24 Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309) 19 Notiziario. Commenti. 19,15 Dore e aver. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Otto Ackermann (solista pianista Clara Haskil). Joseph Haydn: Sinfonia n. 100 in sol maggiore (Sinfonia militare). W. A. Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra. K. 271; Franz Schreker: Suite della novella «Il compianto dell'Infante» di Oscar Wilde. 20,45 Studenti di oggi, studio di Karl W. Bartsch. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Musica per tutti i gusti e commenti di Peter Kottmann. 22,45 Vesco D'Orio e il suo complesso. 23 Melodie e canzoni. 24 Ultimo notizie. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49) 19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Anna Sophie Hedwig, radiodramma tratto dal dramma omonimo di Kjek Abell. 21,30 Concerto variazioni. 22 Notiziario. Attualità. Sport. 22,30 Melodie varie. 24 Ultimo notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,35 Cronaca. Musica. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica brillante. 20,45 «Quando il leone si mette a dormire», un giro intorno al mondo con musica e buon umore di Paul Schauf. 22 Notiziario. 22,10 Rivista dell'aviazione. 22,20 Musica contemporanea. Arnold Schönberg: al Fantasia per violino e pianoforte. (Tibor Varga e Erich Andras). bi Ode a Napoleone op. 41 b (1943) su testo di Lord Byron. (Riccardo Odnagoff e Hans Priesitz). 23 «L'ebreo errante», saggio di Rudolf Kassner. 23,30 L. van Beethoven: Sonata in do minore, op. 30, n. 2 per violino e pianoforte. (Riccardo Odnagoff e Hans Priesitz). 24-0,15 Ultimo notizie.

TRASMETTITORE DEL REMO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. 20,30 Tribuna del tempo. 20 Presentiamo Eddie Sauter e la sua nuova orchestra leggera. 21 Sport. 21,10 Melodia. 21,15 Puntini di vista franco-tedeschi. 21,30 Concerto variazioni. 22 Notiziario. 22,20 Daniel Lesur: Pastorale variazioni. 22,30 «Pegoso beffato», parodie letterarie di Paul Hilbert. 23 Musica leggera e da ballo. 24 Ultimo notizie. 0,10 Musica leggera e da ballo. 1,15-4,30 Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; Wm Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 I comici: «L'arte di Cicely Courtneidge», testo di Gale Pedrick. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: contralto Norma Procter, pianista Peter Katin. Brahms: Ouverture tragica; Brahms-Serge: Quattro melodie serie. Brahms: al Concerto n. 2 in si bemolle per pianoforte e orchestra; bi Sinfonia n. 4 in mi minore. 22 «Ewart and Grace» e «The Long Romance», di Denis Constantinos. 22,45 Rassegna parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Cosa sapere? e Cosa volete sapere? 20,45 Concerto bandistico britannico. 20,45 «Charm Bracelet», commedia in cinque episodi di Stella Margaret. 5º episodio. 21 Rivista. 21,30 «L'avventura d'un facchino di albergo», testo di Frank Roscoe. 21,30 Ken Platt. 22 Notiziario. 22,20 Ballabili e canzoni. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
8,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
14 - 15	21675	13,80
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 L'orchestra Henry Henderson. 6,30 «Il racconto di Paolo», di Mary Norton. Adattamento radiofonico di Yvonne Ealing. 6,45 Musica di Mozart. 7 Notiziario. 7,30 Disci presentati da Gerald Moore. 8 Notiziario. 8,45 Roy Goodwin al pianoforte. 10,15 Notiziario. 10,30 Musica di Mozart. 10,45 Organista Sandy Macpherson. 11,30 Banda militare. 12 Notiziario. 12,45 Petula Clark e il pianista Joe Henderson. 14 Notiziario. 14,15 Nuovi disci (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 15,45 Musica per chi lavora. 16,15 Rassegna musicale. 17 Notiziario. 18,45 Canti studenteschi, inter-



Per capelli "speciali": cure speciali!

La cura è particolarmente indicata per capelli sensibili, deboli, troppo secchi o troppo grassi. Occorre quindi un trattamento speciale e costante. L'ineffabile, eccezionale schiuma di GLEM, shampoo all'uovo, una sola pulitura nutre: 0,10 i capelli, ma contemporaneamente li nutre con gli elementi attivi del rosso d'uovo naturale (lecitina) - coloranti. I capelli si rianimano, rivivono e acquistano una sana bellezza ed una freschezza smagliante.

GLEM Shampoo all'uovo

Uno shampoo speciale per capelli "speciali"

È un prodotto TESTAVERA

Graziosa della casa SCHWARZKOPF - Hamburg - New York - Paris - Toronto

Testavera s.r.l. - Via Paolina 178 - Firenze

pretati dal baritone Dennis Noble, dal pianista Frederick Stone e dal Coro maschile della BBC diretto da Leslie Woodgate. 19 Notiziario. 19,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 21 Notiziario. 21,15 Invito alla danza. Concerto diretto da Vilem Trausky. Solista: soprano Doreen Hume. 22,05 Canzoni per tutti. 22,30 «Il vento fra i salici» di Kenneth Graham. Adattamento radiofonico di May E. Jenkin. Primo episodio. 23,15-23,45 Nuovi disci (musica leggera) presentati da Wilfrid Thomas.

SVIZZERA

BERGOMONTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Concerto dei fanciulli cantori di Dortmund. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musiche richieste e risposte agli ascoltatori. 21,10 Parigi: rassegna nelle sue canzoni dal «Chat noir» fino ad oggi, a cura di Fritz Schufeldte. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Composizioni di Arnold Schönberg: al Sei piccoli pezzi per pianoforte, op. 19, bi Quartetto d'archi n. 3, op. 30.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almonaco sonoro. 12,30 Almonaco. 12,30 Almonaco. 12,40 Almonaco. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Meleodica. 13,40-14 Interpretazioni della violinista Ginevra Nevada. Ravel: Tzigane. De Falla-Kreiser: Danza spagnola, da «La Vida Breve». Scarlatti: Bagatella. Dinica-Heifetz: Hora staccato (al

pianoforte: Jean Neveu). 16 Tà danzante. 16,30 «Qui New York», varietà americana presentata da Dina Di Luca. 17 Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta. 17,30 Musiche moderne italiane per violoncello e pianoforte eseguite da Egidio Ravvedo e Luciano Grizzi. Mauro Discovolo: Tre canti: al 32 «L'amore amato» di G. Papini; bi su «La morte meditata» di G. Ungaretti; ci su «La madre del bimbo martire» di A. P. Clemente; Umberto Zoppi: Tre pezzi: al Preludio, bi Legendo; ci Canzone popolare e rondo; 18 Musica richiesta. 18,30 «I briganti», antico romanzo cinese narrato da Antonio Manfredi. 19 Schumann: Allegro da concerto, con introduzione, per pianoforte e orchestra, op. 134. 19,15 Notiziario. 19,40 Bouquet di canzoni. 20 Il principe e la rondine, di Oscar Wilde. Riduzione radiofonica di Luigi Livio. 20,30 Il franco cacciatore, opera romantica in tre atti di Carl Maria von Weber (Versione radiofonica di Luciano Grizzi), diretto da Edwin Löhrer. 22 Interpretazioni del pianista Louis Kentner. Liszt: Rapsodia ungherese n. 12 in do diesis minore; Chopin: Notturno n. 9 in si maggiore, op. 9, n. 1. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35-23 Piccola Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,40 Complesso di attoni dell'Esercito degli Stati Uniti. 20 «Tana libera tutti» di Camille Hornung. 21 Meglio prenderla in ridere! 21,30 Jazz. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Melodie e ritmi.

DARE E AVERE



— Pagatemi... io ho già finito la mia parte.

EQUIVOCO



— Sì, hai ragione: è un po' tardi per chiedermi di sposarti. Torna domattina.

ORGANETTA HOHNER

lo strumento che sostituisce impareggiabilmente l'armonio, il pianoforte, il guidavoci, nello studio della

MUSICA - CANTO - CORO - COMPOSIZIONE

Funzionamento elettrico (ordinando indicare il wattaggio)

Peso circa kg. 4 - Misure 41x25x13 - L. 25.000

Spedizione franco di ogni spesa anticipando l'importo a

MESSAGGERIE MUSICALI - Galleria del Corso MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavano
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.35) (Motta)
Ieri al Parlamento (7.40)
- 7.50** Le Commissioni parlamentari
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Incredibile ma vero** di Cesare Meano
Follia sul trono d'oro
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Amerigo Gomez
- 11.40** Musica operistica
Humperdinck: *Haensel e Gretel*, ouverture; Massenet: *Werther*; «Vi scrivo qui dalla stanzetta mia»; Mascagni: *L'amico Fritz*; «Suzel buon di»; Boito: *Mefistofele*; «Amore! mistero celeste»
- 12.10** Orchestra diretta da Armando Fragna
- 12.50** * Ascoltate questa sera... *
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Marziano Bernardi - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori

- con spirito, b) Adagio, c) Allegro ma aperto (Tempesta); Bettinelli: *Ricercari*, per orchestra da camera; Ghedini: *Musica notturna*, per orchestra; Porrino: *Notturno e danza*, per piccola orchestra
- Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
Fatti e problemi agricoli
La voce dei lavoratori
* **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sanspolcero)
- 19.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 19.45** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- 20.30** **FRANCILLON**
Commedia in tre atti di Alessandro Dumas, figlio
Traduzione di Gigi Micheletti
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Andreina Fagnani
Il marchese di Riverolles
Aldo Silvani
Luciano di Riverolles, suo figlio
Arnoldo Fod
Enrico di Grandredon
Mario Feliciani
Enrico di Symeux
Franco Volpi
Giovanni di Carillac
Gianni Bertolotto
Pinguet, segretario del notaio
Ottavio Fanfani
Celestino, domestico
Renato Mori
Un altro domestico
Mario Morelli
Francine di Riverolles, moglie di Luciano
Laura Solari
Annetta di Riverolles, sorella di Luciano
Valentina Fortunato
Elsa, cameriera
Anna Gasparro
Regia di Umberto Benedetti
(vedi nota illustrativa a pag. 8)
- 23** — **«Giola di vivere»**
Canta Lya Origoni con l'orchestra diretta da Bruno Canfora
- 23.15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA



Aldo Destro dirige il concerto delle ore 18. Violinista e compositore, ha frequentato all'Accademia Chigiana di Siena i corsi di direzione d'orchestra con Paul van Kempen e Alceo Galliera. Ha diretto numerosi concerti comprendenti, fra l'altro, musiche del '600 e '700 italiano, francese e tedesco

- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** George Feyer al pianoforte
- 17** Franco Russo e il suo complesso
- 17.30** Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioscultori italiani
- 18** — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ALDINO DESTRO
con la partecipazione del violinista Cesare Ferraresi
Bersanti: *Concerto grosso op. 3 n. 10 in re maggiore*; a) Adagio - Allegro, b) Largo, c) Allegro - Andantino - Allegro; Zaverri: *Concerto XIII «Tempesta di mare»*; a) Allegro

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La storiografia ecclesiastica
a cura di Paolo Brezzi
V. Eruditi e polemisti; il «Discours» di Bossuet
- 19.30** **Novità librarie**
Red Black Blond and Olive - A piece of my mind di Emund Wilson
a cura di Giorgio Manganelli
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 94 in sol maggiore (La sorpresa)*
Adagio cantabile, Vivace assai - Andante - Minuetto Allegro molto
L. Cherubini (1760-1812): *Sinfonia in re maggiore*
Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Minuetto - Allegro assai
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Historia tragico-marittima**
Letteratura a carattere sensazionale del '500 portoghese

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Usanze nazionali lucchesi» di Idelfonso Nieri: «Feste e giochi lucchesi»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Costeley e Couperin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 29 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Carlo Savina (Motta)
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Orchestra diretta da Armando Trovajoli
Cantano Fausto Cigliano, Natalino Otto, Flo Sandon's e Giorgio Consolini
Vaccari: *Che luna, che mare stasera*; Testoni-Calvi: *Ricordi, Milano*; Simoni-Casini: *Sogno impossibile*; Hudson: *Moonglow*; Larici Allen: *Dolce incantesimo*; Nisa-Riccadonna: *Il tempo dell'amore*; Perkins: *Star fell on Alabama*
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** Mario Gangi e la sua chitarra
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Bruno Canfora, Modugno e ritmi, Ernesto Nicelli e Armando Fragna
Nizza-Piccinelli: *Socchiodo gli occhi*; Testoni-Calvi: *Rosita, Rosetta*; Pazzaglia-Modugno: *Nisciuno po' sape*; Pinchi-Dondola: *La mia ombra*; Fiorentini-Frustaci: *Vicoli di Roma*

ma; Locatelli-Bergamini: *Serenata alla vita*; Locatelli-Wilhelm-Flammenghi: *Ho rinunciato a te*; Malatesta - Bixio: *Rock and roll*; Nisa - Esposito: *Sera e ritorno*; Cherubini-Bronzi-Cesarini: *Ponticello di legno*; Testoni-Bassi: *Soffici su*; Mangieri: *Passaggiando (sottobraccio)*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Il Quartetto Cetra presenta: Sassofoni e vecchie trombette ovvero *L'impossibile storia del jazz*
- 16.30** **Dai Baschi alle Canarie**
Viaggio musicale in Spagna, a cura di Mariella La Raja
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da BRUNO MADERNA
con la partecipazione del soprano Serafina Di Lee e del tenore Salvatore Giola
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale



Il tenore Salvatore Giola partecipa al concerto di musica operistica delle 17. Nato nel 1934 egli ha studiato al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma aggiudicandosi l'annuale borsa di studio. Dopo aver partecipato ai concorsi banditi dal Centri Lirici di Lucca e di Spoleto, debuttò in quest'ultima città nel *Matrimonio segreto* di Cimarosa. Ha preso parte a concerti di musica da camera e a diverse stagioni liriche

- 18** — **Giornale radio**
Orchestra diretta da Guido Cerboli

- 18.30** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Un po' di charleston**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitima)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- SPETTACOLO DELLA SERA**
Incontri musicali
Un programma di Amurri
- 21.15** **ROCCHIERA D'ESTATE**
Scalo in Sardegna
Presenta Silvio Gagli
- 22.15** **Ultime notizie**
* Alberto Semprini al pianoforte
- 22.30** **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra italiani e inglesi
- 23-23.30** Siparietto
Ninna nanna
di Achille Campanile

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-24: Archi e melodie - 0.06-0.30: Musica operistica - 0.36-1: Musica da ballo - 1.06-1.30: Canzoni d'ogni paese - 1.36-3: Musica sinfonica - 3.06-2.30: Le canzoni di Napoli - 2.36-3: Solisti celebri - 3.06-3.30: Parata d'orchestra - 3.36-4: Musica da camera - 4.06-4.30: Cantando all'italiana - 4.36-5: Musica salòn - 5.06-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Chitarre e mandolini - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Sissignori, Agostino è diventato intellettuale! Egli compone niente di meno che delle canzonette e, per darne miglior risalto all'interpretazione, le canta anche facendosi accompagnare da una famosa concertista!... A parte il fatto che il canto e le rime di Agostino vi faranno correre il pericolo di eccessivi strugimenti di cuore, tuttavia le trovate e le battute di Carletto Dapporto potranno aiutarvi a superare allegramente il momento di crisi. Non mancate assolutamente questa scenetta che sarà trasmessa stasera, 30 luglio alle ore 20,50, nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's nota produttrice del famoso dentifricio Durban's, la quale vi augura cordiali risate e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter «sorridere Durban's» è infinitamente meglio.

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE

• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO

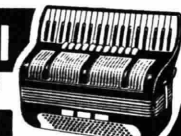
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L. 8.400

48 BASSI L. 18.400

80 BASSI L. 21.700

120 BASSI L. 30.900

REGALI METODO ASTUCCI

TELEVISIONE

martedì 30 luglio

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini
- b) **La scatola magica**
Fantasia di Mario Pompei
Regia di Vittorio Brigole
(Registrazione)
- c) **Solidarietà senza confini**
Documentario di Andrea Pittiruti

18.50 Telesport

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(L'Oreal - Supercortemaggiore - Durban's - Motta)

21 L'amico degli animali

A cura di Angelo Lombardi
Presenta Bianca Maria Piccinino

21.45 Primo applauso

Aspiranti alla ribalta presentati da Silvio Noto con Emma Danieli
Realizzazione di Giuseppe Sibilla

22.30 La funivia più alta del mondo

Documentario di Francesco De Feo

23 Telegiornale

Seconda edizione



Compiuta l'ardita impresa della funivia che congiunge Courmayeur a Chamonix, si può veramente dire che il gruppo del monte Bianco, con i suoi fiabeschi panorami, è ormai alla portata di tutti. Per quanti vorranno effettuarne la traversata, con gli accoglienti vagoncini, la TV offre alle 22,30, un documentario illustrativo

Altri laureati di «Primo Applauso»

Partecipanti del 2 luglio

	Giuria	Pubblico	Totale
1) Brogi Giulio - Attore	37	39	76
2) Complesso Strumentale Jazz - Compl. strum.	37	33	70
3) Raggi Tania - Cantante musica leggera	35	34	69
3) Rossi Irene - Arpista	36	33	69
4) Gallone Antonio - Basso	33	35	68

Giuria: M° Vincenzo Bellezza, Jaqueline Sassard, Ferruccio Tagliavini, Paolo Stoppa

Partecipanti del 9 luglio

	Giuria	Pubblico	Totale
1) Complesso Arlecchino - Complesso musica leggera	36	37	73
2) Russo Giovanni - Cantante canzoni napoletane	36	35	71
3) Del Grande Elena - Ballerina classica	33	35	68
4) Feliciangeli Ludovico - Attore	32	34	66
5) Minotti Giovanna - Cantante musica leggera	31	32	63

Giuria: Sandra Mondaini, Anna Moffo, Giorgio Albertazzi, Palma Bucarelli

Partecipanti del 16 luglio

	Giuria	Pubblico	Totale
1) Calvino Daniela - Prosa	36	35	71
2) Complesso Tartaruga - Complesso musica leggera	35	34	69
2) Orlandi Anna Maria - Pianista	35	34	69
2) Poggi Ferrero - Tenore	37	32	69
3) Musso Lia - Cantante musica leggera	34	32	66

Giuria: Clara Petrella, M° Pippo Barzizza, Vera Franceschi, Vittorio Gassman

frullati di frutta naturali
per i vostri bimbi

multi-frullatore

GIRMI

completamente elettrico

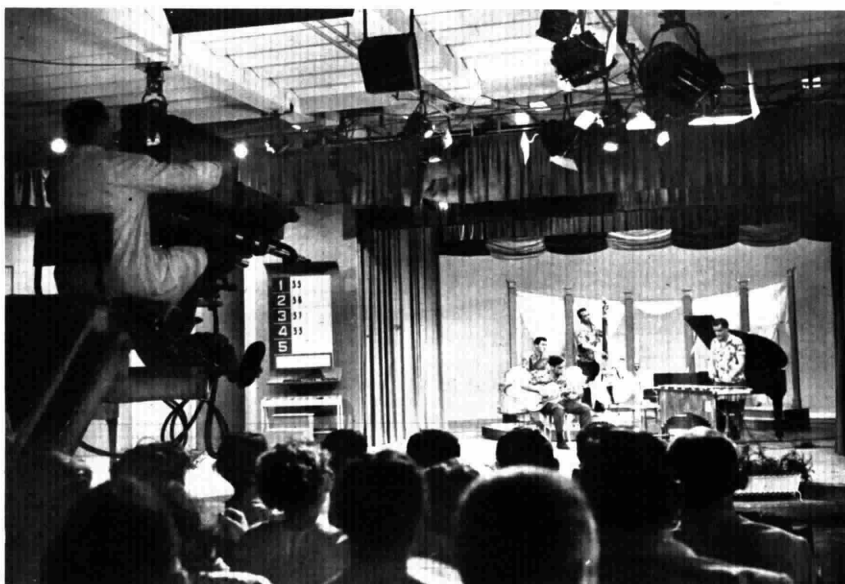


frulla frutta, panna
frulla uova, burro
macina caffè, legumi, ecc.
prepara maionese, minestre, ecc.

è in vendita a L. 9.940
nei buoni negozi



multi-frullatore **GIRMI**



Una inquadratura di Primo Applauso molto diversa da quella che gli spettatori vedono sul teleschermo: ce la rivela il curioso obiettivo del nostro fotografo

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Igor Stravinsky; «Petruška» (Balzano 2 - Balzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plase III).

19.30-20.15 **Rend-vous** mit René Franke - Blick in die Region: Nachrichtensteint (Bolzano II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13.34 Canzoni di ieri e di oggi: Devilli: Babbo amo il mambo; Oliveri-Bertini: Ambrador de amor; Redi-Nisa: Abito blu; Kosma: Bonjour Paris; Casali: in da mago; Adagio, allegro, allegro, allegro; Kallwedt: Natturmo n. 4; Bossi: Romanza (Trieste I).

14.30-14.40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

16.45 **Il Circolo Triestino del Jazz** presenta: **Contrasti in jazz**, a cura di Orio Gianni (Trieste I).

17.10 **Concerto del violinista Fernando Ferretti e del pianista Tha Araceli** - Haendel: Sonata in do maggiore; Adagio, allegro, allegro; Kallwedt: Natturmo n. 4; Bossi: Romanza (Trieste I).

17.35-18 **Franco Vallisneri e il suo complesso** - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario.

11.30 **Musica leggera** (Dischi) - 12 Mondo varia - 12.10 Per ciascuna qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17.30 **Té danzante** - 18 Sclatavici: Concerto per piano op. 35 - 19.15 Il medico agli amici - 19.30 Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Musica folkloristica slovena - 21 Canzoni di provincia - 21.45 Schöntanz: «Il ratto delle Sabine», commedia in 4 atti - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 **Novità** per signore, 20.12 Omo vi prende in parola, 20.30 Fatti di cronaca, 20.45 Arietta, 20.48 La famiglia Duranton, 21 Riecravedette, 21.30 Georges Guétary, 21.45 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Mantovani, 22.10 Passeggiata in cadenza, 22.30 Musica distensiva, 22.35 Music Hall, 23.03 Ritmi, 23.45 Buona sera, amici! 24.1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsellie I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,1)

18.35 **Gretcheninoff** (Melodie; Martini: Sonata per violino e pianoforte, 19.01 «L'arte dell'attore», a cura di Mme Simone Ferrerice - «Racine» - Atto IV - Scena V, 19.30 La Voce dell'America, 19.50 Notiziario, 20 **Fugolino** per piano, 20.30 **Mozart**: Sonata in do minore, K. 457; Ravel: Una barca sull'Oceano, da «Miroirs» (pianista Vlado Per-

lemuter), 20.35 **Poulenc**: Les Biches, 20.50 Concerto di musica da camera francese con la partecipazione del Coro della R.T.F. diretto da Yvonne Gouverne e dell'organista Gaston Litaze, 21.40 **Brahms**: Concerto solista Zino Francescatti), 22.40 Storia del Teatro americano, 23.15 **Kabalevsky**: «Colas Breugnot», frammenti, 23.45 **Stravinsky**: Capriccio per pianoforte e orchestra, 23.46-23.59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsellie II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19.10 «Paris - Flamenco», 19.25 Melodie, 19.35 Orchestra Camille Sauvage, 20 Notiziario, 20.20 Orchestra Fugis di Boston diretta da Arthur Fiedler, 20.30 **Provost**: Intermezzo, 20.40 **Gode**: Gelasia, 20.50 «Una stagione d'opera», a cura di Dominique Plessis, 22 Notiziario, 22.15 «Passeggiata improvvisata», a cura di Jack Devilli, 22.27-23 Querelles d'oiseaux.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19.15 Notiziario, 19.30 **Bach**: Concerto brandeburghese n. 3; Concerto per violino in mi maggiore, Concerto brandeburghese n. 1; Concerto brandeburghese n. 4; Solista: violinista Yehudi Menuhin), 21.10 Un secolo d'inediti all'Opéra-Comique, a cura di Mme Escoffier-Robida, «Una querelle de bouffon», 22.10 «Buona sera, Europa, Qui Parigi», a cura di Jean Antoine, 23 Notiziario, 23.05 Sonate per pianoforte e violino di Germaine Tailleferre e Pierre Coppevière, interpretate da Maurice Fuéri e Jean Hubeau, 23.42-24 Ballabili e canzoni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19.45 Notiziario, 20 Carosello, 20.15 Spaggiare mediterranea, 20.30 Un quarto d'ora con Georges Brassens, 20.45 Frances, secondo il vostro beneplacito, 21 Tripartito radiofonico, 21.15 «I dialoghi della Carmélite», commedia drammatica in due atti di Georges Bernanos, 22.30 Jazz-Party, 23 Notiziario, 23.05-05 Balthazar Gossel, Telemusique Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Comment, 19.15 Musica popolare della Prussia orientale, 19.45 Melodie e ritmi, 20.45 «Pace e giustizia», trasmissione per il cinquantenario della pace, 21.15 **Radio**: «Il ratto delle Sabine», commedia in 4 atti - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 Ballo notturno (Dischi).

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 **Cronaca dell'Assia**, Notiziario, Comment, 20 Musica d'opera, 20.45 «Pace e giustizia», trasmissione per il cinquantenario della pace, 21.15 **Radio**: «Il ratto delle Sabine», commedia in 4 atti - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 Ballo notturno (Dischi).

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 **Cronaca**, Musica, 19.30 Di giorno in giorno, 20 Musica e umorismo, 20.45 Problemi del giorno, 21.15 Melodie dell'opera L'Armadio di Lortzing, 22 Notiziario, 22.20 Musica per organo di Leopoldo Cazzola, 22.30 **Stefan Aguilera de Heredia**, **Bernardo Clavero del Castillo** e **Francisco de Peraza**; all'organo: Hans

Jakob Haller, 22.40 «Il mio amico Picasso», David Henri Kahnweiler racconta della sua amicizia col grande pittore, 23.00 Due musicals, 24 Ultima notizia, 0.15-4.15 Musica varia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18.45 Concerto di musica leggera diretto da Frank Contell, Sullivan: Iolanthe, ouverture; Charpentier: Aria di Louise; Verdi: Aida, danza delle schiave, 19.45 La Contea più calda, 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Solista: pianista Roy Dudley, 20.15 **Berlioz**: «Eine kleine Nachtmusik», serenata, K. 525; Sibelius: Una saga, poema sinfonico, 20.45 **Rachmaninov**: Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra, 21 Notiziario, 21.15 In patria e all'estero, 21.45 A Life at Bliss, testo di Godfrey Harrison, 22.15 Musica da camera, 22.45 Resoconto parlamentare, 23-23.13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19.31 «A Proper Charlie», varieté, 20 Musica richiesta, 20.30 Viaggio sul Tamigi con Bernard Broden e Barbara Kelly, 21 Concerto orchestrale, 22 Notiziario, 22.20 Musica da ballo e canzoni, con l'orchestra Eric Winston, i cantanti Shirley Norman, Roy Merri, Colin Prince e il Trio Roy Marsh, con l'accompagnamento del quintetto Donald Purchase, 23.55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5.30 - 8.15	9410	31,88
5.30 - 8.15	12095	28,80
7 - 8.15	15110	19,85
10.15 - 11	17790	16,86
10.15 - 11	17640	16,86
10.15 - 11	21675	13,84
10.30 - 21.15	21470	13,97
10.30 - 22	15070	19,91
11.30 - 18.15	21630	13,87
11.30 - 19.15	25720	11,66
11.30 - 22.15	15110	19,85
14 - 14.15	210	13,86
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21.15	21630	13,87
21 - 22	2410	31,88

11 Vanessa Lee e l'orchestra Billy Tennet, 12 Notiziario, 12.30 Motivati preferiti, 14 Notiziario, 14.45 Complesso «The Harlequins» di C. Complesso, 15.45 Concerto da Sidney Sax, 15.45 Concerto diretto da Basil Cameron, 16.45 **Smelton**: La sposa venduta, 16.45 **Chelard**: Sinfonia n. 5 in minore, 17 Notiziario, 18.45 Concerto di musica leggera, 19.30 Dischi per un'isola deserta, 20 **Organista Sandy Macpherson**, 20.30 «A proper Charlie», con Charlie Chester, 21 Notiziario, 21.15 Orchestra Peter York, 22.05 Musica di Mozart, 22.15 Banda militare, 22.45 «L'arte di Rawicz e Landauer», testo di Gole Pedrick, 23.15-23.45 Rivista dell'Ulster.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

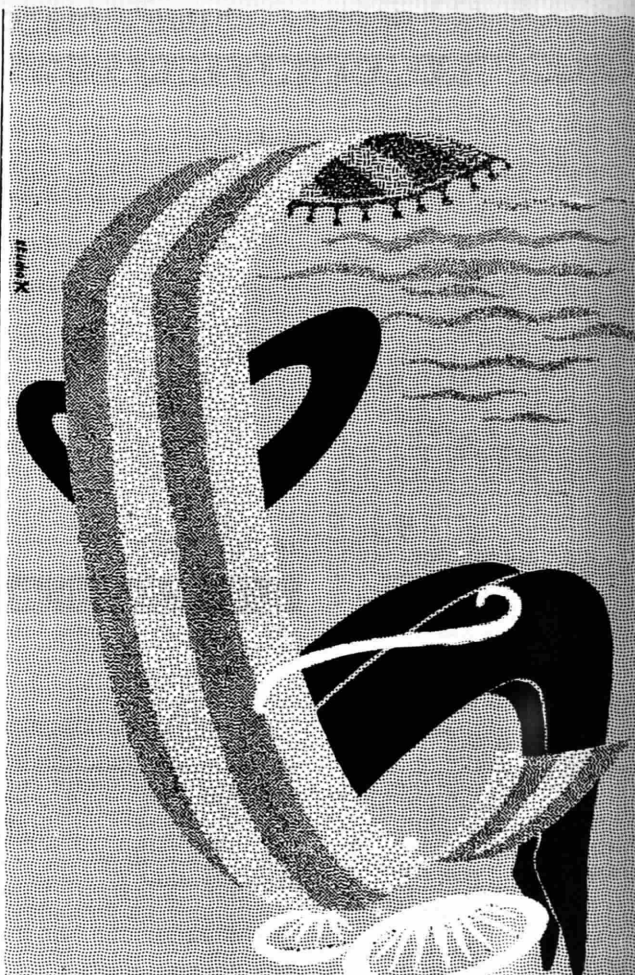
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19.05 Vecchie canzoni svizzere, 19.30 Notiziario, Eco del tempo, 19.50 **Gustav Mahler**: «Der Tambourgeßell», lieder per orchestra, 20 «La casa alla luna nuova», racconto di una famiglia di Arthur J. Welty (5), «La muffa», 21.15 Festival Bachiano ad Ansbach (orchestra del Festival e il violinista Yehudi Menuhin), 22.15 **Bach**: a) Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore, b) Concerto per violino in re minore, c) Concerto brandeburghese n. 6, 22.15 Notiziario, 22.20 Ascoltatori fra di loro, lettera indirizzata alla Radio, 23-23.15 Serenata per orchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 11 Girandola di canzoni, 11.30 Concerto diretto da Leopoldo Cazzola, Solista: tenore Luigi Alva, Leoncavallo: Pagliacci, intermezzo, Serenata, 12.30 **Verdi**: «Un'aura», «Una furvia lacrime», da «L'Elisir d'amore», 13.45 **Alphonse**: «La furella», da «Mignon», 14.45 **Mozart**: «Un'aura», «Una furvia lacrime», da «L'Elisir d'amore», 15.45 **Verdi**: «La furella», da «Mignon», 16.45 **Verdi**: «La furella», da «Mignon», 17.45 **Verdi**: «La furella», da «Mignon», 18.45 **Verdi**: «La furella», da «Mignon», 19.45 **Verdi**: «La furella», da «Mignon», 20.45 **Verdi**: «La furella», da «Mignon», 21.45 **Verdi**: «La furella», da «Mignon», 22.45 **Verdi**: «La furella», da «Mignon», 23.45 **Verdi**: «La furella», da «Mignon», 24.45 **Verdi**: «La furella», da «Mignon».



Sicurezza e fiducia

sono compromesse dal grave senso di disagio che segue una eccessiva irpirazione.

DEODORO

ne elimina ogni conseguenza. È sicuro, innocuo, efficace.

è un prodotto **ROBERTS**

13.30-14 Orchestra Cedric Dumont, 16 Té danzante, 16.30 Per lei, signora, 17 **Jacopo Nappoli**: Sinfonia dall'opera «Un curioso accidente», diretta da Arturo Basile, 18 **Boccherini**: Sinfonia n. 2 op. 16, diretta da Fernando Previtali, 19 **Martini**: Piccola serenata per orchestra di violini, diretta da Pietro Argento, 20 **Carlo Alberto Pizzini**: a) Scherzo in stile classico della Sinfonia in do minore; b) Sarabanda per archi (omaggio a Corelli); c) Musica per il radiomonte, 21 «Il diavolo scrittore», di G. Egger, 22 **Dirige** (compositore), 18 Musica richiesta, 18.30 Polche e mazurche.

18.40 Armonie leggere, 19.15 Notiziario, 19.50 Motivati da film americani, 20 «I Normanni e le infiltrazioni germaniche nell'Alto Medioevo», inchiesta radiofonica, a cura di Luciano Scizzi con la consulenza dei prof. Carlo Tagliavini e Raffaello Battaglia dell'Università di Padova, 20.30 Musica operettistica, 21 Teatrino della giostra, presentato da Gianiero Gonnella, 21.30 Concerto del Trio della RSI, 21.50 **Tommaseo Vitali**: Sonata a tre op. 4 n. 11 in si minore, 22 **Georg Philipp Telemann**: Partita n. 2 in sol maggiore, 22.35 «Allo maniera di La Bruyère», a cura di J. J. Duchâteau, 23.05 **Stasera**: «Gli Snob», 23-23.15 Dischi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio dei tempi, 19.35 Orchestra Eddie Barclay, 19.50 Il Foro di Radio Losanna presieduto da Roger Nordmann, 20.10 «Combiamento d'aria...», fantasia di Marie Claude Lebourg e Danielle Bran, 20.30 «Tripes d'ore», tre atti di Fernand Crommelynck, 22.20 **Holst**: Frammenti dalla Suite Sinfonica, 22.30 Notiziario, 22.35 «Allo maniera di La Bruyère», a cura di J. J. Duchâteau, 23.05 **Stasera**: «Gli Snob», 23-23.15 Dischi.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musica del mattino
L'oroscopo del giorno (7.45)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previs. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** La Girandola
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza della I e II classe elementare, a cura di Stefania Piona
- 11.30** * Musica sinfonica
Muffat: *Fasciculus II Laeta* (poezia: a) Ouverture, b) Jeunes espagnols, c) Autre pour les mêmes, d) Les marionnettes, e) Les Hachis (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Brahms: Variazioni su un tema di Haydn, op. 56; (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini); Stravinsky: Suite n. 1, per piccola orchestra: a) Andante, b) Napolitana, c) Espanola, d) Balalaika (Orchestra della Associazione «A. Sciaratti» di Napoli diretta da Umberto Cattini)
- 12** Conversazione
- 12.10** Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Luciano Virgili, Gloria Christian, il Poker di voci, Giorgio Consolini, Julia De Palma, Natalino Otto, Flo Sandon's e Tonina Torrielli
de Leitenburg: *Il mio cielo*; Perrella-Fedri: *La cremagliera delle Dolomiti*; Bertini-De Paolis: *Cancello tra le rose*; Testa-Cabli: *Un sogno di cristallo*; Umlilani: *Sono un sognatore*; Vecchi-Campanozzi: *Amore ci credo*; Rivoli-Innocenzi: *A poco a poco*; De Angelis: *Intorno a te (è sempre primavera)*
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13.55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 17.30** Parigi vi parla
- 18** Stella polare
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 18.15** Cantano i Four Freshmen
- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi
H. L. Beales: *Nuove prospettive sulla rivoluzione industriale*
- 18.45** La settimana delle Nazioni Unite
- 19** Canta Achille Togliani
con l'orchestra diretta da Carlo Savina
- 19.15** Avventure romantiche dei rivoluzionari messicani
a cura di Sergio Spina e Rolando Renzoni
- IV. Il testamento di Zapata**
- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** * Napoli, ieri e oggi
Negli interv. comunicati commerciali

- 20,30** * Una canzone di successo
(Buitoni Sansapolo)
- 21** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
IL TROVATORE
Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il conte di Luna Ettore Bastianini
Leonora Lella Gencer
Azucena Fedora Barbieri
Manrico Mario Del Monaco
Fernando Pippo Clabassi
Ines Laura Lodi
Ruiz Athos Cesarini
Un vecchio zingaro Sergio Lilliani
Un messo Walter Artoli
Direttore Fernando Previtali
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Posta aerea*
Al termine:
Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Presente e avvenire delle materie plastiche
a cura di Antonio Nasini
I. Guido Salmi: *Molecole e macromolecole*
- 19.15** * Riccardo Pick-Mangiagalli
Tre fughe per quartetto d'archi
Energico e ben ritmato - Adagio espressivo - Vivacissimo
Esecuzione del Quartetto della Scala
Enrico Minetti, Giuseppe Gambetti, violini; Tommaso Valdinocci, viola; Gilberto Crepax, violoncello
- 19.30** La Rassegna
Storia medioevale
a cura di Arsenio Frugoni
Sul sentimento della morte: opere di Rosenfeld, Guerry, Beerli, Tenenti
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** * Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sonata in fa maggiore K. 332* per pianoforte
Allegro - Adagio - Assai allegro
Pianista Ingrid Haebler
Quartetto in fa maggiore K. 590 per archi
Allegro moderato - Andante, Allegretto - Minuetto - Allegro
Esecuzione del Quartetto «Barchet»
Reynhold Barchet, Heinz Endres, violini; Hermann Hirschfelder, viola; Siegfried Barchet, violoncello
- 21** Il Giornale del Terzo
Nota e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** IL VENTAGLIO BIANCO
Intermezzo di Hugo von Hofmannsthal
Traduzione di Leone Traverso
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elena Da Venezia e Antonio Crast
Il Prologo e l'Epilogo
Renato Cominetti
Antonio Crast
Jone Morino
Riccardo Cucciolà
Elena Da Venezia
Maria Teresa Rovere
Catalina Betty Foà
Regia di Corrado Pavolini

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Da «Scritti politici e geografici» di Cesare Battisti: «Gli alpini»
- 13.30-14.15** * Musica di Haydn e Cherubini (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 30 luglio)

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Francesco Ferrari
(Motta)
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO
(Omo)
- 13** Meridiana
Luciano Tajoli presenta...
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - * Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** * Canzoni senza passaporto

- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestra
Bruno Canfora, Armando Fragna
Cantano Emilio Pericoli, Rosella Giusti, Anna Maria De Panics, Wanda Romanelli, Fausto Cigliano e Gianni Marzocchi
Roversi: *Mambo flamenco*; Rotonella Giuliani: *Ascolto quel violino*; Da Vinci-Poggiali: *Tutto parla di te*; Locatelli-Jeffa: *Pampa d'amore*; Rodgers: *Blue moon*; Testoni-Fusco: *Cuore geloso*; Righi: *Il mulino sul fiume*; De Filippo: *Bene mio e core mio*; Bertini-Nisa-Donida: *L'autunno non è triste*; Nisa-Rendine: *Serenata a Lucia*; Philippe-Gérard: *Le Rififi*; Merrill: *Stupidella*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
Un libro per voi - Concerto in miniatura: violinista Herman Krebbers, pianista Marinus Flipse: *Saint-Saëns: Havanaise*; Ravel: *Tzigane*
- 16.30** Scala Reale
- 17** Ricordo dell'opera
IL PAESE DEL SORRISO
di Franz Léhár
Interpreti principali: Elisabeth Schwarzkopf e Nicolaj Gedda
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Ackerman
- 17.45** Guida d'Italia
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 18** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Il cavallino Argante
Racconto fiabesco di Mario Del'Arco - Terzo episodio
- 18.35** * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19,30** * Chitarre e ritmi
Negli intervalli comunicati commerciali
Stagliando la radio
Veduti successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- ERA MIRCURDI' 17**
Rivista calibro 9 di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Alberto Talegalli
Regia di Riccardo Mantoni
(vedi articolo illustrativo a pag. 17)
- 21.15** LE SEMPREVERDI
Panorami del canto popolare italiano
Cori e canzoni della Campania
Al termine: *Ultime notizie*
- 22.15** LA CANZONE DEL LIUTO
Radiodramma di W. M. Treichlinger
Traduzione di Pasquale Pennarola
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il funzionario distrettuale
Giorgio Piamonti
Angelo Zanobini
Wu-Niang Nella Bonora
Corrado Gaipa
Tsai Alfredo Bianchini
Il padre di Tsai Tino Erler
La madre di Tsai Lina Accorci
Wang Renato Negri
Slang Alessandro Sperli
Niu Franco Luzzi
L'esaminatore Corrado De Cristofaro
La sensale Wanda Pasquini
Il gran ciambellano Rodolfo Martini
Niu-Siao Renata Negri
Il Mandarin Gianni Pietrasanta
Due contadini Umberto Brancolini
Sergio Gazzarrini
Regia di Marco Visconti
- 23.15-23.30** Siparietto

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-24: Canzoni, canzoni, canzoni - 0.04-0.20: Musica sinfonica - 0.34-1: Voci in armonia - 1.04-1.30: Musica da ballo - 1.34-2: Musica operistica - 2.04-2.30: Orchestra celebrità - 2.34-3: Motivi da film e riviste - 3.04-3.30: Musica da camera - 3.34-4: Carosello di canzoni - 4.04-4.30: Tasti bianchi e tasti neri - 4.34-5: Arie celebri - 5.04-5.30: Le nuove canzoni di Napoli - 5.34-6: Arie celebri - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **Saltamartino**
Settimanale per i più piccoli presentato da Lida Ferro
- b) **Guardiamo insieme**
Rassegna di documentari: «La volpe e le sue favole»
(Documentario dell'Enciclopedia Britannica)
- c) **Ecco lo sport: Atletica leggera**

20.30 Telegiornale**20.50 Carosello**

(Colgate - Idriz - Tricoflora - Tot)

21 — Lo sceicco bianco

Film - Regia di Federico Fellini

Produzione: P.D.C.
Interpreti: Alberto Sordi, Brunella Bovo, Leopoldo Trieste, Giulietta Masina

22.20 Questo nostro cinema

Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA a cura di Bruno Beneck

22.40 Paese che vai, questione che trovi

Formosa
A cura di Enrico Altavilla e Armando Pizzo

23.10 Telegiornale

Seconda edizione



2° episodio della serie

«COME DUE GOCCE D'ACQUA».

Dalia incontra l'amore. Ma le cose non andrebbero bene se non intervenisse la "idrizzata" cugina Delia a risolvere la situazione.

Nella duplice parte delle cugine vedrete ancora l'impareggiabile Delia Scala; nella parte del pittore, l'attore Giacobini.

Alle ore 20.30, in Carosello.

Programma offerto dalla IDRIZ, per l'acqua che disseta di più.

Un film di Federico Fellini

LO SCEICCO BIANCO

Per comprendere *Lo sceicco bianco* (il primo film autonomo di Federico Fellini, che aveva debuttato alla regia a fianco del Lattuada di *Luci del varietà*) occorre aver visto anche *I vitelloni*. Perché, oltre il grottesco tragicomico dell'avventura a lieto fine di Ivan e Wanda, sposini in viaggio di nozze cui capitano a Roma incidenti e accidenti a ripetizione, c'è, ne *Lo sceicco bianco*, una malinconia profonda — cioè la nota più umana e caratteristica di Fellini, attraverso cui l'autore, sotto la apparenza di un gioco umoroso, ha osservato i due protagonisti. Ad essi capitano tutti i guai che si sgranano lungo il metraggio del film proprio perché provengono da quella stessa provincia in cui vivono i «vitelloni» e sono posti a contatto, con certa brutalità, di un mondo reale, arido e volgare, ben diverso da quello che, nella tranquilla ignavia paesana, hanno sognato.

Eccoli, Ivan e Wanda, questi fratelli di Fausto, Alberto, Moraldo, ecc. de *I vitelloni* a Roma, in città, in viaggio di nozze. Per lui Roma è la immutabile serie di cartoline illustrate che ha covato con gli occhi per tanto tempo: per lei è il luogo incantato ove vive lo «sceicco bianco». Insieme con gli altri eroi di primeisbecco

che ha imparato ad amare attraverso le incredibili storie dei fotoromanzi preferiti. E mentre Ivan, stanco del viaggio ma soddisfatto di aver trovato la sua fotografica Roma al platino, sonnecchia in un letto di piccolo albergo, lei, Wanda (le donne, anche se di provincia, hanno maggiore fantasia) sguscia via di soppiatto per recarsi alla redazione del giornale a fumetti, per conoscere — finalmente! — lo «sceicco bianco». Entusiasta e sfrontata senza saperlo, segue la troupe dei «fumettari» fino a Fregene, dove incontra l'eroe — un piccolo, volgare eroe in diciottesimo, — ne subisce la corte, lo segue in una «incantata» passeggiata sul mare, risvegliandosi all'improvviso dal suo sogno quando lo «sceicco» si fa troppo insistente nella ricerca dell'avventurata gratuita, quando la moglie del falso eroe le rivela due sonori ceffoni. E' il crollo: intanto Ivan vive ore drammatiche nella disperata ricerca della sposa scomparsa e alle prese con i «parenti di città» che vogliono conoscere la loro nuova congiunta) di tanti sogni, di tante illusioni. Rientrata fortunosamente a Roma, non osando ripresentarsi al marito, tenta — soluzione degna di una lettrice

di fumetti — di annegarsi nel Tevere. Salvata, viene ricoverata in ospedale: e là la ritroverà l'ansante Ivan che perdonerà tutto per «salvare la faccia» e per giungere in tempo, ma proprio all'ultimo minuto, all'udienza del Papa insieme coi «parenti di città». Su questo schema Fellini, insieme con Pinelli, ha articolato la sua dinamica episodica che, se osservata in rapporto col posteriore *I vitelloni*, acquista e rivela, appunto, quel malinconico significato che è la nota più caratteristica della tematica felliniana.

Interpreti ben registrati con il tono del film sono lo scrittore Leopoldo Trieste, che è un Ivan toccante e piccolo, quale la storia richiedeva, Brunella Bovo, nei panni della spolina amante dei fumetti, Alberto Sordi inimitabile nella sua presuntuosa volgarità di «sceicco bianco», Giulietta Masina (che anticipa qui, con il suo personaggio svagato, tenero e ottimista, la Cabiria dell'ultimo film di Fellini) ed Ernesto Almirante.

Insomma un film da vedere, oltre che per le sue doti ed i suoi pregi, per una esatta comprensione del mondo felliniano.

Giacinto Caraceni



Brunella Bovo e Leopoldo Trieste sono i protagonisti del film di Fellini in onda questa sera



E voi, quale preferite?



GRANDE CONCORSO ZUPPE CIRIO

5 milioni

per una risposta e sei etichette!

CIRIO vi domanda quale delle SEI ZUPPE CIRIO attualmente in vendita Voi preferite:

ZUPPA di SEDANI - di POMODORO - di ORTAGGI MISTI - di FAGIOLI - di ASPARAGI - di PISELLI

Unite alla Vostra risposta le sei diverse etichette delle Zuppe Cirio, il Vostro nome e indirizzo e spedite tutto a

CIRIO
NAPOLI

Parteciperete così al Grande Concorso delle

ZUPPE CIRIO

primo premio CINQUE MILIONI e centocinquanta lire. Cento premi di consolazione.





TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca: Prof. H. Napp: «Alkohol» - «Tanzmusik» - «De Waise von Loosd» - Hörspiel: Folge von Erika Fuchs; Freie Rundfunkbearbeitung nach dem Jugendroman «Jane Eyre» von Charlotte Brontë - 4. Folge - Spieltheater: Karl Margraf (Bolzano) - Bolzano - 2. Bressana - 2. Merano - 2. Plose (11).

19,30-20,15 «Wolfram von Eschenbachs Parzival» - «Parzival», das Simblik ewiger Menschlichkeit und sein Weg zu Gott» - von Prof. Hermann Vigi - Nachrichtendienst (Bolzano) (11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale quotidiana dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica** - Mascagni: La mazzetta - sinfonia - Puccini: La bohème: «Che gelida manina», Massenet: Manon: «Oh disparu vision»; Gounod: Faust: «Aria dei giardini» - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Notizia di vita politica - Il nuovo sociale (Venezia) (3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste) (1).

16,45 La donna di garbo, commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Interpretazione della Compagnia Stabile di Prosa della Città di Trieste. Rosaura, detta «La donna di garbo», cameriera in casa del dottore (Laura Solari), il dottore, avvocato bolognese (Carlo Lodovici), Florinda, Diana, Otavia, figli del dottore (Giuseppe Caidoni), Nini Perno, Piero De Santis, Beatrice, moglie di Ottavio (Marta Manzoni), Brindisi, e Arlecchino, serv. del dottore (Gianni Solari e Mimmo La Vecchia), Lella, cittadina (Pietro Privitera), Momolo, veneziano, studente a Bologna (Gianni Mantelli), Isabella, in abito da uomo sotto il nome di Flaminia (Grazia Mugno), (Venezia) (3).

18,35 I Quartetti di Beethoven: Quartetto n. 13 in si bemolle op. 130. Esecutori: Jacques Duranton, 1.° violino; Maurice Crut, 2.° violino; Leon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello (Trieste) (1).

19,15-19,45 Franco Russo e il suo complesso (Trieste) (1).

In lingua slovena (Trieste) (1).

7 Musica del mattino [Dischi], notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, toccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale ario, notiziario.

11,30 Musica leggera [Dischi] - 12 Origine e coltivazione delle piante ornamentali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,35 Segnale ario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Ciaokowsky: Capriccio italiano op. 45 [Dischi] - 14,15-14,45 Segnale ario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Beethoven: Quartetto d'archi in fa minore op. 95 - 19,15 Come vivevano i francesi alle Corti Rissancmentali - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale ario, notiziario, bollettino.

I testi delle

Lezioni di lingua spagnola

che hanno luogo tutti i lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 6,45 sul Programma Nazionale sono raccolti in apposito manuale edito a cura della «Edizione Radio Italiana». Il volume è integrato da un vocabolario, da letture e da conversazioni e frasi di uso corrente.

In vendita nelle principali librerie al prezzo di L. 600. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA
Via Arsenale 21 - Torino
(Stampatore ILTE)

OGGI SPOSI



— Ci spiace farvi assistere al nostro primo litigio: comunque, quando ragioneremo, prendano il loro piatto e mi seguano...

ECESSO DI ZELO



— Ma quante volte ti debbo dire di non fare le pulizie quando abbiamo visite?

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,35 Famiglia Duranton, 21 Francesi, secondo il vostro beneplacito, 21,10 Cocktail di canzoni, 21,30 Club dei canzonettisti, 22 I prodigi di Byrrh, 22,30 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20 Radiomarche, 22 Notiziario, 22,11-23 Musica da camera.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,41)

18,35 Honegger: Sonata per violino; Henry Dillon: Sonata per sassofono e pianoforte; 19,01 Nuovi dischi, 19,30 La Voce dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Sarsa-

tate; Malagueña, op. 2 n. 1, 20,05 Concerto del complesso corale Traiano Popesco. Musica sacra orientale e occidentale, 21,33 «La Monopora», commedia in cinque atti di Niccolò Machiavelli. Musica di Michel Morin, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 795 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 1 Kc/s. 1070 - m. 1070; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 Arie popolari britanniche, interpretate dall'orchestra Robert Farnon, 19,35 Pierre Lanquay, Jacqueline Joubert e il complesso Jacques Brun, 20 Notiziario, 20,20 Complément Michel Legrand, 20,30 Scala musicale nella notte, 21,10 «Se vi piace la musica», a cura di Serge Berthoumeau, 22 Notiziario, 22,15 Il mondo come va, 22,42-22,45 Henri Decker: Les maraichers de Bahia.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario, 19,48 Melodie e ritmi, 20 «Impressioni della musica spagnola», a cura di Manuele de Segovia, 20,15 Concerto diretto da Charles Mackerras. Musica di Eric Coates, 20,30 Trio piano parigino, 20,53 Bach: Preludio e fuga n. 1 in do maggiore, Preludio e fuga in re minore, Solista: Ernest White, 21 «Gli specchi magici», a cura di Angèle Vannier e Anne Jelen, 21,30 «Teatro e Musica del XVIII secolo», Festival di Vichy. Solisti: soprano Nadine Sautereau; clavicembalo Laurence Boulay; bantano Camille Moura; violinista Vital Lahana; violoncellista Jean Huchot; flautista Maxence Larrieu, François Couperin: Secondo concerto reale per violino, violoncello e clavicembalo; André Campra: Arietta; Louis Nicolas Clément: Impromptu d'Opéra; Jean Philippe Rameau: Aria da «Les Indes Galantes»; Musiche per clavicembalo: a) Les Sauvages, b) La Livi, c) L'Egyptienne; Marais: Aria da «Alcione» e Aria in forma di ciaccona; Lull: Aria di Venero, da «Teseo»; Jean-Marie Leclair: Sonata per flauto e clavicembalo; F. Couperin: Musette in Duo; Rameau: Terzo concerto per violino, violoncello e clavicembalo, 23,15 Notiziario, 23,20-24 «Surprise-Partie», con le quindici orchestre.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario, 20 Parata dei successi, 20,30 Club dei canzonettisti, in vacanza, 20,45 Gli ultimi dischi di Perry Como, 20,55 Rassegna d'attualità, 21,10 Lascia o raddoppia, 21,25 Un quarto d'ora con Van Wood, 21,40 Avete del futo? 21,55 Notiziario, 22 Orchestre Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretto da Louis Fré-mus: Musica da balletti. Maestri: Fancare, Thieriet, Psyché, Poulenc: Aubade, Daniel Lesur: Mot du Destin, 23,25 Notiziario, 23,30-24 Radio Club Montecarlo.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, 19,35 Commenti, 19,15 Musica leggera, 20 Intervista con personalità autorevoli, 20,10 Scacco al re, opera di Walter W. Goetze, 21,45 Notiziario, 21,55 Una sala parla, 22 Dieci minuti di politica, 22,10 Robert Schumann: «Amore e vita di donna», ciclo di lieder su poesie di Adalbert von Chamisso (contralto Maureen Forrester, al pianoforte Sebastian Peschko), 22,35 Hermann Hagedast, la sua orchestra e coro femminile, 23,15 «La Teoria informativa e l'Accademia musicale», conversazione, 24 Ultima notizia, 0,10-1 Concerto d'organo, Franz Liszt: Fantasia e fuga in re su un corale dell'organo, a cura di Meyerbeer; Maurice Durufle: al Preludio e fuga in re su nome di «Alan», op. 7; b) Toccata dalla suite per organo op. 5 (all'organo: Fernando Germani), 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, 19,35 Concerto di orchestre e complessi di Francoforte, 21,45 Dolf Stemberger al microfono, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Dischi con John Paris, 23 Melodie per la buona notte, 24 Ultima notizia.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica 19,30 Di giorno in giorno, 20 Radiorchestra diretta da Willi Matthes, 20,30 «München» - radiocommedia di Johannes Hendrich, 22 Notiziario, 22,10 Pensiero alla Germania centrale e orientale, 22,20 Intermezzo musicale, 22,30 Politica e altre attualità, 23 Concerto orchestrale diretto da Ernest Ansermet, solista violinista Wolfgang Schneiderhan, Frank Martin: Concerto per violino e orchestra; Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore, 24 Notiziario, 0,15-1,15 Musica varia, Nell'intervento: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,45 Musica da ballo, scacchi, esequi del compositore Tim Wright, 19 Quiz musicali, 19,30 Concerto diretto da

Sir Malcolm Sargent e John Hollingsworth. Solisti: baritono Dennis Noble, violista Frederick Riddle, Maestro del coro, Leslie Woodgate, Bach-Walton: Le vergini saggie, suite, William Walton: al Concerto per viola, b) Festra di Baldassarre, 21 Notiziario, 22,15 Interviste con il pianista Dino Lipatti, Bach: Capriccio n. 1 in si bemolle; Chopin: Valzer in si bemolle, 23,15 Ravel: Alborada del Gracioso (Mauris), 23,45 Resoconto parlamentare, 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stratford sincronizzato Kc/s. 1214 - m. 447,1)

19 Notiziario, 19,30 Il complesso vocale diretto da Cliff Adams, i cantanti, Don Lang, Eric Wilson-Hyde, Chips Chippendale, Andy Cole e il Quintetto Danny Levan, 20 Venti domande, 20,30 «Gli avvolti», di H. e J. Merriman, Adattamento radiofonico di Denzil Roberts, 6.° episodio, 21 Ballabili e canzoni, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo eseguito dall'orchestra Victor Silvester, 23,15 Dischi presentati da Jack Payne, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
8,15 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	19,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 19,15	15110	19,85
14 - 14,15	21640	13,86
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Danze rustiche, 6,15 Musica alla maniera domo, presentata dal setto jazz, 6,45 Victor Silvester, Martin Lukins, 6,45 Musica di Mozart, 7 Notiziario, 7,30 Venti domande, 8 Notiziario, 8,30-9 Musica leggera, 10,15 Notiziario, 10,45 Dischi presentati da Victor Silvester, 11 L'orchestra Harry Davidson e il basso Alexander Henderson, 11,30 «Nuts that vanish», commedia radiofonica di John Whaley, 12 Notiziario, 12,30 Musica da ballo, 13,15 L'esperto Scott investiga: «Il furto dei diamanti Cantor», di John P. Wynn, 14 Notiziario, 14,15 Cent'anni di musica leggera, 15,15 Danze rustiche, 17 Notiziario, 17,30 Ravel: Quartetto in fa, 17,15 Ravel: Quartetto in fa,

eseguito dal Quartetto Carnielli, 18,15 Notiziario, 19,15 Notiziario, 19,30 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison, 20 «La storia di Grace Moore», biografia musicale di Colin Shaw, narrata da Andrew Faulds, Orchestra della BBC diretta da John Wood, 20,15 Solisti: soprano Marion Lowe, tenore Rowland Jones, 21 Notiziario, 22,30 Musica richiesta, 23,15-23,45 Concerto del tenore Ronald Dowd e dei pianisti Frederick Stone e Peter Cooper.

LUSSEMBURGO

(Diurno Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori, 19,50 La famiglia Duranton, 20 Golpo di Lulmine, 20,15 Concerto Annie Cordy, 20,30 Lascia o raddoppia! 20,45 Club dei canzonettisti, 21,11 Parata dei successi, 22,35 Musica per gli amici, 22,50 Notiziario, 23 Parole di vita, 23,15 Musica di César Franck, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Bands militari, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Concerto orchestrale diretto da Ernest Ansermet, 20,30 «Democracy», radiocommedia di Hans Reck, 21,30 Hans Stutteri: L'iscrizione sulla stecca di Berna, 21,45 Club dei canzonettisti, 21,50 Parata dei successi, 22,15 Concerto con solisti, 22 Considerazioni per il 1.° agosto, del prof. W. R. 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Concerto con musica da camera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 13,10 Musica operistica, 13,40-14 Delibes: Sylph, musica da balletto, 14,15 Donde la maguina, da «Il cappello a tre punte», 16 Te danzante, 16,30 «Caroline dal Surry», impressioni, Donato Colombo, 17 Appuntamento con Lys Assia, 17,30 L'occhio dietro le quinte, 18 Musica richiesta, 18,30 Le Musiche, 19 Brahms: Ouverture tragica, op. 81, 19,15 Notiziario, 19,40 Balli moderni, 20 Della musica presentata da Victor Silvester, non troppo, Ottava puntata: «A gontie vele», 20,30 Canzoni a briglia sciolta, 21,05 Orizzonti musicali, 21,35 Nel 2.° anniversario della morte di Francesco Paolo Neglia (a cura di C. F. Semini): Tre quadri di vita veneziana, suite sinfonica, 22,22 Interpretazioni del pianista Walter Gieseking - Debussy: al Danza (Tarantella straniera); b) Réverie; c) Arabesque n. 1 in mi maggiore; d) Arabesque n. 2 in sol maggiore; e) Notturno, 22,20 Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, 23,30 Notiziario, 22,35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,15 Selezione dal film «Carosello», interpretato dal pianista George Feyer, 20 Interrogate, vi sarà risposto! 20,20 «Il mantello di Arlecchino», a cura di Vera Fiacchi, 21 Concerto diretto da Edmond Anspa, Solista: pianista Dorothea Brous, Jean-Marie Leclair: Suite per orchestra, dalla tragedia lirica «Scilla e Glauco», Bach: Concerto per clavicembalo, strumenti recitanti; Britten: Diversioni, per pianoforte (mano sinistra) e orchestra; Stravinsky: Quattro impressioni, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Piccolo concerto notturno.

NEGRONETTO

SALAMI ZAMMONI COTECHINI

NEGRONETTO

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

CREMONA



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * *Musiche del mattino*
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8** *L'Antenna*
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11.30** *Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore*
a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Scherzo, d) Allegro vivace (Orchestra e A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12** *Dalla Basilica S. Maria degli Angeli in Porziuncola di Assisi*
Messaggio per l'apertura del S. Perdono nel mondo
- 12.10** *Orchestra diretta da Guido Cerulli*
« Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * *Album musicale*
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** *Giornale radio* - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*
- 16.20** *Chiamata marittimi*
- 16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30** *Le opinioni degli altri*
- 16.45** *Canta Emilio Pericoli* con l'orchestra diretta da Bruno Canfora
Pinchi-Bassi: Non aspettar domani; Salina-Pagano: Ogni sera finisce un amore; Danpa-Boneschi: Le parole rimangono

- 17** *I salotti italiani del Risorgimento*
Il salotto di Isabella Teotocchi Albrizzi
a cura di Rosita Levi Pisetzsky
- 17.30** *Vita musicale in America*
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Mozart: Concerto n. 21 in do maggiore; Scarlatti: Sonata n. 288 in sol maggiore (Pianista Marisa Tipo - Jonel Perlea dirige la Pre-musica Symphony)
- 18.15** *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30** * *Pomeriggio musicale*
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** *Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana*
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
- 19.45** *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** * *Musica operistica*
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttoni Sansapolo)
- 20.30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport
- 21** *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Marisa Brando, Rino Palombo, Gianna Quinti, Luciano Bonfiglioli, Carlo Pierangeli e il Trio Aurora
Ciocca-Campella: La scia; Rendine: Adell... ndi... ndi...; Panzeri-Testoni-Vantellini: Non maledir l'amore; Amore-Botella: S'è arenato il bastimento; Pinchi-De Martino: Va rondinella va; Bata-Micheletti: Volevo dirti addio; Nisa-Redi: Le tre di notte; Pinchi-Olivieri: La cosa più bella
- 21.45** *Concerto del Complesso « Schola Antiqua di Vienna »*
Musiche antiche del XVII secolo
- 22.15** *SERENATA ALLA BRIGANTESSA*
Radiocommedia di Carlo Alianello
Don Mimi Achille Millo
Livia Mila Vannucci
Don Alfonso Aldo Giuffrè
Maria Gerarda Clara Bindi
Il capitano Antonio Battistella
Don Peppino Lello Manta
Un ufficiale Ferdinando Casetti
Il maresciallo Dario Dolci
Rocuzzo Enzo Donzelli
Regia di Gian Domenico Gagliani
- 23.15** *Oggi al Parlamento - Giornale radio* - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* - Buonanotte

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30** *Franco Russo e il suo complesso*
- 10-11** *SPETTACOLO DEL MATTINO*
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** *Orchestra diretta da Armando Fragna*
Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales e Wanda Romanelli
Testoni-Rendine: Il mio modo d'amare; Poletto - Devilli - Wayne: Port au prince; Pazzaglia - Modugno: La neve di un anno fa; Vlezzioli: Bocca chiusa; Spadaro-Malatesta: Son tante strade; Gualandri-Surace: Sul treno
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - *Giornale radio* - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** *Scatola a sorpresa*
(Simmenthal)
- 13.50** *Il discobolo*
(Prodotti Altimetari Arrigoni)
- 13.55** *CAMPIONARIO*
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** *Schermi e ribalte*
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** *Canta Elio Mauro*
- 15** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Armando Fragna, Bruno Canfora, Carlo Savina e Domenico Modugno e ritmi
Fiorentini-Frustaci: Viole di Roma; Manlio - Aileri: Amarti; Nisa - Ceragioli: Sforzida; Nizza-Piccinelli: Socchiudo gli occhi; Cherubini-Bronzi-Cesarini: Ponticello di legno; Nisa-Exposito: Sere e viene; Pinchi-Donida: La mia ombra; Rastelli-Valardi: Non ti fidar... (delle bambole); Testa-Romanoni: Canta tu, che canto anch'io; Pazzaglia-Modugno: Nisicuno po' sapè; Covino-Escobar: Un treno che non passa
- 15.45** *Concerto in miniatura*
Basso Paolo Dari
Verdi: 1) Simon Boccanegra: « Il lacerato spirito »; 2) Macbeth: « Come dal ciel precipita »; 3) Nabucco: « Tu sul labbro del veggente »
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** *IL PERFETTO PRECETTORE*
ovvero
La gioventù corretta e consigliata a cura di Margherita Caffaneo
Quinta puntata: A Firenze con Canapone
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 16.45** *Nunzio Rotondo e il suo complesso*
- 17** *LA MONTAGNA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA*
di Faè
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Riccardo Mantoni
- 17.45** *Taccuino del folclore*
Canzoni e danze di Spagna
Giornale radio
- 18** * *BALLATE CON NOI*



Nunzio Rotondo, uno dei più apprezzati solisti di tromba, suona con il suo complesso alle 16.45

- INTERMEZZO**
- 19.30** * *Maracas e Bongos*
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- LA CANZONE DELLE CANZONI**
Incontri con poeti e musicisti napoletani
a cura di Roberto Minervini
- 21.15** *IL CONCERTO DEL SECONDO PROGRAMMA*
Direttore André Cluytens
Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92; a) Poco sostenuto - Vivace; b) Allegretto; c) Presto - Assai meno presto; d) Allegro con brio
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22** *Ultime notizie*
Un'attrice allo specchio
Confidenze poetiche di Diana Torrieri
Quinta trasmissione: Pineta di Pescara
- 22.30** *Orchestra diretta da Armando Trovajoli*
Cantano Giorgio Consolini, Natalino Otto, Flo Sandon's, Fausto Cigliano e Nunzio Gallo
Capotosti-Olivares: Nostalgia fiorentina; Chiosso-Pisano: Come per gioco; Carmichael: Some sleepy people; Simoni-Casini: Sogno impossibile; Nisa-Rossi: Fortuna insieme a te; Bernazza-Piga: Non sei più la mia Nini; Ciocca - Pagnini: Nostromo; Perkins: Star fell on Alabama
- 23.23.30** *Il giornale delle scienze*
a cura di Dino Berretta
* *La voce di Franco Landa*



Carlo Pierangeli canta, con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari alle ore 21. Nato a Pozzengo Monferrato nel 1928, compì gli studi in ragioneria e si iscrisse alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, ma abbandonò ben presto gli studi per dedicarsi al canto. Dopo aver esordito nella trasmissione *Il microfono è vostro* passò con l'orchestra di Gaetano Gimelli. Dal novembre del 1954 canta con Francesco Ferrari

TERZO PROGRAMMA

- 19** *Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici*
Storia linguistica dell'Europa
a cura di Antonino Pagliaro
II. Origini e sviluppi della linguistica storica
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)
- 19.30** *Bibliografie ragionate*
Italo Svevo
a cura di Beniamino Placido
- 20** *L'Indicatore economico*
- 20.15** *Concerto di ogni sera*
M. Glinka (1804-1857): Russian e Ludmilla ouverture
Direttore Artur Rodzinski
F. Schubert (1797-1828): Rosamunda suite
Direttore Dean Dixon
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 21** *Il Giornale del Terzo*

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** *I fantasmi*
Programma a cura di Alberto Savini
Antologia di aspetti e personaggi della letteratura fantomatica, con particolare riguardo agli aspetti della vendetta riparatrice, agli spiriti benigni del Natale, ai fantasmi grotteschi nati dallo spirito della birra durante la notte di San Silvestro, e ai fantasmi da burlesca, sofisticati, maldestri e galanti
Testi di Shakespeare, Ibsen, Edgar Allan Poe, Charles Dickens, E. T. Hoffmann, Walter Scott, Oscar Wilde
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti
- 22.40** * *Hugo Wolf*
Penthesilea poema sinfonico (da Kleist)
Orchestra sinfonica della NDR di Amburgo, diretta da Winfried Zillig

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** *Chiara fontana*, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** *Antologia* - Da « L'etel de nacre » di Anatole France: « La perquisizione »
- 13.30-14.15** * *Musiche di W. A. Mozart* (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 31 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-6.30: Musica da ballo - 6.34-1: Giostra di canzoni - 1.04-1.30: Musica da camera - 1.34-2: A giro di valzer - 2.04-2.30: Napoli canta - 2.34-3: Musica sinfonica - 3.04-3.30: Parata di successi - 3.34-4: Musica operistica - 4.04-4.30: Smerlando - 4.34-5: Complessi caratteristici - 5.04-5.30: Musica operistica - 5.34-6: Musica leggera - 6.04-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

fatemi la pasta fresca in casa

...spaghetti
...tagliatelle
...fettuccine

in pochi minuti... 3 anni di garanzia

con **IMPERIA**

la macchina per pasta venduta in tutto il mondo nei migliori negozi

PRODOTTO IPS TORINO

TELEVISIONE

giovedì 1° agosto

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Giramondo*
Notiziario internazionale dei ragazzi
- b) *Arrivano i vostri*
Settimanale di cartoni animati
- c) *Penna di falco*, Capo Cheyenne
L'imboscata
Telefilm - Regia di Paul Landres
Produzione: CBS
Interpreti: Keith Larsen, Bert Wheeler, Kim Winona, Keena Numkena

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(G. B. Pezzoli - Esso Standard Italiana - Formica Lapias - Sunii)

21 - Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Carla Ragionieri

22 - Dal Teatro dei Parchi di Nervi

III Festival Internazionale del Balletto

«Le Ballet de l'Opera» di Parigi presenta:

JOYEUSE FARANDOLE
(creazione per il Festival)



Serge Lifar ideatore della coreografia di *Joyeuse farandole*, uno dei balletti che vengono trasmessi alle 22. Il nome di Serge Lifar è strettamente legato alla danza classica francese di questi ultimi decenni. Per l'estro e il talento di coreografo Serge Lifar occupa un posto preminente tra i più celebrati creatori mondiali del balletto, ch'egli ha riproposto sulle nuove basi dell'estetica neo-classica

Coreografia di Serge Lifar
Musica di Sergej Prokofiev

SOIR DE FÊTE
Coreografia di Léo Staats

Musica di Léo Délibes
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

23 - Telegiornale
Seconda edizione

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 20)



Il capostazione Giovanni Baiocchi di Savona, sorpreso in intimo colloquio con un antenato. Il signor Baiocchi non tocca la cinquantina ma conosce vita, morte e miracoli di gente apparsa sulla faccia della terra parecchie migliaia d'anni fa. La paleoantropologia sembra uno scioglilingua del tipo «sotto la panca la capra canta», ed invece è una scienza molto seria e del più grande interesse. Fra un accelerato, un rapido e un direttissimo, il signor Baiocchi vi dedica tutto se stesso



la batteria per radio più efficiente e costante

SUPERPILA



LIBRI PER I RAGAZZI

Le vacanze sono il periodo più propizio per la costruzione di modelli di ogni genere; chi desidera trascorrerle con serenità, divertendosi intelligentemente e imparando un'infinità di cose utili, ha in questo volume un amico molto prezioso.

BRUNO GHIBAUDI

Costruire è facile

Lire 900

Questo «albo» arricchito di illustrazioni fotografiche e di numerosi modelli in scala naturale, raccoglie le interessanti trasmissioni televisive della rubrica «La rosa dei venti».

L'autore insegna ai giovani, partendo da fondamentali scientifici, la progettazione e la costruzione di modelli in miniatura, dai più semplici ai più complessi: aquiloni, aeroplani, imbarcazioni a vela e a motore, ecc.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit Caterina Volner - Die Kinderkreise - «Dummerjahn» Märchenhörspiel von Max Bernad - Spielleitung: Karl Margat (Bolzano 2 - Bolzano II Bresanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau der Woche - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mimos, settimanale di varietà giuliana - 13,50 Voci in armonia: Savona - Giacobetti: «Era una volta un bau-bau, Colvi-Lacet Ursula; Marzotti-Bastelli: Giulietta e Romeo, Canciani-Nisa: Don Pasquò; Rostelli-Pinchi: Quel Don Giovanni - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache friulane di teatro, musica, sport, arti e lettere (Trieste II).

17 Rochmaninoff - Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra, Pianista W. Kapell - Orchestra Sinfonica di New York diretta da Leonard Bernstein (Trieste II).

17,30 Album di canti regionali, a cura di Claudio Nollani (Trieste II).

17,50 Musiche da opere e riviste (Trieste II).

18,35-19,15 I dischi del collezionista (Trieste II).

In lingua slovena

(Trieste)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, toccuina del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

19,30 Orchestra leggera - 12 Poesie saggi italiani, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura, conversazione - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14 Due ouvertures d'opera - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Mozart: Concerto per flauto e orchestra in sol maggiore - 19,15 Classe unica: «L'esposizione coloniale europea» - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Radiascena: Michael Jeras - «Il baio edizionale» - 22 Dalle nuove edizioni, conversazione - 22,15 Danzetti: «L'elisir d'amore», riassunto dall'opera (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,30 Orchestra Fredo Corin, 20,35 Fatti di cronaca, 20,45 Arietta, 20,50 La famiglia Durston, 21 Al paradiso degli animali, 21,15 Rassegna d'attualità, 21,30 Jazz Club, 21,45 Per te, angelo coral, 22 L'ora lirica Omo - Canzone italiana, 23,03 R.tmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 19,40 Concerto del compositore Edmond Leclair, 20 Musica richiesta, 22 Notiziario, 22,30-23 Musica indiana.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,35 Dvorak: Quartetto n. 6 in fa maggiore, op. 96, 19,01 Bizet: Sinfonia n. 1, in do maggiore, diretta André Cluytens, 19,29 La Voce dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Poldini-Kreiser: Poupée volante, 20,08 Concerto diretto da Paul Paray, Solista: pianista Samson François, Prokofiev: Sinfonia classica; Liszt: Concerto in mi bemolle per pianoforte e orchestra; Debussy: Il mare, Ravel: Bolero, 21,45 Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur, 22,08 «L'arte e la vita», a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze, 22,33 «L'Ufficio della poesia», a cura di André Breton, 23,03 Prokofiev: Quartetto n. 2 in fa maggiore, Kaciatourian: Sonata per violino e pianoforte, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Alla rinfusa, 19,35 Bouquet di solisti con l'Orchestra Marcel Pagnoul, 20 Notiziario, 20,20 Orchestra d'archi Jean-Eddie Crémier, 20,30 «Un amore di tutta la vita» di André Sikorska, 21,28 Sarasate: Arie ziganes, Hubay: Czaros, solista: Helmut Zacharias, Tosti: A Vucchella; Marechiaro: solista: Mario Lanza; Due negro spirituals, interpretati da Mahalia Jackson e da cinque cantanti negri; Castello: Solares, nell'interpretazione del chitarrista Sabicas, 22 Notiziario, 22,15 Jazz, 22,57-23 Orchestra Noël Chiboust.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario, 19,48 Melodie e ritmi, 20 Due pezzi per violoncello interpretati da Gregor Piatigorsky, 20,05 Concerto diretto da Paul Paray, Solista: pianista Samson François, 20,15 Programma Nazionale, 21,45 Un quartetto d'ora con Vladimir Horowitz, 22,24 Concerto diretto da Kurt Redel, Friedmann Bach: Sinfonia per due flauti e archi; Vivaldi: Concerto grosso; Bach: Concerto doppio per violino e oboe; Mozart: Piccola musica notturna.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario, 20 «Maigret sulla riva» - giolla radiofonica, 20,15 Spighe mediterranee, 20,30 Le stelle in vacanza, 20,45 Radiostep, 21 Il teatro della fata, 21,15 L'A.B.C. di Caspi, 21,30 «Disc-Jockeys», a cura di J. J. Vital, 22 Notiziario, 22,05 Radiorevue, 22,20 «Hi-Fi Serenade» con Marie Knight, Joe Bushkin e George Auld, 23 Notiziario, 23,05 Hour of Decision, 23,35-23,50 Mitternachtsstuf.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,45 Ballabili e canzoni, 20,30 Venti domande, 21 Notiziario, 21,15 Collegamenti radiofonici, 22 Musica popolare, 22,35 Il firmamento in agosto, 22,45 Rescontro parlamentare, 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 Musica richiesta, 20 «Surprise Packet» di Eddie Maguire, 20,30 Smokey Mountain Jamoree, 21 «The Trouble with Toby», adattamento di Ted Taylor da un testo originale di Frank Salens, 21,30 «The Platters», 22 Notiziario, 22,30 Osian Ellis e il Coro della BBC diretto da William Llewellyn, 23 «Hush, Even», novella di Paul Feakes, 23,15 Steve Race, con Sheila Buxton, Terry Walsh e The Steve Race Five, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore Kc/s. m.
5,30 - 8,15 9410 31,88
5,30 - 8,15 12095 24,80
7 - 8,15 15110 19,85

10,15 - 11 17790 16,86
10,15 - 11 21640 13,86
10,15 - 11 21675 13,84
10,30 - 21,15 21470 13,97
10,30 - 22 15070 19,91
11,30 - 18,15 21630 13,87
11,30 - 19,15 25720 11,66
11,30 - 22 15110 19,85
14 - 14,15 21640 13,86
14 - 15 21675 13,84
18 - 22 12095 24,80
19 - 21,15 21630 13,87
21 - 22 9410 31,88

5,30 Notiziario, 6 Musica da ballo, 6,45 Musica di Mozart, 7 Notiziario, 7,30 L'ispettore Scott investiga: «Il furto dei diamanti Cantara», di John P. Wynn, 8 Notiziario, 8,30-9 Concerto del tenore Ronald Dowd e dei pianisti Frederick Stone e Peter Cooper, 10,15 Notiziario, 10,45 Conti studenteschi interpretati dal baritone Dennis Noble, dal pianista Frederick Stone e dal Coro maschile della BBC diretto da Leslie Woodgate, 11,30 Dischi presentati da Peter King, 12 Notiziario, 12,30 Complesso «The Enfr'Act Players», 13 Vera Lynn e l'Orchestra Wolff Phillips, 14 Notiziario, 14,15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Solista: violinista Max Rostal, 15 Dischi presentati da Gerald Moore, 17 Notiziario, 17,15 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Wilfrid Thomas, 18,15 L'Orchestra Harry Davidson e il basso Alexander Henderson, 19 Notiziario, 19,30 Il sestetto Jackie Davies e il quartetto Martin Lukins, 20 «So Little Time», romanzo di John P. Wynn, 20,30 Ottavo episodio, 20,30 Venti domande, 21 Notiziario, 21,30 Vanessa Lee e l'Orchestra Billy Ternent, 22,15 Musiche di Berlioz, Grieg e Scriabin, 23,15-23,45 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, 19,40 Inna nazionale e discorso del presidente della confederazione dottor H. Streuli, 19,50 Concerto dell'Orchestra Municipale diretto da Christoph Lertz, Compositori: Friedrich Hegar, Abbé Joseph Bavet, Emile Jacques-Dalcroze e di Pierre Maurice, 20,50 Recitazione di poesie e musica, 22,15 Notiziario, 22,20 «Gottlieb, uomo politico», 22,40-23,15 Concerto del complesso da camera di Radio Berna diretto da Theo Hug, Enrico Albicastro: Concerto in do minore per archi; Leonzio Meyer di Schœnense: Concerto in do maggiore per cembalo e orchestra d'archi.

MONTECENERI

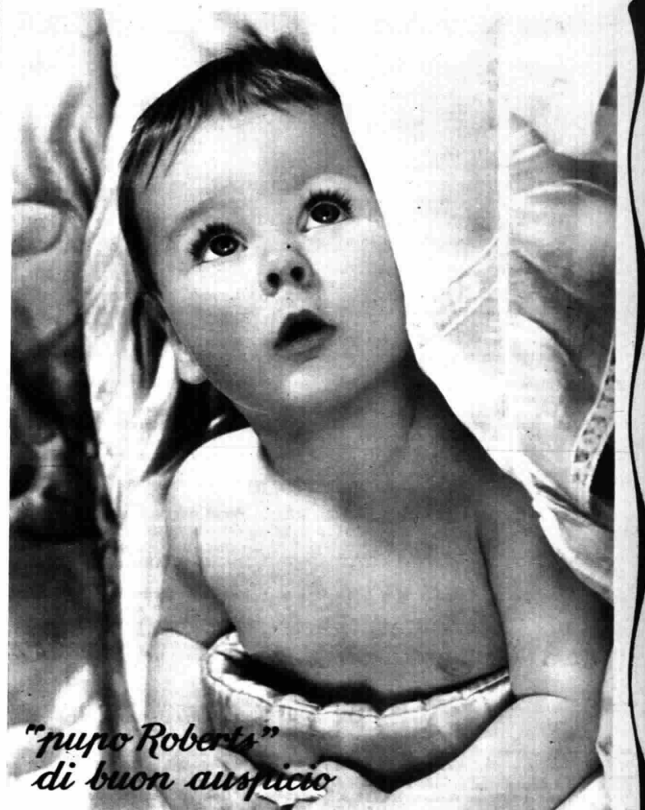
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sanoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Allocuzione del Presidente della Confederazione Svizzera, on. Streuli, 13 Marce militari, 13,15 Honegger: Sonata per violino e pianoforte; Albert Moeschinger: Prima sonata per violino e pianoforte, op. 62, 13,45-14 Canzoni di Flaminio Semini: Scene ticinesi, prima suite, fantasia sinfonica-coral, 16 Tè danzante, 16,30 «La battaglia dei curiosi», presentata da Vinicio Salati, 17 Profilo di C. M. von Weber, presentato da Renato Grisoni, 17,30 «Cinque volti del danese: Sørensen», 17,40 Allocuzione radiofonica di Bixio Candolfi, da un saggio di André Maurais, 18 Musica richiesta, 18,30 «La fevra dal falò», di Sergio Moxipoli, 19 Rosini: Guglielmo Tell, sinfonia, 19,15 Notiziario, 19,40 Motivi del nostro paese, 20 Documentario: Festa nazionale 1957, 20,30 Concerto diretto da Ottavio Nussio, Richard Flury: Casanova e l'Albergo, ouverture; Walter Lang: Leggenda del Ticino; Hans Haug: al Quverture a «Don Juan in der Fremde»; b) Concertino per pianoforte e orchestra (solista: Dafne Salati); Roger Vuolatz: Preludio e Fuga dalla «Piccola suite polifonica» per orchestra da camera, op. 92, 22 Pasta del mondo, 22,15 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Motivi svizzeri.

SOTTENSI

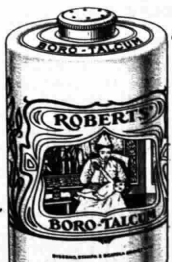
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Appuntamento con i connazionali svizzeri residenti all'estero in occasione della Festa nazionale, 22 Cori folcloristici svizzeri, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Solisti e complessi popolari svizzeri.



*"nupo Roberts"
di buon auspicio*

... per ricordarvi il
"Boro-Talco"
il vecchio caro fedele
e prezioso amico
di tutte
le età



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Prev. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * *Musiche del mattino*
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8-9** *lari al Parlamento (7,50)*
Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* *Crescendo (8,15 circa)*
(Palmolive-Colgate)
- 10.30** Dalla Basilica S. Maria degli Angeli in Portincola di Assisi
Solenne Pontificale - Supplica alla Madonna degli Angeli e Coro dei Pellegrini per la Festa del S. Perdonato nel mondo
- 12** * *Telemag: Trio sonata in mi maggiore*
(a) Soave, (b) Presto, (c) Andante, (d) Scherzando (Walter Schneiderhan, primo violino, Gustav Swoboda, secondo violino, Senta Benesch, violoncello, Franz Holletschek, cembalo)
- 12.10** *Orchestra diretta da Bruno Canfora*
Cantano Emilio Pericoli, Rosella Giusti e Corrado Lojacono
Fain-Bernstein: L'uomo dal braccio d'oro, Philippe-Gérard: Le Rifi, Rastelli-Les Paul: Mandolino, Lantini: Vecchio pino di villa Borghese, Hamilton: Tiger tango, Larici-Treinet: Se aspetto la mia bella, Bertini-Faccenna: Ma dicembre è un'altra cosa, Calbi-Hopkins: No...! No...! No!, Testoni-Wolmer: Per avvincerti di più, Da Vinci-Poggiali: Tutto parla di te, Gershwin: It's wonderful
- 12.50** * *Ascoltate questa sera...*
Calendario (Antonetta)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * *Album musicale*
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sotto voce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** *Il libro della settimana*
Tre volumi sul comunismo, a cura di Ugo Bertoldi Alfassio Grimaldi
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** *Prev. del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.40** Aldo Rossi e la sua fisarmonica
- 17** *Canzoni in vetrina*
Con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza, Carlo Savina e Renato Carosone e il suo complesso
Finché De Martino: L'ora del manto, Frati-Raimondo: Fiaba delle stelle, Testa-Romano: Canta tu, che canto anch'io, Nizza-Morbelli-Filippini: Valzer al buio, Dana-Godini: Pepita de Majorca, Giacobetti-Savona: Canzone del mare, Nisa-Carosone: Tu vuoi far l'americano, Testoni-Calvi: Rostia, Rostia...
- 17.30** Franco Venturini: *Il cinema in casa*



Il fisarmonicista Franco Venturini e il suo complesso suonano alle 18.15

- 17.45** *Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati e del pianista Giuseppe Broussard*
Marais (rev. E. De Bruyn): Suite in la maggiore: a) Preludio, b) Fantasia, c) Sarabanda, d) Minuetto, e) Rondò, f) Giga; Taylor (trascr. L. Sylva): Sonata n. 4 in re maggiore: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro moderato; Ravel: Pièce en forme de habanera
- 18.15** Franco Vallisneri e il suo complesso
- 18.30** *Università internazionale Guglielmo Marconi*
Kenneth Boulding: *Prospettive della scienza economica*
Franco Russo e il suo complesso
- 18.45** *Il suono e la salute*
cura di Aldo Saponaro
- 19.15** *IV. Rumori malefici*
- 19.30** * *Ibert: Escapes, tre quadri sinfonici*
(a) Palermo, (b) Tunisi, (c) Valencia
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Artur Rodzinski
- 19.45** *La voce dei laboratori*
- 20** *Canzoni Italiane*
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttomi Sassepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO SINFONICO
diretto da ARMANDO LA ROSA
PARODI
con la partecipazione del duo pianistico **Suito e Lydia Confer**
Sgrizzi: Suite-Serenata, per piccola orchestra; Poulenc: Concerto, per due pianoforti e orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Finale; Sciockovic: Sinfonia n. 1 in fa op. 10; a) Allegretto, allegro non troppo, b) Allegro, c) Lento, Largo, d) Allegro molto
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 22.45** * *Orchestra Stan Kenton e Kurt Edelhagen*
- 23.15** *Oggi al Parlamento - Giornale radio* - * *Musica da ballo*
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* -
Buonanotte
- 19** *Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici*
- Armando Renzi**
Sonata per corno e pianoforte
Lento, irreal, più mosso, lentamente - Romanza - Allegro fuoco
Domenico Cecarossi, corno. Al pianoforte l'Autore
- 19.30** *La Rassegna*
Cultura inglese a cura di Agostino Lombardo
- 20** * *L'indicatore economico*
- 20.15** * *Concerto di ogni sera*
Peter Ilyich Chaikovsky (1840-1893): *Overture «1812»* op. 49
Orchestra Sinfonica della Radio di Bruxelles, diretta da Franz André
Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra
Allegro non troppo e molto maestoso, Allegro con spirito - Andante semplice - Allegro con fuoco
Solista Aldo Ciccolini
Orchestra della Società dei Concerti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** *Antologia* - Da «Leggende cristiane» di Guido Battelli: «La leggenda di Sant'Orsola»
- 13.30-14.15** *Musiche di Glinka e Schubert* (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 1° agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30** *Orchestra diretta da Armando Fragna*
- 10.11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Musica nell'etere
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
* *Ascoltate questa sera...*
- 13.45** *Scatola a sorpresa*
(Simmenthal)
- 13.50** *Il discobolo*
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** *Stella polare*
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scuto
(Macchine da cucire Singer)
- 14.45** *Cuori a passeggio*
Canzoni per la gioventù
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestre
Angelini e Armando Trovajoli
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
Achille Millo presenta:
I racconti dell'impiegato
Radiocomposizioni di Marco Visconti da Cécov
Quinto racconto: *Tre punti esclamativi*
- 16.15** *Pomeriggio con Donizetti*

- 17** **BIANCANEVE E I SETTE NINI**
Rivista di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Nino Taranto - Orchestra diretta da Arturo Strappini
Regia di Riccardo Mantoni
Al termine:
Canzoni all'italiana
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il cavallino Argante
Racconto fiabesco di Mario Del'Arco - Quarto episodio
- 18.35** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Ritmi al pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** *Passo ridottissimo*
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Concerto d'estate**
- 21.15** **QUANDO I MARITI SONO IN VACANZA**
di Faele e Romano
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Romano e Genaro Di Napoli
Realizzazione di Maurizio Jurgens (vedi articolo illustrativo a pag. 16)
- 22** **Ultime notizie**
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Achille Togliani, Vittorio Tognarelli, Rino Lodo, Aurelio Fierro e Fiorella Bini
Quaglia-Del Pino: *Ritratto in blu*; Bazzano-Micheletti: *Paura di svegliarmi*; Volpini-Ardini: *Gli angeli non piangono*; Fiorelli-Landi: *Imbracciature*; Sticchetti: *Questa dolce canzone*; Soprani-Odorici: *Roma, Roma*
- 22.30** *Il grano della Corea*
Documentario di Nanni Saba
- 23-23.30** *Siparletto*
Col banjo e la chitarra
Michele Ortuso e il suo complesso



Nino Taranto, il simpatico e versatile attore napoletano interprete del personaggio di Nino Forcella in *Biancaneve e i sette nini*, la rivista di Dino Verde in onda alle 17

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Giostra di canzoni - 0.36-1: Musica sinfonica - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Colonna sonora - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Motivi di successo - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Serenate - 4.06-4.30: Canzoni vecchie e nuove - 4.36-5: Musica operistica - 5.06-5.30: Parata d'orchestre - 5.36-6: Musica salon - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

17.30 La TV dei ragazzi

- a) Pomeriggio al circo equestre
b) Incontro con il signor Bonaventura
a cura di Luigi Silori

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Recoaro - Macchine da cucire Singer - Pavesi - Shampoo Palmolive)

21 — La vita degli altri

di Guglielmo Zorzi
Adattamento televisivo di Sergio Falloni

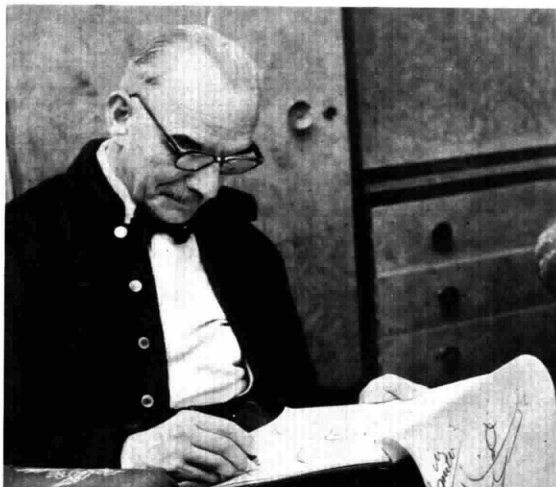
Personaggi ed interpreti:

Anna Sarah Ferrati
Giulio Salvo Randone
Linari Sergio Tofano
Giorgio Leonardo Cortese
Mario Luciano Alberici
Nino Davide Montemurri
Luisa Grazia Maria Spinazzi
Zaira Lina Paoli
Acciari Ugo Bologna
Bistelli Mauro Barbagli
Giacomi Diego Parravicini
Il portinaio Carlo Enrico Margarini
La portinaia Anna Maccari
L'autista Ugo Marra
Regia di Claudio Fino

Al termine:

Telegiornale

Seconda edizione



Sergio Tofano, il papà di Bonaventura, sta disegnando un ennesimo atteggiamento del popolare personaggio. Al famoso pupazzo che ha divertito più d'una generazione di piccini e di adulti, è dedicata la trasmissione delle 17.30

Una commedia di Guglielmo Zorzi

LA VITA DEGLI ALTRI

Guglielmo Zorzi è un nome ben vivo e vitale da moltissimi anni sulle nostre scene. Egli appartiene all'esigua schiera di quei commediografi che, attraverso epoche anche storicamente diverse, hanno saputo dare al teatro una produzione sempre fresca e sincera, mantenendo inalterata la fede nella propria vocazione. Recentemente la compagnia regionale emiliana ha festeggiato gli ottant'anni dell'emiliano Zorzi riprendendo la sua più famosa commedia: *La vena d'oro*; e il successo s'è ripetuto fervido e caloroso.

Abbiamo citato *La vena d'oro* perché ad essa ricorre sempre il pensiero quando si parli di Guglielmo Zorzi; ma tutte le non poche opere di questo scrittore denunciano la presenza di un acuto conoscitore delle leggi del palcoscenico e, al tempo stesso, di uno psicologo sempre pronto a cogliere gli aspetti più autentici della nostra umanità.

I suoi personaggi sono belli quando sono coscienti di sacrificarsi o quando provano il rimorso del male fatto agli altri... Allora la parola fiorisce nuova, limpida, avvolgente; allora dal commediografo, esperto nasce l'artista. È un bellissimo giudizio che Renato Simoni scrisse, nel gennaio del 1927, all'indomani della prima rappresentazione di *La vita degli altri*, la commedia in programma questa sera alla TV, in molte scene della quale si accendono quasi con pudore alcuni dei motivi più cari alla tematica dello Zorzi.

La vita degli altri è la vita che molte spose e madri, in un continuo sacrificio di se stesse, sono costrette a vivere. Anna — la protagonista — non ha né dal marito Giulio, commediografo di successo, né dai tre figli le gioie che si meriterebbe. Giulio l'ama, sì; ma il suo spirito inquieto lo spinge a cercare nuove emozioni sentimentali; fuggati avventure, forse, che però lasciano nel cuore di Anna, che sa, un segno segreto e profondo. Mentre i figli ricorrono alla mamma, sì; ma tutti protesti a sognare, costruire e vivere una loro vita.

Un giorno nel cuore di Giulio si apre, prepotente, una passione per un'attrice con la quale decide di partire alla volta del Sudamerica dove

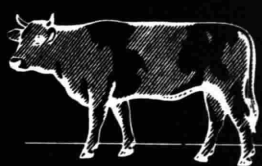
vorrebbe fondare un teatro; egli promette ad Anna che, dopo qualche tempo, si farà raggiungere da lei; ma Anna comprende che anche questa è solo una menzogna. Ella nemmeno ora può trovare calore nei figlioli che, ignari della sua sofferenza, le chiedono egoisticamente aiuti e consigli. Uno di essi intende partire come inviato di un giornale e pretende che lei favorisca la realizzazione di questo desiderio; un altro s'è sposato e, infelice, vuole che sia la madre a riportare la quiete nella sua nuova casa.

Giulio a questo punto dice che saprebbe rinunciare alla partenza, ma Anna, che ben lo conosce, lo sprona e così rimane sola. Rimane sola per anni, i figli lontani, il marito laggù; silente nei ricordi dei suoi cari, vittima serena delle altrui ingratitudini. Fino a che un giorno Giulio riappare: la sua avventura s'è bruciata in un immenso bisogno di affetto vero. Ed a lui, ancora una volta, Anna, sorridente e fidente, si sacrifica. La sua vita è la vita degli altri.

e. b.



Guglielmo Zorzi



SIMMENTHAL

la buona carne in scatola

Vi invita ad ascoltare ogni giorno alle ore 13,45 sul Secondo Programma
"SCATOLA A SORPRESA",
Musica - Canzoni - Arte Varie
e tutte le domeniche alle ore 21 sul
Programma Nazionale "MUSICOMANIA",
con Renato Rascel

Questa sera alle 20,50 alla T.V.

il bambino questo sconosciuto

rubrica di dietetica infantile
presentata da ELDA LANZA

Nel darvi questo appuntamento la Pavesi ricorda a tutte le mamme i Pavesini, alimento ideale per il sano sviluppo dei bambini

MACCHINA PER FARE LA PASTA

IN POCHI MINUTI IMPASTA, FA LA SFOGLIA E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI

la nuova
"altea"

RAPIDA - IGIENICA
DI SORPRENDENTE COMODITÀ
Garanzia anni 3 - Prodotti C.Y.

di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino

Perché Ida lascia che
LA BRUTTA PELLE
la costringa a casa?



Ida era l'anima di tutte le feste e di tutti i ricevimenti. Ora se ne sta a casa imbronciata.

La ragione? Ida ha dei disturbi alla pelle. E spreca del tempo prezioso aspettando che la pelle migliori. Qualcuno dovrebbe parlarle del balsamo Valcrema. Valcrema contiene due antisettici veramente efficaci. Spesso bastano pochi giorni perché la pelle diventi sana e chiara. Valcrema è cremosa, non grassa.

Prezzo L. 230 al tubo
Concessionario Esclusivo
MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA
— balsamo antisettico —



GUADAGNO SICURO

Rendetevi INDIPENDENTI
e sarete PIÙ APPREZZATI
seguendo i nostri corsi di Radiotecnica
per corrispondenza
novel, facile, economico.

Con il materiale che riceverete
GRATUITAMENTE
dalla nostra Scuola costruirete radio
e 1-2-3-4 volente, ed una moderna
SUPERETERODINA a 5 VALVOLE
oppure a 9 valvole MF
(volvole comprese) e gli STRUMENTI
DI LABORATORIO indispensabili al
radio-riparatore-montatore.

**TUTTO IL MATERIALE
RIMARRÀ VOSTRO**

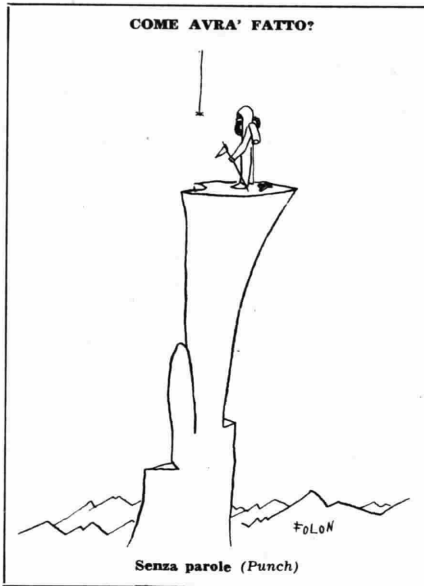
Esclusione: solo gli interessi vanno

PERCHÉ STUDIARE RADIOELETTRICITÀ
LA MODERNIZZAZIONE DI FREQUENZA
che vi consente tutto GRATUITAMENTE

RADIO SCUOLA ITALIANA

Via Pirelli 12/A - TORINO (10125)

COME AVRA' FATTO?



Senza parole (Punch)

SCHERZI DI CANE



— Molto spiritoso, molto! —

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altotelesino in lingua tedesca - S. Duccati: « Das Orchester-Gesellschaft » - Altkorleant Luro Molinar - Erzählungen für die jungen Hörer: « Handel und Wandel im alten Nürnberg » - Hörspiel von Herbert Scheffler - Regie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Brensona 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: Neue Wege der Psychologie: Methoden und Erfolge der gegenwärtigen Psychotherapie - von Prof. Störing, Kiel - Melodien und Rhythmen - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il guaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

17 Secondo saggio di studio 1957 del Conservatorio di Musica « G. Tartini » di Trieste (Trieste I).

18,20-18,45 « Buona memoria », profili e motivi dalla storia della Venezia Giulia e del Friuli - Testo di Tullio Bressan - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Giulio Rolli - Registrazione (Trieste I).

In lingua slovena

(Trieste A).

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, toccando del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura, conversazione - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Mozart: Concerto n. 3 in sol maggiore per violino e orchestra (Dischi) - 19,15 La donna e la casa, conversazione - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sloveno - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica folkloristica slovena - 21 Arte, spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Colloqui della sera (A tempo perso) - 22,15 Dal mondo musicale operistico - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni
locali vedere il supplemento
al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60;
Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Navità per signore, 20,12 Al Bar Pernod, 20,35 Foti di cronaca, 20,45 La famiglia Duranton 21 Complesso, d'archi - Jean-Eddie Crémier, 21,15 Coppa interscolastica 21,30 Pronzi in musica, 21,55 Un po' di brava! 22 Canzoni franchi al secondo, 22,30 Music-Hall, 23,03 Riti, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20 Concerto del venerdì, Festival Gandese 1957, 22 Notiziario, 22,11-23 Dischi di musica varia.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5;
Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,35 Musica di Gluck, 19,16 Dischi, 19,30 La Voce dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Haendel: Largo, 20,08 Colloqui con Olivier Messiaen, a cura di An-

toine Golea: « Gli uccelli » 20,28 Così fan tutte, opera di W. A. Mozart, diretta da Hans Rosbaud, 22,48 Solisti internazionali. Milhaud: a) Sonata per violino e pianoforte, eseguita da Simon Bakman e Françoise Grandchamp; b) Melodie, interpretate da Cecilia Roovers; Ginastera: Sonata, interpretata dalla pianista Pia Sebastiani. 23,46-23,59 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Li-moges I Kc/s. 991 - m. 317,3; Toulouse I Kc/s. 794 - m. 379,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1408 - m. 213,8)

19,10 Fantasia strumentale, 19,25 « La finestra aperta » con André Chenu, 20,30 Orchestra Joscha Fertik, 20,30 Canzoni, 21,15 Colloqui con Ernest Lugnet, 21,30 Omaggio al tenore Enrico Mazzei, 22 Notiziario, 22,15 I grandi scienziati francesi: « Buffon », 22,45-23 Chopin: Suite di danze (orchestr. Messager e Vidal).

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario, 19,48 Melodie e riti, 20 « La vedetta inattesa », di Guy Delmont, prestato da Anne-Marie Duverney e dall'Autore, 20,30 Tribuna parigina, 20,53 Schubert: Rosamunda, op. 26, musica da balletto n. 2 in sol maggiore, 21 « Anieto », tragedia di William Shakespeare, Traduzione di André Gide, Musica da scena di Arthur Honegger interpretata dalla Compagnia Modélisme Renaud-Jean Louis Bernault, 23,35-24 Un anno di canzoni francesi

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario, 20 Trio, 20,15 Georges Guétary, 20,13 I prodigi, 21 L'ora lirica, 22 Notiziario, 22,05 Canzoni, 22,10 Concerto sotto le stelle, 23 Notiziario, 23,05 Radio Avvicamento, 23,20 Missiwerk neues Leben, 23,35-24 Radio Club Montecarlo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario, 19 Varietà musicale, 19,30 Concerto diretto da Sir Adrian Boult, Solista: pianista Lamar Crownson, Beethoven: a) Leonora n. 1, ouverture; b) Sinfonia n. 2 in re; c) Concerto n. 5 in si bemolle per pianoforte e orchestra (Imperatore), 21 Notiziario.

rio, 21,15 In patria e all'estero: 21,45 Queste sciocchezze cosa vi ricordano? 22,15 Interpretazioni del violinista Max Rostal, accompagnato dal pianista Ernest Lush, Mozart: a) Adagio in mi, K. 261; b) Rondò in do, K. 373; Paganini: a) Capriccio n. 20 in re, Rostal; b) Study in Fourths, b) Study in Fifths, 22,45 Novella, 23-23,13 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

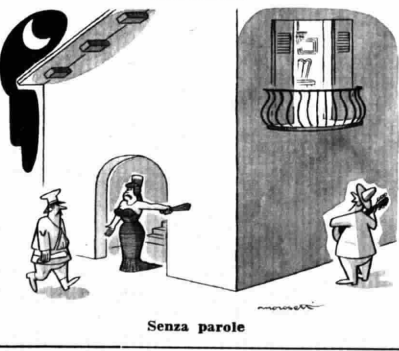
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 L'ispettore Scott investiga: « The Record of Mr. Stepan », giallo di John P. Wynn, 20 Melodie vecchie e nuove, interpretate da Benny Lee, Julie Dawn, Jean Campbell, The Carriots, con l'accompagnamento del quartetto Steve Race e di Harold Smart, 20,30 Doppio misto, « testo di Bob Monkhouse e Denis Goodwin, 21 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Dooreen Hume e Owen Brannigan, Al pianoforte Ernest Lush, Coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell, 22 Notiziario, 22,15 Riti e Blues, 23 « Sheep May Safely Graze », novella di Katharine Stewart, 23,15 Musica leggera, 23,35-24 Notiziario

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
8,15 - 11,15	15110	19,85
10,15 - 11,15	17790	16,86
10,15 - 11,15	21640	13,86
10,15 - 11,15	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	19,97
10,30 - 21,15	15070	19,91

SERENATA



Senza parole

11,30 - 18,15 21630 13,87
11,30 - 19,15 25720 11,66
11,30 - 22 15110 19,85
14 - 14,15 21640 13,86
14 - 15 21675 13,84
18 - 22 12095 24,80
21 - 21,15 21630 13,87
21 - 22 9410 13,88

5,30 Notiziario

6 Invito alla danza. Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: soprano Doreen Hume, 6,45 Musica di Mozart, 7 Notiziario, 7,30 Ravel: Quartetto in fa, eseguito dal quartetto Carmirelli, 8 Notiziario, 8,30-9 Maryon Rawicz e Walter Landauer vi parlano di loro stessi, della loro carriera e dei loro amici, 10,15 Notiziario, 10,45 Trio Albert Delroy, 11 « So Little Time », romanzo di John P. Marquand, Ottava episodio, 11,45 L'ora musicale, 12,45 Varietà musicale, 13,30 Musica leggera.

14 Notiziario, 15,15 Beethoven: Sonata in la minore, op. 57, interpretata dal pianista Claudio Arrau, 14,45 Organista Sandy McPherson, 15,15 Musica di John Ireland, 15,45 La storia di Grace Moore, biografia musicale di Colin Shaw, narrata da Andrew Faulds, Orchestra della BBC, diretto da John Hopkins, Solista: soprano Marion Lowe, tenore Rowland Jones, 17 Notiziario, 17,15 Musica richiesta, 18,15 Il nostro genere di musica, 19 Notiziario, 19,15 Concerto diretto da Sir Adrian Boult, Beethoven: a) Leonora n. 1, ouverture; b) Sinfonia n. 2 in re; c) Concerto n. 5 in mi bemolle per pianoforte e orchestra (solista: Lamar Crownson) 21 Notiziario, 21,15 Jazz, 21,30 « Just as you like, dear », di S. J. Quinter.

Traduzione di Leo D. Collier, 22,05 Musica di Mozart, 22,15 Riti e blues, 23,15-23,45 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Ars brillante, 20,15 Recita dialettale: « Troppo presto per morire », commedia di Friedrich Wyss, 21 Trio di cattedra, 21,25 Melodie del Ticino, 21,45 Musica gaia, 22,15 Notiziario, 22,20 Lettura di poesia Fritz Gresshoff, 22,30-23,15 Musica francese contemporanea, Charles Koechlin: Cinque corali nella maniera medievale; Raimond Chevreuille: Sinfonia.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,15 Orchestra Melochio, 13,20-14 Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore, op. 61, eseguita dall'Orchestra sinfonica di Cleveland diretta da George Szell, 16,18 donzante, 16,30 Ora serena: « Angeli nella notte », romanzo di A. J. Cronin, Riduzione radiofonica di Rinaldo Giombonini, 17,30 Interpretazioni del violinista Ron Golán - Bernardino Campagnoli: Tre capricci dell'opera 22, Hanning Schroeder: Musica in cinque tempi; Zvi Nagan: Monologo, 17,50 Posteggiare ticinesi, 18 Musica richiesta, 18,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Lortzing: L'armialo, ouverture; Rimsky-Korsakov: Suite dall'opera « Snegurochka »; Gounod: Faust, bolletto, 19,15 Notiziario, 19,40 Frammenti operistici, 20 « Incontrati di Strappese », divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli, 20,30 Orchestra Radia diretta da Fernando Paggi, 20,45 Canzoni, 21,15 Musica di Karo, 20,15 Arabeschi in bianco e nero, 20,25 « Le cranche di Cagoran », di Robert Sennac, 20,55 Canzoni, 21,20 Mendelssohn: Variazioni concertanti per violoncello e pianoforte; b) Quartetto in mi minore, op. 44, n. 2, 21,55 « Dallo spirito all'humour », con Florane Silvestre e Liliane Aubert, 22,15 De Falla: a) Cancion del amor dolido; b) Asturiana; Granados: a) Danza n. 2 in do minore; b) Danza n. 10 in sol maggiore, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Jazz.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,45 Diverimento musicale firmato Frank Loesser, 20 Gustave Doret: « Davel », suite sinfonica, diretto da Isidore Karr, 20,15 Arabeschi in bianco e nero, 20,25 « Le cranche di Cagoran », di Robert Sennac, 20,55 Canzoni, 21,20 Mendelssohn: Variazioni concertanti per violoncello e pianoforte; b) Quartetto in mi minore, op. 44, n. 2, 21,55 « Dallo spirito all'humour », con Florane Silvestre e Liliane Aubert, 22,15 De Falla: a) Cancion del amor dolido; b) Asturiana; Granados: a) Danza n. 2 in do minore; b) Danza n. 10 in sol maggiore, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Jazz.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **Paesaggi e scrittori**
I. La provincia piemontese a cura di Marziano Bernardi
- 11.30** **Musica da camera**
Talma: Sonata n. 2 per pianoforte: a) Allegro, b) Tranquillo, c) Allegro molto vivace, d) Allegro energico (Herbert Tichman, clarinetto, Ruth Budnevich, pianoforte); Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 bis n. 2: a) Moderato, b) Scherzo c) Andante, d) Allegro con brio (Joseph Zirkin, violino; Marguerite Zirkin, pianoforte)
- 12.10** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Achille Togliani, Toni Galante, Fiorella Bini e Antonio Basurto
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonietto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fioeco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Renato Carosone e il suo complesso
- 17** **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** **Il melodramma verdiano**
1) Nabucco, sinfonia; 2) I Lombardi alla prima crociata: « O Signor che dal tetto natio »; 3) La forza del destino: « Pace mio Dio »; 4) Rigoletto: preludio, scena, canzone e quartetto atto terzo; 5) Aida: « Ritorna vincitore »; 6) Il Trovatore: Miserere; 7) La Traviata: « Ah, forse è lui »; 8) Otello: « Esultate! L'orgoglio musulman si »; 9) Falstaff: « Tutto nel mondo è burla »
- 18.45** **Viaggio artistico in Europa**
di Dominique Braga
IV. Il pittore dei mari del Nord (vedi cartello illustrativo a pag. 14)
- 19** Estrazioni del Lotto
- * **Musica da ballo**
- 19.45** Prodotti e produttori italiani
- 20** * **Dal trio al sestetto**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansapolvero)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Napoleta (ENAL)
- 21.30** **QUALE DEI TRE? INCHIESTE DELL'AVVOCATO MARIA DUVALL**

di Duilio Saveri
MADAME TIGNON, USURARIA
Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana
Marie Duval, avvocato
Madame Lucienne Tignon, usuraria
Amalia Micheluzzi
Madeleine Clermont, sarta
Isabella Riva
Robert Fox
Pierre Marchetti, musicista
Mauro Carbonoli
Charles Corsi, portinaio
Giorgio Valletta
Una sartina
Liana Darbi
Un cameriere
Giampiero Bionon
e inoltre: Nini Perno, Italo Maiola, Maria Pia Bellizzi
Realizzazione di **Ugo Amodeo**

- 22** * **Pagine pianistiche: Alfred Cortot**
Chopin: 1) Ballata n. 1 in sol minore op. 23, 2) Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38, 3) Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47, 4) Ballata n. 4 in fa minore op. 52
- 22.30** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Ernesto Nicelli, Bruno Canfora, Armando Fragna e Domenico Modugno e ritmi
Cervo-D'Esposito: Fino a dimane; Mangieri: Passeggiando (sottobraccio); Pinchi-Donida: La mia ombra; Fiorentini-Frustaci: Vicoli di Roma; Bertini-Taccani: Viviana; Testoni-Bassi: Soffici su; Pazzaglia-Modugno: Nisicuno po' sapé; Nizza-Piccinelli: Socchiudo gli occhi; Testoni-Calvi: Rostia, Rosetta; Cherubini-Bronzi-Cesarini: Ponticello di legno; Locatelli-Wilhelm-Fiammenghi: Ho rinunciato a te; Malatesta-Bixio: Rock and roll
- 23, 15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Aspetti e problemi del turismo
Benedetto Barberi: Le entrate invisibili del turismo
- 19.15** * **Georg Friedrich Haendel**
Concerto grosso in si minore op. VI n. 12
Largo, Allegro
Orchestra da camera Busch
Adolf Busch, Ernest Drucker, violini; Hermann Busch, violoncello; Mieczyslaw Horszowsky, clavicembalo
- 19.30** **A cinquant'anni dalla morte del Carducci**
IV. La poesia del Carducci e la tradizione italiana
a cura di Natalino Sapegno
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
L. v. Beethoven (1770-1827): Sere-
nata in re maggiore op. 187 per violino, viola e violoncello
Marcia, Allegro - Adagio - Minuetto, Allegretto - Adagio, Scherzo, Allegro molto, Adagio - Allegro molto, Adagio, Allegretto alla polacca - Andante quasi allegretto (con variazioni), Marcia, Allegro
Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amphiteatro, violoncello
V. Rieti (1898): Second Avenue
Waltz sei valzer per due pianoforti
Pianisti Marcelle Meyer e Soulima Stravinsky
- 21** **Il giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Rino Palombo, Luciano Bonfiglioli, Maria Brando, Gian-
bini-Di Lazzaro: La cagnocella; Dan-
pa-Concina: Serenata in carrozzel-
la; Larici-Merrill: Tina Marie



Roberto Altamura canta alle 14.45

- Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribatte**
Rassegna degli spettacoli, di Fran-
co Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Canta Roberto Altamura**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Ar-
mando Fragna, Ernesto Nicelli,
Carlo Savina e Bruno Canfora
Covino-Escobar: Un treno che non
passa; Nisa-Exposito: Sera è verno;
Bertini-Donida: Valse in blu; Testa-
Calvi: Samuraj; Pinchi-Godini: Sotto
la torre antica; Notarnuzi-Piccinelli:
Nun chiasse 'o sole; Nisa-Ceragelli:
Señorita; Manlio-Alfieri: Amarti; Lo-
catelli-Bergamini: Serenata alla vita;
Pallesi-Taccani: L'amore è un mi-
stero; Frati-Raimondo: Autunno

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **Omaggio alla Danza**
a cura di Gianni Carandente
IV. Il Balletto romantico
Un balletto che si chiama « Gi-
scello »
- 16.30** **Canzoni presentate al VII Festi-
val di Sanremo 1957**
Orchestra di jazz sinfonico di-
retta da Armando Trovajoli
Cantano Nunzio Gallo, Natalino
Otto, Gloria Christian, il Poker
di voci, Jula De Palma e Giorgio
Consolini
Cavaliere-Fiorelli-Ruccione: Corde
della mia chitarra; Calcagno-Gel-
mini: Le trote blu; Testoni-Kramer:
Nel giardino del mio cuore; Mar-
telli-Castellani-Concina: Un signolo;
Testa-Calvi: Un sogno di cristallo
- 17** **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti
- 18** **Giornale radio**
* **Pentagramma**
Musica per tutti
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Ricordo del tango**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto
il mondo (Idrolioma)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Teddy Reno presenta**
CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua or-
chestra
- 21.15** **MANON LESCAUT**
Dramma lirico in quattro atti
di Praga, Leoncavallo, Ricordi e
Illica
Riduzione dal romanzo dell'Abate
Prevost
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Manon Lescaut Clara Petrella
Lescaut Enzo Sordello
Il cavaliere Des Grieux
Giacinto Prandelli
Geronte De Rivoir Vito De Tavanti
Edmondo Ezio De Giorgi
L'oste Sergio Liliani
Un musico Miti Truccato Pace
Il maestro di ballo Gino Del Signore
Un lampione
Il sergente degli arcieri Bruno Cioni
Il comandante di marina
Salvatore Catania
Direttore **Angelo Questa**
Istruttore del Coro Roberto Be-
naglio
Orchestra e Coro di Milano della
Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: **Asterischi - Ul-
time notizie - Siparietto**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da «Prima parte della vita del Picaro Gusmano
de Alfarache» di Mateo Alemàn: «Il finto ammalato»
- 13.30-14.15** * **Musiche di P. I. Ciaikovskij** (Replica del «Concerto di ogni
sera» di venerdì 2 agosto)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.45 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23.45-0.30: Musica da ballo - 0.30-1: Complessi caratteristici - 1-1.30: Canzoni per tutti - 1.30-2: Musica da camera - 2.00-2.30: Valzer e tanghi - 2.30-3: Tre voci e tre chitarre - 3.00-3.30: Musica
sinfonica - 3.30-4: Jazz dall'Italia - 4.00-4.30: Musica operistica - 4.30-5: Musica per orchestra d'archi - 5.00-5.30: Canzoni d'ogni regione - 5.30-6: Ouverture da opere - 6.00-6.40: Arcobaleno musicale -

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO  PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

BAGNINI FOTO-CINE

ROMA: Piazza
di Spagna 86

unica
Ditta
che vende a
36
rate

Quota minima
L. 592 mensili



27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto a cine
SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce
PROVA GRATIS A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse!
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Mostra garanzia assoluta: 5 ANNI
che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

CALZE ELASTICHE

PER VARICI

Leggerissime-Extraforti-Incisibili

MANIFATTURA A. MASSA & C.
VIA PROCACCINI, 20 - MILANO

Presso i migliori ortopedici

RICORDIAMO

che la

EDIZIONI RADIO ITALIANA

tiene a disposizione degli ascoltatori la raccolta completa dei testi trasmessi per i corsi di

CLASSE UNICA

I relativi volumi sono in vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla:

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale, 21 - Torino

(Stampatrice ILTE)

TELEVISIONE

sabato 3 agosto

14.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
Gran Bretagna: Sutton Park

Jamboree Scout Giubilare
Dal grande raduno mondiale degli esploratori, che si svolge nel centenario della nascita del fondatore dello scoutismo, Lord Baden-Powell, e nel cinquantenario della fondazione stessa, trasmettiamo la visita che la Regina Elisabetta rende ai 25.000 scouts, 500 capi e 5000 rovers, provenienti da circa 80 nazioni e tra i quali 2400 ragazzi italiani.

17.30 La TV dei ragazzi

a) La strada è di tutti:
«Prego, dopo di lei!»

b) Le avventure di Rin Tin Tin

La bimba trovata nel bosco
Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Produzione:
Screen Gems, Inc.

Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Brooks e Rin Tin Tin

c) Miniera bianca
Documentario di Bruno Ambrosi

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(Vecchia Romagna Buton - Shell Italiana - Crodo - L'Oreal)

21 — Un, due, tre
Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello

Testi di Scarnicci e Tarabusi

Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Giancarlo Galassi Beria

22 — Appuntamento con la novella

«Lo sposalizio di Fiamma» di Ferdinando Paolieri
Lettura di Giorgio Albertazzi

22.15 Dallo «Châlet danze Méditerranée» di Genova Pegli trasmissione di una parte del

Il Festival internazionale della danza

Presenta Fulvia Colombo
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

Indi:
Telegiornale
Seconda edizione



Claudia Lawrence come è recentemente apparsa nella trasmissione di *Un, due, tre*. La danzatrice svedese, nota in Inghilterra e in Francia, partecipa, con Norman Thomson, al settimanale varietà televisivo e con lui collabora nel creare coreografie sempre ricche di idee vivaci e divertenti

Dallo «Châlet danze Méditerranée», di Genova

IL II FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA

Chi di noi ha le idee chiare sul ballo di «stile»? Siamo certi che nemmeno il novanta per cento di coloro soliti a frequentare le sale dove si danno convegno i più agguerriti ballerini lo sa e, se non lo ignora propriamente, conserva della danza nel vero senso della parola, una vaga conoscenza. Del resto le nuove «mode» sembra si susseguano con tale rapidità da porre in difficoltà anche il più convinto amatore del «bel ballo», al quale resta poco tempo da dedicare ai passi tradizionali, impegnato così com'è a mantenersi aggiornato secondo i dettami della moda!

Ma come in ogni disciplina, i cultori non mancano; potremmo dire anzi che si moltiplicano a giudicare dalle manifestazioni a carattere internazionale ultimamente organizzate in ogni parte d'Europa, ed ora ecco a Genova-Pegli, nel vasto Châlet danze Méditerranée, ripetersi una riunione già felicemente conclusasi nel marzo scorso. Si tratta del II Festival Internazionale della Danza, al quale partecipano undici coppie di ballerini rappresentanti delle seguenti nazioni: Belgio, Danimarca, Germania, Olanda, Norvegia, Svezia, Austria, Svizzera, Francia, Inghilterra e Italia. Sarà una gara di stile in questo eterno sport dal fascino intramontabile che trova i suoi appassionati in ogni categoria di persone, siano esse giovani o meno giovani, abbiano esse più o meno possibilità di frequentare sovente le sale da ballo. Ma sarà soprattutto una lezione del «ballo di stile» che si vuole divulgare anche in Italia con i continui tornei nei quali si cerca di indirizzare — specialmente i giovani — verso lo studio della danza. Si dice che da noi il ballo di «stile» sia ancora agli albori, che «moltissimi» ne ignorino la base stessa e ben lungi dall'aspirare allo studio da competizione — e quindi agli esami di categoria — si muovano stancamente con un unico passo per qualsiasi tempo di ballo. Così dicono i ballerini capaci, e quindi coloro che si sono stretti attorno all'Associazione Nazionale Autonoma Dilettanti di Danza, infaticabilmente impegnati per far trionfare il ballo elegante, tradizionale, quale può essere il «valzer inglese» o quello «viennese» o il «quick-step» o il famoso e non mai dimenticato «tango». E' certo che i «fans» della pista stupiscono quasi inorriditi osservando coloro che si recano in una sala da

ballo ed eseguono nella stessa maniera, con il medesimo passo, tanto uno di quei magnifici «slow-fox» — passati alla storia delle belle danze — quanto un «paso-doble» che noi, ballerini orecchianti, il più delle volte scambiamo per una mazurca. D'altra parte soltanto alcune nazioni sono all'avanguardia nel campo specifico ed infatti la Danimarca, per esempio, annovera ben 1000 maestri qualificati per lo «stile», con un attivo di quasi 10.000 allievi dilettanti di competizioni, su quattro milioni di abitanti. L'Inghilterra prima di tutte, e la Germania e l'Austria, organizzano sovente tornei internazionali ed hanno pubblicazioni specializzate — seguite da un pubblico numerosissimo — che richiamano l'attenzione degli appassionati della danza. Recentemente, il 16 marzo si ebbe a Scheveningen in

Olanda, una manifestazione internazionale teletrasmessa in Eurovisione. In quell'occasione vennero assegnati gli «Oscar» per il 1957 alla coppia formata dall'ing. Detlef Hegemann e dalla sua consorte Ursula, che detengono i titoli di Campioni d'Europa e di Germania 1957. Alla gara presero parte le migliori coppie di ogni specialità, molte delle quali si ritroveranno nuovamente questa sera a Genova-Pegli impegnate nella lotta per il migliore stile. Non mancano i bravissimi coniugi Hegemann naturalmente, ed è quindi prevedibile pronosticare che la giuria, formata da quattro Nazioni (e precisamente dalla Germania, Austria, Danimarca e Italia) avrà certamente motivo di premiare chi, nel campo della danza da sala, ha una sua parola importante da dire.

g. b.



Detlef Hegemann e sua moglie Ursula, di Brema, campioni d'Europa e di Germania 1957, partecipano al II Festival Internazionale della danza

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca: «Für die Frau» - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Tanzmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli itotani di lingua friulana. Programma giuliano - 13,34 Un'orchestra e uno strumento: Karas: The Café Mozart waltz; Kramer: Picchiancia un bee pop; Vicari: Gioia di bamba; Autori vari: Fantasia di motivi; Guadi: Virtuossimo; Mellier: Canzoni; A. Mario: Ballate e profumi; Luciana: Magia La O - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena

7 Musica del mattino (Dischi), calendario a 7,15 Segnale arancio, notiziario, bollettino meteorologico a 8,30 Musica leggera, faccenda del giorno a 8,15-8,30 Segnale arancio, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I dintorni di Trieste - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale arancio, notiziario, bollettino meteorologico a 13,30 Melodie gradite - 14,15 Segnale arancio, notiziario, rassegna della stampa.

15,20 Vari complessi jazz - 16 Classe unica: Psicologia degli animali - 17 Te danzante - 17,30 Due ouvertures (Dischi) - 18,30 Teatro dei ragazzi: Slavko Rebec «La scatola magica» - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale arancio, notiziario, bollettino meteorologico a 20,30 Da una settimana all'altra - 21 La settimana in Italia - 22,07 Orchestra Bili Russi (Dischi) - 23 Melodie per la sera - 23,15 Segnale arancio, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Balla notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 1221)
19 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,35 Fatti di cronaca, 20,40 Novità, 20,50 La famiglia Duranton, 21 E' nata una vedetta, 21,15 Concerto di musica da camera, 21,35 Canzoni, 22 Concerto, 22,30 Mezz'ora in America, 23,03 Ritratti, 23,45 Buona sera, amici! 24-Musica preferita.

I testi delle

Lezioni di lingua portoghese

che hanno luogo tutti i martedì, giovedì e sabato alle ore 6,45 sul Programma Nazionale sono raccolti in apposito manuale edito a cura della «Edizioni Radio Italiana». Il volume è integrato da un vocabolario, da letture e da conversazioni e frasi di uso corrente.

In vendita nelle principali librerie al prezzo di L. 800. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA
Via Arsenale 21 - Torino

(Stampatore ILTE)

MODA



— In fretta, nascondi il «mannequin» della signora Bianchi che sta arrivando in questo momento.

ALCOOL



— No, Gualtiero è inutile che insisti. Sei troppo sbronzo perché mi fidi a lasciarti lo sterzo!

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)
19 Notiziario, 20 Orchestra Peter Delsing, 21,15 Orchestra ricreata diretta da Francis Bay, 22,55 Notiziario, 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsella 1 Kc/s. 710 - m. 427,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 342,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 Mozart: al Concerto n. 6 per pianoforte e orchestra, K. 238, bi Adagio e Rondo per celesta, flauto, oboe, fagotto e violoncello, K. 617, 19,01 Honegger: «La Danse des Morts» - 19,30 La Voce dell'America - 19,50 Notiziario, 20 Dvorak: Valzer op. 54 n. 1, 20,08 Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux, Solista: flautista Jean Chefnay, 20,35 Concerto diretto da André Vandermoot, Solista: pianista Genevieve Joy, Brahms: Serenata op. 16; Marius Constant: Concerto per pianoforte; Ravel: Le Tombeau de Couperin; Roussel: Piccola suite; Mozart: Sinfonia, K. 201, 22,30 Due sonate per violino e pianoforte, interpretate da Denise Soriano e Odette Pigault; Mozart: Sonata in mi minore; Vivaldi: Sonata, 23 Notturni e Serenate, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 11 - Marsella 11 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)
19,25 Parata d'orchestra, 20 Notiziario, 20,20 Orchestra Peter York, 20,30 «Y a d' l'amour le long des quais», a cura di Pierre Mendelssohn, 21,20 Dischi, 21,35 «Ad ognuno, secondo la propria ora», a cura di Jean Basset, 22,15 Notiziario, 22,15 «Appuntamento sotto il sole», con Roger Blin, 22,30-23 Musica per noi.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)
19,15 Notiziario, 19,48 Melodie e rimi, 20 «Variazioni su...» di Gili Negro e Germaine May, 20,15 Concerto di Eric Coates, diretto da Charles Mockkeros, 20,30 Charles Trenet: Un parigino a New York, preludio sinfonico, 20,53 Chopin: Polacca n. 6 in la bemolle maggiore, op. 53 (Eroica) interpretato dal pianista Vladimir Horowitz, 21 Musica da ballo, 22-24 «Buona sera, Europa», Qui Parigi», a cura di Jean Antone.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,45 Notiziario, 20 I temerari, 20,30 Concerto con Annie Cordy, 20,45 Il sogno della vostra vita, 21,15 Il punto comune, con Zappy Max, 21,30 Riviera-Party, Elia Fitzgerald allo Sporting International, d'estate, 22 Notiziario, 22,05 Il sogno della vostra vita, 22,10 Coleman Hawkins e la sua orchestra e il Newport Jazz Festival, 23 Notiziario, 23,05 L'orchestra, Annie Barelli e Vicky Autier, 23,35-24 Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURG
(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario, 19,10 La Germania indivisibile, 19,20 Attualità sportive, 19,30 Concerto corale diretto da Günther Amdt, Paul Hindemith: Cinque lieder su testi antichi per coro misto a cinque voci; Harald Genzmer: Tre cori; Ernst Pepping: Dal ciclo «La vettura», per coro misto; di «Mastro Anton Pilgram»; «La scultura in legno di un altare»; Bela Bartok: Canzoni popolari ungheresi, per coro misto, 20 Cabaret di vacanze per quelli che sono rimasti a casa, di Peter Kottmann, 21,45 Notiziario, 21,55 Di settimana in settimana, 22,10 Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore, diretta da Peter Moss, 22,35 Barometra musicale: Musica leggera, 24 Ultime notizie, 0,05 Musica da ballo, 1 Tra la mezzanotte e il mattino; Musica varia, 2 Bollettino del mare, 2,15-3,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 «Arcobaleno» serata di varietà, 22 Notiziario, Sport, 22,30 Cocktail di mezzanotte, varietà.

Nell'intervallo (24) Ultime notizie, 1 Tra la mezzanotte e il mattino, 2 Notizie da Berlino, 2,05 Musica da ballo americana, 3-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)
19 Alcune parole per la domenica, Compagne, Organo, 19,30 Notiziario, 19,45 La politica della settimana, 20 Divertimento per tutti i gusti, 21,15 La memoria durante gli interrogatori, indovinelli letterari e musicali, 22 Notiziario, 22,30 Musica da ballo, 24 Ultime notizie, 0,10-0,50 Concerto notturno diretto da Hans Müller-Kray, Solista: pianista Shura Cherkassky; Sergei Rachmaninoff: Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra; Alexander Borodin: Donce polovense dell'opera «Il Principe Igor».

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)
19 Commenti sulla politica interna, 19,15 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 20 Musica richiesta, 22 Notiziario, 22,10 Problemi del tempo, 22,20 Sport, Musica, 22,40-2 Musica da ballo, Nell'intervallo: (124) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario, 18,45 L'orchestra Harry Davidson e il baritono Ja-

IL LINGUAGGIO DEI FIORI



— Credo stia cercando di dirti qualcosa.

11,30 - 22	15,10	19,85
14 - 14,15	21,60	13,86
14 - 15	21,675	13,84
18 - 22	12,095	24,80
18 - 22	21,15	21,63
21 - 22	9,410	31,88

5,30 Notiziario • 6 Musica richiesta, 6,30 Organista Sandy Macpherson, 6,45 Musica di Mozart, 7 Notiziario, 7,30 «A Life of Bliss» di Godfrey Harrison, 8 Notiziario, 8,30-9 Complesso «The Entr'Acte Players», 10,15 Notiziario, 10,45 «Il vent'fratelli solisti» di Kenneth Graham, Adattamento radiofonico di May E. Jenkin, Primo spicchio, 11,30 Rivista, 12 Notiziario, 13 Motivi preferiti, 14 Notiziario, 15,15 Lo Sport, 17 Notiziario, 17,15 «La famiglia Arche di Alton» di Webb, 18,35 Canzoni per tutti, 19 Notiziario, 21,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble, 22,15 Centri di musica leggera, 23,15-23,45 Rivista scozzese.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)
19,15 Notiziario, 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori, 19,50 La famiglia Duranton, 20,15 Notiziario, 20,30 Il punto comune, 20,45 Il sogno della vostra vita, 21,15 La borsa delle canzoni, 21,40 Confidenze, 22,10 Quando la settimana è finita, con Monette Auway, 22,50 Notiziario, 23 Il film Morale, 23,15 Stern der Hoop, 23,30 Ciaikowsky: La schiacciagnola; Kaciaturian: Gayaneh, suite, 23,35-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19,10 Cantilieggi di Bach, 19,20 Cronaca del Tiro a segno, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Serata di gala ad Interlaken con ricordi del grande tempo di Interlaken e di Friedrich Bräand, 22,15 Notiziario, 22,30-23,15 Concerto dell'orchestra municipale di Berna diretta da Walter Kägi, Solisti: Bedrich Janacek, organo, Ruggero A. Brenz, violi, trombe, Concerto in si bemolle maggiore per organo e orchestra; Giuseppe Tartini: Concerto in re minore, 23,15 Stern der Hoop, 23,30 Ciaikowsky: La schiacciagnola; Kaciaturian: Gayaneh, suite, 23,35-24 Notiziario.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sportivo, 12,15 La sera, 12,30 Notiziario, 12,45 Conzonette, 13,30-14 Parlatto, 16 Te danzante, 17 Otmar Nussio: Leggende ticinesi, 17,40 «La luna si è rotta», radiopazza umoristica - musicale di Jerko Topolich, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, Cori poschiavini, 19 R. Strauss: I tiri birboni di Till Eulenspiegel, forma di rondo per grande orchestra, op. 28, 19,15 Notiziario, 19,40 Tanghi argentini, 20 «Il porto delle stelle», varietà musicale a cura di Rinaldo e Zamolù, 20,45 Liriche moderne e contemporanee interpretate dal soprano Myra Fumori, 21,10 Viva! Concerto in fa maggiore per coro, oboe, archi e basso continuo, 21,25 Rodolphe, opera in un atto di Haendel, diretta da Hans Müller-Kray, 22,30 Notiziario, 22,35 «Uli cascavida», varietà nostrana di Sergio Maschi, 23,10 Jozz 1957, 23,30-24 Conzonette eseguite dall'orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario, 19,25 Lo spettacolo dei tempi, 19,45 «La chiave sotto il poggiorico», divertimento di Marie-Claude Leburgue, 20,10 «La Citadella Bauduin», di O. P. Gilbert, Settima ed ultima episodio, 20,40 Varietà, 21,15 «La marchande de mort», romanzo di Maurice Constantin-Weyer, Adattamento radiofonico di Germaine Epierre, 22,10 C. F. Semini: Scene ticinesi, suite per coro e orchestra diretta da Jean-Marie Auberson, Maestro del coro: Frank Guibet, 23,30 Notiziario, 23,35-23,15 Musica da ballo.

Da oggi

a una persona qualunque
una cartolina qualunque
a una persona cara o di riguardo una...

PARLARTOLINA

La SUPERCARTOLINA con libretto illustrato

il nuovo modo più ricco più fine più simpatico di mandare i propri saluti o auguri

L. 78
VEDUTE DI CITTA' • in tutta Italia
e SOGGETTI VARI



Brevettata - Sovvenze Italiana - Milano

che differenza!... corro di più e consumo di meno



**economia
velocità
potenza**

SUPERCORTEMAGGIORE *

- * ha un alto peso specifico: un litro pesa di più, quindi sviluppa più energia e fa percorrere un maggior numero di chilometri
- * ha un elevato numero di ottano (98-100 N.O.R.M.), quindi migliora le prestazioni del motore, aumentandone la potenza, l'elasticità, la ripresa
- * è l'unica benzina con **BDIA** l'additivo che prolunga la vita del motore



SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana